Il Popolo del Friuli

Udine — Via Carducci 7 — Anno VIII n. 307 — "COL DUCE E PER IL DUCE" — Giovedì 28 dicembre 1939 - XVIII

ABBONAMENTI - Italia, Impero e Colonie. Anno L. 75 - Semestr. L. 38 - Trim. L. 20 Estero: Anno L. 155 Semestr. L. 80 - Trim. L. 40 Un numero separato cent. 30, arretrato cent. 50 - Direzione e Amministrazione: Via Carducci, 7 - Tel. 1-15 e 8-60 I manoscritti non pubblicati non si restituiscono. Spedizione in abbonamento postale.

QUOTIDIANO POLITICO DEL MATTINO
ANNO DI FONDAZIONE (GIORNALE DI UDINE) 1866

PUBBLICITA: Per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 2, Finanziari, assemblee, concorsi, aste, ecc. L. 3 Necrologie L. 2.50 Cronaca sentenze, nozze, onorificenze, lauree, ecc. L. 3 Economici v. rubrica Chied. prev. e progetti. Uffici pubbl.: Udine: Via S. Francesco, 1 g Tel. 9-59 - Milano: Via Vivaio Tel. 70 333

LO STORICO EVENTO

Oggi il Pontefice visita al Quirinale i Sovrani d'Italia

ROMA, 27.

Il corteo papale per la visita al Quirinale, riprodurrà in forme variate gli antichi solenni cortei che erano tanto ammirati dagli stranieri che soggiornavano in Roma: questa volta, però vi sarà una modificazione al protocollo che dà una maggiore importanza all'avvenimento

Invece di due, i cardinali che accompagneranno il Pontefice saranno tre: nella celebre berlina di gala — che ora si conserva come un oggetto da museo nelle scuderie del Vaticano — il posto riservato al Papa era nel centro del sedile posteriore ed era costruito da una grande poltrona a braccioli; nei piccoli spazi laterali erano due ripostigli ricoperti di damasco dove il Pontefice riponeva le istanze che gli venivano presentate durante il percorso; nei due posti di fronte erano i due cardinali: ordinariamente questi erano il segretario di Stato e il vicario generale; talvolta, invece di quest'ultimo era il decano del Sacro Collegio.

Ora, i cardinali prenderanno posto, ciascuno nella propria vettura, con uno dei prelati del seguito. Il decano rappresenterà tutto il Sacro Collegio; gli altri due sono chiamati cardinali palatini e si sono entrambi incontrati con i Sovrani giovedì scorso. Il Pontefice indosserà la mozzetta e la stola a sottolineare la sua qualità di Capo della Chiesa: così anche nel corteo sarà il crocifero che precedeva sempre il Pontefice quando si recava a compiere solenni cerimonie religiose.

Pio XII sarà dunque accompagnato dal cardinale Gennaro Granito Pignatelli di Belmonte, decano del Sacro Collegio, dal cardinale Federico Tedeschini, Datario, di Sua Santità e dal cardinale Luigi Maglione, segretario di Stato.

Il corteo pontificio che si recherà domattina alla Reggia sarà composto di 18 automobili scoperte. L'automobile di Sua Santità sarà la sesta. Nella stessa vettura di fronte al Pontefice siederà il Suo maestro di camera monsignor Arborio Mella di S. Elia.

Sulla Piazza di San Pietro saranno schierati i corpi armati pontifici con musica e bandiera per rendere omaggio al Pontefice mentre reparti di truppe italiane saranno al limite della Piazza San Pietro che sarà tenuta completamente sgombera. Allo inizio del territorio italiano il Pontefice riceverà dapprima l'omaggio della Missione reale, quindi sulla Piazza Rusticucci il Pontefice riceverà l'omaggio del Governatore di Roma.

A tal uopo sono state innalzate tre tribune, una per il principe Borghese e il suo seguito, una seconda per gli invitati e una terza per la stampa. Dopo avere reso omaggio al Pontefice, il Governatore col seguito raggiungerà la Reggia.

L'ordine dello Speron d'oro di cui Sua Santità ha ieri insignito il conte Galeazzo Ciano di Cortellazzo, ministro degli Affari Esteri d'Italia, venne istituito in epoca non precisata, ma si sa che esso esisteva già nel 1500 e i suoi membri si chiamavano allora «Cavalieri della Milizia Aurata» perchè portavano per insegna lo sperone dorato. Nel 1841 Gregorio XVI la soppresse e la sostituì con quello di San Silvestro, detto anche dello Sperone riformato.

Fu Pio X che lo reintegrò nel 1905 conferendogli tutta l'antica dignità e l'antico splendore. Esso è riservato di solito a Capi di Stato, a eminenti personaggi dell'aristocrazia ed a rappresentanti dell'altissima cultura.

Grande rilievo in Spagna

MADRID, 27

La recente visita dei Sovrani d'Italia al Sommo Pontefice, la allocuzione del Papa dinanzi al Sacro collegio e l'imminente visita di Sua Santità ai Sovrani d'Italia, continuano ad occupare prevalentemente questi giornali.

Il giornale «Ya» sottolinea che lo scambio di visite fra il Quirinale e il Vaticano è una solenne dimostrazione dell'armonia che regna in Italia fra lo Stato e la Chiesa a 10 anni dai patti del Laterano. Tutti i giornali mettono anche in rilievo che il Papa farà visita ai Sovrani italiani nella sua veste di Vicario di Cristo e Capo della Cristianità.

Col titolo «Il bluff sovietico» il giornale «Informaciones», rileva che la resistenza vittoriosa del popolo finlandese è la pietra di paragone dell'efficienza e del morale dell'esercito russo ed aggiunge che, se pure alla fine la Russia riuscirà a sopraffare il suo piccolo avversario, resterà comunque dimostrata la sua inefficienza militare.

«La guerra spagnola aveva già dimostrato l'inconsistenza morale e materiale e il carattere asiatico della Russia sovietica; la guerra finnica ha riconfermato quella documentazione».

Il giornale «Ya» condanna l'atteggiamento ambiguo del Governo britannico che, ancora oggi, dichiara immutati i suoi rapporti con Mosca.

Il presidente del comitato cattolico belga «pro Franco» signor Paul Frarys de Debeke, accompagnato dal vice presidente Jean Armand Nevers è stato ricevuto dal generalissimo Franco al quale ha consegnato la spada d'onore offertagli dai cattolici belgi in segno di riconoscenza per la battaglia da lui combattuta per la salvezza della Cristianità. La spada che reca inciso il motto «Per las battallas de Dios» è accompagnata da un'artistica pergamena recante un sonetto in francese ed un sonetto in fiammingo.

Il generalissimo ha espresso la sua gratitudine per il dono e la sua simpatia per il Belgio che tradizioni di fede di costumi accomunano alla Spagna.

Il Cardinale Maglione ringrazia il Re Imperatore

CITTA' del VATICANO, 27.

In risposta all'Augusto messaggio inviatogli da S. M. il Re Imperatore per annunciargli il conferimento dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, S. E. il Cardinale Maglione segretario di Stato di Sua Santità, ha inviato alla Maestà Sua il seguente telegramma:

«A Sua Maestà il Re d'Italia e d'Albania, Imperatore d'Etiopia. - Roma.

«La sovrana benevola decisione di Vostra Maestà di conferirmi il Collare dell'Ordine Supremo della SS Annunziata e l'Augusto messaggio con cui si è degnata comunicarmela mi commuovono profondamente.

«Prego Vostra Maestà di voler gradire l'espressione della mia vivissima riconoscenza. Unito più da vicino alla Sacra persona di Vostra Maestà, sento tanto più fortemente il dovere di implorare dal Signore le più elette benedizioni ed ogni prosperità per la Maestà Vostra per l'Augusta Reale Famiglia, per il Governo e per tutto l'amatissimo popolo italiano, alla cui gioia per gli auspicati felicissimi avvenimenti di questi giorni, partecipo di tutto cuore.

LUIGI Card. MAGLIONE»

Questa mattina S. E. Dino Alfieri ambasciatore d'Italia presso la Santa Sede, si è recato in Vaticano per rimettere in esecuzione all'avuto incarico sovrano, le insegne del Collare della Santissima Annunziata a S. E. il Cardinale Maglione Segretario di Stato di Sua Santità.

Alta risonanza in Ungheria delle parole del Pontefice

BUDAPEST, 27.

I giornali, usciti dopo tre giorni festivi, pubblicano per esteso e commentano ampiamente il discorso del Papa. Il *Mai Nap* rileva che tutto il mondo senza distinzione di confessioni religiose riconosce che il Vaticano è la più alta ed imparziale autorità spirituale che possa intervenire nella maniera più efficace per la difesa della civiltà cristiana, per il rispetto della indipendenza dei piccoli popoli attaccati e minacciati, per la riaffermazione dei diritti di libertà degli uomini

Il *Magyarsag* osserva che il messaggio papale viene a confermare che la via scelta dall'Ungheria è quella giusta mentre il *Pester Lloyd* scrive che è nell'interesse di tutta l'umanità ascoltare l'alta parola del Pontefice e preparare la giusta soluzione dei problemi che hanno determinato la guerra.

I giornali registrano con vivo compiacimento la notizia che il Pontefice ha conferito al conte Ciano la suprema onorificenza dello Speron d'oro e rilevano che questa altissima distinzione vuole significare il riconoscimento degli sforzi svolti dal ministro degli esteri italiano per la causa della pace e dell'opera compiuta per rafforzare l'armonia fra lo Stato e la Chiesa.

I giornali riportano le dichiarazioni fatte al quotidiano *Naplo* uscente in lingua ungherese a Subotica dal vice presidente del Consiglio jugoslavo Macek il quale afferma tra l'altro che tutti i membri del Governo ritengono necessario di render sempre più strette le relazioni economiche, politiche e culturali tra l'Ungheria e la Jugoslavia. I giornali riproducono anche le dichiarazioni fatte al *Reggeli Ujsag* di Novisad dal ministro di Ungheria a Belgrado Bakach Bessenyey il quale, dopo avere constatato che il Governo jugoslavo mostra nei riguardi delle minoranze ungheresi un atteggiamento pieno di comprensione che autorizza a nutrire buone speranze, pone in evidenza che a prescindere dalle reciproche simpatie, esistono tra i due popoli fortissimi interessi comuni che sono atti a determinare un ulteriore avvicinamento ed una stretta cooperazione.

I giornali informano che il barone Ludovico Villani, fratello del ministro di Ungheria a Roma e finora capo della sezione culturale del Ministero degli esteri, si reca ad Helsinki ove rappresenterà lo Stato ungherese in qualità di ministro plenipotenziario con giurisdizione in Finlandia, Estonia, Lettonia e Lituania.

Una lettera di Roosevelt a Pio XII

ROMA, 27.

Come è noto, il presidente Roosevelt ha deciso di inviare a Roma presso la Santa Sede un suo ambasciatore personale con l'incarico di concretare un'azione comune degli Stati Uniti e del Vaticano in favore della pace, azione che dovrebbe svolgersi quando le circostanze fossero tali da farla ritenere opportuna.

Roosevelt ha inviato al Pontefice un messaggio in cui, dopo aver rilevato che la civiltà attraversa oggi un periodo di guerra e di travaglio, auspica che il periodo della distruzione possa essere breve e che la pace del mondo ed il benessere delle Nazioni vengano presto ristabiliti. Continuando Roosevelt dichiara che il popolo americano — persuaso che tempo e distanza, nel significato di una volta, non esistono più — comprende che ogni danno a parte dell'umanità è danno anche per tutto il resto. Dopo aver premesso che nel momento attuale nessuna guida spirituale e civile può avanzare un piano concreto capace di mettere fine alla distruzione ed iniziare la ricostruzione, Roosevelt ha concluso il messaggio dichiarando:

«Sarebbe per me una grande soddisfazione inviare presso di Voi un mio personale rappresentante affinchè i nostri paralleli sforzi per la pace e per il sollievo delle sofferenze possano insieme sostenersi. Quando poi sarà giunto il tempo per ristabilire la pace su più sicure fondamenta, è della più grande importanza per l'umanità e per la religione che i comuni ideali vengano a trovare concorde espressione.

«Allo spuntare di quel felice giorno, noi tutti ci troveremo di fronte a grandi problemi di pratica importanza. Milioni di persone di tutte le stirpi e di tutte le nazionalità e religioni cercheranno forse di formarsi una nuova vita sia emigrando in altri Paesi sia ricostruendo i loro antichi focolari. Anche in questo campo ideali comuni chiedono un'azione parallela. Confido perciò che tutte le Chiese del mondo, che credono in un Dio, metteranno il grande peso della loro influenza al servizio di questa grande causa».

L'importanza dell'avvenimento sottolineata a Parigi

PARIGI, 27.

Vivissimo interesse continua a suscitare negli ambienti politici parigini l'annunciata visita del Pontefice ai Sovrani d'Italia. I giornali dedicano ampio spazio all'avvenimento riferendo in corrispondenze da Roma la profonda impressione che l'annuncio di essa ha prodotto nel popolo italiano e dando particolari sulla storica cerimonia

Il *Journal* rileva che la visita acquista particolare valore e altissimo significato se le circostanze attuali attestando di fronte al mondo la pienezza dell'accordo esistente fra le due Rome definitivamente conciliate dopo la conclusione del Trattato del Laterano accordo che — aggiunge il giornale — si rileva anche dalla posizione presa dal Pontefice sul piano spirituale e dal Governo italiano sul piano temporale, di fronte ai gravi problemi inerenti la presente crisi internazionale.

«Dinanzi ai Cardinali riuniti il Sommo Pontefice ha deplorato il cataclisma causato dalla guerra ed ha auspicato un pronto ristabilimento della pace. Dopo aver ricordato il diritto delle piccole Nazioni all'indipendenza, Pio XII concludeva pronunciandosi in favore della revisione dei trattati

«Questo appello che a Parigi e a Londra può essere considerato un po' prematuro non è tale da dispiacere a Mussolini che ha tante volte proclamato: «I trattati non sono eterni».

Con interesse si attende anche in questi ambienti la prossima riunione della conferenza degli Stati baltici. Il *Petit Journal* osserva che sulle deliberazioni della conferenza aleggia lo spirito dell'Italia».

«Quali che siano i pericoli che minacciano il sud-est — conclude il giornale — *gli Stati balcanici sanno di poter contare sull'Italia la cui attività è d'altronde già manifestata con fatti patenti. Sotto l'egida italiana le relazioni fra la Jugoslavia e l'Ungheria sono nettamente migliorate e si sa che l'Italia ha riaffermato in dichiarazione ufficiale che essa si opporrà a qualsiasi tentativo di bolscevizzare i Balcani».*

Discutendosi oggi al Senato il bilancio del Ministero del commercio, numerosi oratori hanno aspramente criticato l'attività degli uffici affermando che dall'inizio delle ostilità tutte le esportazioni francesi hanno segnato un catastrofico regresso, tanto che la situazione della bilancia commerciale francese è oggi molto peggiore di quanto non fosse un anno fa. Si è particolarmente sottolineato l'anacronismo di un tale fenomeno verificatosi proprio nel momento in cui l'embargo sui prodotti germanici avrebbe dovuto favorire il piazzamento delle merci francesi su molti mercati stranieri. Si sono lanciate persino alcune frecce contro il protezionismo inglese lamentando fra l'altro che esso tiene ancora chiusi praticamente i propri mercati ai vini francesi.

Il Presidente del Consiglio Daladier ha ricevuto oggi lungamente l'ambasciatore di Francia a Londra signor Corbin. Il sottosegretario di Stato agli affari esteri Champetier di Ribes, ha conferito con il ministro di Grecia in Francia signor Politis

Stamane apparecchi nemici hanno sorvolato, a grande altezza, le regioni settentrionali de la Francia L'allarme è stato dato in numerosi centri. Non si segnalano incidenti

Il comunicato tedesco

BERLINO, 27.

Il bollettino del Gran Quartiere Generale reca:

«Eccettuata una minima attività dell'artiglieria nemica, anche la giornata del 26 dicembre è trascorsa calma».

I bollettini francesi

PARIGI, 27.

Il bollettino di stamane delle armate francesi reca:

«Niente da importante da segnalare durante la notte».

Il bollettino serale dice:

«Notevole attività di pattuglie e di ricognizioni da entrambe le parti tra la Mosella e la Sarre. Nel corso delle ultime settimane due sottomarini nemici sono stati attaccati con successo dalle nostre unità in perlustrazione: l'uno dall'avviso «Comandant Duboc» e l'altro dalle torpediniere «Scirocco» e «La Railleuse» operanti in collegamento con un apparecchio dell'aeronautica navale. Questo porta a tre in meno di un mese il numero dei sottomarini all'attivo del «Sirocco»

Le tappe del volo Tokio-Roma

TOKIO, 27.

L'apparecchio nipponico *Yamato* della compagnia delle linee aeree del Giappone in viaggio per Roma è ripartito da Bangkok alle 10,15 (ora di Tokio) diretto a Calcutta

Le relazioni russo-britanniche rimangono immutate

LONDRA, 27

Una nota di carattere ufficioso si affretta a smentire la voce corsa secondo cui l'ambasciatore britannico a Mosca avrebbe avvertito i comandanti delle navi mercantili britanniche che si trovano nei porti russi di partire immediatamente «Le relazioni anglo-russe — dichiara la nota — rimangono immutate».

Un aeroplano di nazionalità non identificata, è stato avvistato ad una grandissima altezza sull'estuario del Tamigi, lasciando dietro di sè una cortina di fumo. Quando il fumo si è dileguato anche l'aeroplano non era più visibile. Dopo pochi minuti altri due aeroplani sono comparsi, anch'essi volando ad altissima quota, su una città della contea del Suffolk lasciando uno strascico di fumo bianco dietro di essi. In nessuna delle due occasioni è stato dato il segnale di allarme e la popolazione ha seguito con curiosità le evoluzioni di questi aerei.

Si annunzia che durante l'incursione avvenuta ieri sulla base navale di Helgoland nessuna nave da guerra è stata colpita dalle bombe lanciate dagli aeroplani inglesi

Giunge notizia che la nave cisterna britannica «Dexcove» di 3790 tonnellate ha radiotelegrafato che era inseguita da un sommergibile a circa 300 miglia di distanza dalle isole Azzorre. Dopo quel radiotelegramma non si sono più avute altre notizie della nave.

Il Ministero della guerra economica annuncia che durante la settimana scorsa il controllo per il contrabbando di guerra ha sequestrato 6824 tonnellate di merci destinate alla Germania Fra queste merci sono 4668 tonnellate di petrolio e prodotti affini, 660 tonnellate di cotone, 614 tonnellate di generi alimentari, 214 tonnellate di fibra, 212 di stagno e 105 di gomma.

Il «News Chronicle» si occupa dei nuovi campi di mine che gli inglesi stanno posando nel Mare del Nord. Il giornale precisa che si tratterà di una vera barriera su tutta la costa orientale dell'Inghilterra estendentesi per 500 miglia e con una profondità da 30 a 40 miglia

Le mine verranno disposte in modo da rendere matematicamente impossibile superare la barriera la quale varrà così a garantire la sicurezza della navigazione inglese e neutra tendendo una serie di trappole ai sommergibili, cosa impossibile finora con i tre piccoli campi di mine che proteggevano la costa inglese. Tutte le navi provenienti dalla Danimarca e dalla Scandinavia per raggiungere i porti britannici dovranno d'ora innanzi girare intorno all'estremità nord dei campi di mine e utilizzare i passaggi che saranno all'altezza del Moray Firth, quelli provenienti dall'Olanda e dal Belgio gireranno l'estremità meridionale verso l'estuario del Tamigi.

Occorreranno varie settimane prima che questi sbarramenti di mine raggiungano la massima efficacia. La circolazione marittima verrà resa possibile attraverso canali assai stretti e pertanto ben sorvegliati dalle pattuglie navali ed aeree.

Francia e Inghilterra intenderebbero intanto raddoppiare le ordinazioni di aeroplani finora fatte in America firmando prossimamente contratti per altri 4000 apparecchi. L'aeronautica inglese, secondo quanto si ha da Washington, starebbe già trattando per 10 milioni di dollari di apparecchi da caccia e da bombardamento e che hanno velocità di 400 miglia all'ora.

La Compagnia «Asiatic Petroleum» ha intentato causa contro la proprietaria della nave tedesca «Arauka» riparatasi nel porto di Everglades giorni fa, dopo essere sfuggita ad una nave da guerra inglese, per mancato pagamento da parte della Hamburg-Amerika Linie di 144.652 dollari di petrolio fornito prima dello scoppio della guerra e non ancora pagato.

Il Governo di Londra ha ricevuto la nota di protesta delle Potenze associate alla dichiarazione della conferenza di Panama riguardo le recenti violazioni della zona di neutralità proclamata dalla conferenza stessa. Si dichiara che il Governo britannico esamina la nota con la massima attenzione e risponderà ad essa al più presto possibile.

Grande interesse viene dimostrato negli ambienti diplomatici londinesi per lo scambio di visita fra i Sovrani d'Italia ed il Papa.

Tutti i giornali pubblicano un ampio sunto del discorso pronunciato dal Pontefice domenica scorsa. Le parole del Santo Padre hanno destato vivo interesse. Il corrispondente da Roma del «Times» sottolinea a questo proposito come il Pontefice abbia specialmente insistito sulla necessità che la auspicata pace sia imperniata sulla giustizia. Il «Daily Telegraph» nel suo editoriale osserva che le parole del Pontefice avranno un effetto poderoso e vasta ripercussione sulla pubblica opinione mondiale.

Negli ambienti finanziari della City si prevede che il Governo lancerà fra breve tempo un prestito per la difesa giacchè le somme raccolte finora con i certificati nazionali di risparmio e le obbligazioni per la difesa nazionale sono appena sufficienti per coprire le spese di guerra di una settimana.

Principi di Casa Savoia giunti a Roma

ROMA, 27.

I Principi di Casa Savoia che saranno presenti domani al solenne ricevimento del Papa sono giunti a Roma dalle varie residenze. Stamane dalla linea di Pisa alle ore 8 è giunta S.A.R. Maria di Savoia. Alle ore 9,15 dalla linea di Torino è giunta S.A.R. la Duchessa di Pistoia. Nel pomeriggio sono giunti i Duchi di Genova e di Pistoia.

La radiocronaca della visita del Papa ai Sovrani d'Italia

ROMA, 27.

Domani alle ore 9.55, tutte le stazioni dell'Eiar in occasione della visita che Sua Santità il Papa Pio VII renderà ai Sovrani d'Italia, trasmetteranno la radiocronaca dell'uscita del corteo papale dalla Città del Vaticano e dell'arrivo di Sua Santità al Quirinale.

Messaggio al Duce dei legionari di Fiume

ROMA, 27.

Da Gardone Riviera è pervenuto al Duce il seguente telegramma:

«I legionari fiumani, radunati oggi al Vittoriale nella ricorrenza del diciannovesimo annuale del Natale di Sangue, riconfermando i loro sentimenti di imperitura gratitudine per l'ambito riconoscimento, rinnovano sulle tombe dei Caduti per la causa di Fiume, il giuramento di servirVi fedelmente ed eroicamente sempre ed ovunque — Host Venturi».

Il ministro Ricci riceve i dirigenti sindacali del credito e assicurazioni

ROMA, 27.

Il ministro delle corporazioni ha ricevuto il presidente della Confederazione fascista delle aziende del credito e della assicurazione il quale gli ha presentato i presidenti delle Federazioni aderenti. Il ministro Ricci ha illustrato i compiti specifici delle categorie del credito e della assicurazione nel quadro della economia autarchica ed ha impartito le direttive per le loro realizzazioni.

Tassinari a Milano

MILANO, 27.

Di passaggio per Milano, il ministro dell'Agricoltura e Foreste, accompagnato dal prefetto ha visitato la sede della Cassa di Risparmio delle provincie lombarde, ricevuto dal podestà, dal presidente, dal direttore e dai dirigenti dell'Istituto, di cui ha visitato gli uffici e preso atto dell'imponente contributo da esso apportato per la battaglia agricola.

Le truppe finniche in territorio sovietico

L'audace piano del generale Talvela
Quaranta aeroplani russi abbattuti

COPENAGHEN, 27.

L'indignazione suscitata contro la Russia per l'invasione della Finlandia è pari all'ammirazione per il popolo finlandese il quale, malgrado l'enorme sproporzione delle forze, è riuscito non solo a fronteggiare gli aggressori, ma a ricacciarli in disordine sul loro stesso territorio.

Anche qui si seguono, con palpitante interesse le vicende del conflitto non mancando occasione per manifestare la simpatia più viva per il popolo finlandese L'elemento operaio è particolarmente esasperato contro la Russia sovietica. Ad iniziativa di tutte le unioni dei lavoratori, è stato deciso di dare alla Finlandia una prova tangibile della solidarietà della classe operaia danese rilasciando i proventi di una ora di lavoro per la costituzione di un fondo che sarà subito spedito a Helsinki. Si calcola in tal modo di raccogliere circa un milione di corone danesi.

Anhe ad Oslo, nella sola giornata della vigilia di Natale, sono stati accolti mezzo milione di corone e 12 mila sacchi da montagna da inviarsi ai finlandesi.

Le notizie qui giunte confermano il pieno successo della controffensiva finlandese. Mentre i sovietici continuano a bombardare da grande altezza, città e villaggi, distruggendo case ed ospedali ed uccidendo vecchi e bambini, i finlandesi sbaragliano e mettono in fuga i reggimenti russi e fanno migliaia di prigionieri catturando carri armati, mitragliatrici, fucili e munizioni in grande quantità.

Ieri, centinaia di aeroplani sovietici, divisi in vari gruppi, hanno compiuto incursioni e bombardamenti su numerose località della Finlandia col solito risultato di massacrare degli inermi. Fortunatamente le vittime non sono numerose. Ad Helsinki è stato dato due volte l'allarme.

I bombardieri sovietici sono stati obbligati a ritirarsi dal pronto intervento dei caccia finlandesi.

Anche alcuni nodi ferroviari sono stati bombardati ma con scarso risultato perchè i piloti russi, per evitare i proiettili della difesa antiaerea, si tengono sempre ad altissima quota. Sul nodo ferroviario di Riikimäki è stata rovesciata una gragnuola di bombe senza che neppure un binario sia stato colpito. A Kuovola — centro ferroviario di notevole importanza — è accaduto lo stesso. Il complesso di queste operazioni aviatorie è — viceversa — costato ai russi 40 apparecchi parte abbattuti dai caccia e parte dalle artiglierie della difesa antiaerea. Le speciali condizioni atmosferiche hanno facilitato l'azione dei caccia finlandesi. Il cielo è coperto e i finlandesi sperano in una abbondante nevicata.

Si annuncia la partenza di due reparti di volontari svedesi per la Finlandia. I volontari sono stati accompagnati alla stazione da centinaia di persone che li acclamavano.

Secondo notizie giunte a questi circoli i finlandesi starebbero pensando di attuare un piano audace per impedire i rifornimenti che affluiscono alle truppe russe di Petsamo da Murmansk e da Alessandrovsk Si tratterebbe di tagliare la ferrovia Leningrado - Murmansk all'altezza del golfo di Candalaksa nel Mar Bianco.

Il tentativo dovrebbe essere compiuto, secondo notizie che sarebbero giunte anche alla agenzia «Reuter» dal corpo finlandese comandato dal generale Talvela, corpo non molto numeroso ma composto di truppe sceltissime ed allenatissime. Questo corpo si trova attualmente a Lekscha, in territorio russo e proprio da questa località dove ha battuto vittoriosamente un esercito russo assai più numeroso, inizierebbe la sua marcia per attuare il piano anzidetto.

Il generale Talvela, a chi gli ha fatto notare come notevoli forze russe si trovino nella zona e molte altre vi stiano affluendo da altri punti, ha risposto di avere fiducia nel valore dei suoi soldati i quali, sapendo di combattere per una giusta causa, sono pronti a qualsiasi sacrificio.

Notizie da Petsamo notano che violente bufere di neve impediscono da due giorni qualsiasi azione alle parti in lotta. I finlandesi ne approfittano per rafforzare le loro opere difensive. Stando a notizie qui giunte da Mosca, i lavori per l'oscuramento della città sarebbero stati affrettati in questi ultimi giorni. Secondo disposizioni del comando militare della piazza di Mosca, essi dovranno essere ultimati tra tre settimane

Il corrispondente del *Berlinske Tidende* dal fronte nord della Finlandia segnala la nuova avanzata finlandese le perdite russe e l'ingresso dei finlandesi in territorio sovietico e riferisce che il generale Wallenius ha espresso il convincimento che i combattimenti degli ultimi giorni hanno un'importanza decisiva per l'ulteriore corso della guerra, ma che tuttavia è necessario che continuino ad affluire aiuti di ogni sorta alla Finlandia.

Secondo le ultime notizie dal fronte di Salla i russi si sono ritirati di 50 miglia dal punto più avanzato. Un sergente finlandese con due uomini ha compiuto una audace ricognizione dietro le linee russe scoprendo un grande deposito di sci giunti recentemente, al quale è stato dato fuoco. Le fiamme hanno richiamato la attenzione di un reparto sovietico che si trovava nei pressi e che è accorso, ma i tre soldati finlandesi, dopo aver abbattuto parecchi nemici grazie alle loro armi automatiche, hanno fatto ritorno sani e salvi nelle loro linee Si apprende che il presidente Kallio ha trascorso il giorno di Natale presso i feriti degenti negli ospedali.

Si informa che le truppe sovietiche a nord del lago Ladoga ammontanti a 288 mila uomini, cui sono contrapposti soltanto 16 mila finlandesi sono state costrette a retrocedere in questa ultima settimana di 85 chilometri.

E' giunto in Finlandia un convoglio ferroviario composto di 55 vagoni carichi di capi di vestiario, generi alimentari ed altri doni raccolti dal comitato svedese per la assistenza ai profughi e alle popolazioni finlandesi sgomberate dai centri urbani

Le truppe russe hanno rinnovato gli attacchi sull'istmo della Carelia ma sono state respinte fino a Kirkijärvi. Il successo riportato dalle truppe finlandesi in questo settore allontana il pericolo di separare le truppe che combattono a settentrione, dal resto del Paese.

I russi hanno eseguito una serie di incursioni aeree su Viipuri bombardando la città e producendo gravi danni materiali. La città è bombardata anche da cannoni di grosso calibro piazzati fra Kronstadt e l'Estonia.

Il bollettino sovietico

MOSCA, 27.

Il bollettino dello stato maggiore della circoscrizione militare di Leningrado reca:

«Nella giornata di ieri piccole scaramucce fra elementi in ricognizione e in certi settori tiri di artiglieria Le forze aeree hanno effettuato voli di ricognizione».

I vani attacchi sovietici alla linea Mannerheim

HELSINKI, 27.

Ecco il bollettino diramato dal comando finlandese:

«Terra. Sull'istmo di Carelia vi è stata viva attività di artiglieria A nord del lago Hatjalahti il nemico ha lanciato un attacco a mezzogiorno ma è stato respinto. Otto carri armati sono stati distrutti Il nemico ha di nuovo tentato di guadare il lago Suvanto ad oriente di Lapiniasti. Il tentativo è fallito. Nella serata un nuovo tentativo di attraversare il Suvanto è stato iniziato a Kelja. La battaglia continua. A Taipalejoki un attacco appoggiato dal fuoco di artiglieria è stato respinto. Sul fronte orientale la giornata è passata relativamente tranquilla.

A nord-est del lago Ladoga il nemico ha perduto circa 50 uomini in posti avanzati e pattuglie. Un attacco nemico in direzione di Syskajärvi è stato respinto. A nord-est di Lieska il nemico si ritira verso la frontiera in direzione di Kivaara. Le nostre truppe hanno avanzato su Laklavaara catturando sette carri armati. Vicino a Soumussalmi vi è stato uno scontro a Piispalärvi dove è stato catturato un carro nemico. Altrove nulla di importante da segnalare.

Mare. Le operazioni nemiche sulla costa del golfo di Filandia e nel lago Ladoga si sono limitate solamente ad attacchi che non hanno recato alcun danno.

Aria. L'attività aerea del nemico nella zona di guerra si è limitata quasi esclusivamente all'istmo di Carelia I danni causati agli obiettivi militari sono stati del tutto insignificanti. Tra la popolazione civile invece vi sono state molte vittime in varie località. Nessun attacco aereo è stato fatto contro il fronte interno eccetto a Kotka. In queste incursioni quattro civili sono rimasti uccisi ed alcuni feriti. Altrove non vi sono state perdite di vite umane. Le nostre operazioni sono state limitate a voli di ricognizione alla caccia di aeroplani nemici Durante il giorno un apparecchio da bombardamento nemico è stato abbattuto.

Nei circoli militari finlandesi si annette grande importanza all'avanzata dell'esercito nazionale verso Kannanlahti In quella località infatti la ferrovia russa, la quale trasporta i rifornimenti dell'esercito del nord che opera nella regione di Petsamo, è prossima alla frontiera finlandese più che in qualunque altro punto del suo percorso.

Si apprende inoltre che in alcune località, nelle quali i russi avevano avanzato, specialmente sull'istmo di Carelia, essi hanno fatto marciare pacifici cittadini, compresi donne e fanciulli, all'avanguardia delle loro truppe sul terreno minato dall'esercito finlandese.

I russi da un lato mentre hanno continuato ad avventarsi contro la ala destra della linea Mannerheim, dall'altro hanno continuato a tenere il tiro delle loro artiglierie pesanti su obiettivi situati oltre le fortificazioni finlandesi. Tra questi Viipuri è stato particolarmente preso di mira; la popolazione ha dovuto sgomberare.

Il più grave pericolo per questa città, che è stata inoltre bombardata anche dall'aviazione nemica, è costituito dal fuoco, poichè molte case sono costruite in legno. I vigili del fuoco sono costantemente in attività e finora sono riusciti a impedire incendi.

Sugli altri punti del fronte i russi cercano di raggiungere le linee di comunicazione ferroviarie i cui centri sono fatti segno ad incursioni degli aerei sovietici. Le truppe rosse hanno scatenato ripetute ondate di attacchi contro la linea Mannerheim, ma finora con ben poco successo.

Il freddo è intensissimo e ciò, in certo modo, aiuta i russi poichè i laghi gelati possono ora essere attraversati dai carri armati e dalle artiglierie. Il passaggio però deve avvenire con la massima rapidità dato che i convogli offrono sul ghiaccio ottimi bersagli al fuoco implacabile preciso dei finlandesi Si apprende ora per esempio che 700 morti che hanno avuto i sovietici nel giorno di Natale sul lago di Suvanto, sono stati dovuti a un tentativo di attraversamento del lago stesso.

L'aviazione da ricognizione finlandese lavora costantemente a ricercare colonne nemiche in movimento e non poche bombe ben centrate scoraggia i tentativi che vengono ripetutamente fatti per attraversare il ghiaccio. Nell'estremo nord, a quanto sembra, il freddo intenso ha paralizzato le operazioni. Si prevede che i russi stiano ricevendo rinforzi e si stiano preparando ad una controffensiva.

FOGLIO DI DISPOSIZIONI

Rinvio del Consiglio nazionale del Partito

ROMA, 27.

Il Foglio di Disposizioni N. 43 del Segretario del P.N.F reca:

«Presi gli accordi dal Duce comunico, che la convocazione del Consiglio Nazionale del P. N. F. che doveva aver luogo il 3 gennaio XVIII è rinviata a data da destinarsi».

I Paesi arabi e la situazione internazionale

CAIRO, 27.

Il *Misri*, in un articolo sulla situazione internazionale e che i popoli arabi dovrebbero approfittare delle attuali circostanze per realizzare le loro aspirazioni nazionali e regolare i loro rapporti con le potenze occidentali.

Le questioni siriana e palestinese richiedono una soluzione immediata — soggiunge il giornale — *perchè, dunque, e la Francia non ra[illegible] il suo trattato con la Siria? Perchè non si riconoscono i diritti della Palestina»*

Commentando la notizia di un prossimo viaggio in America del dr. Weizmann viaggio che avrebbe lo scopo di organizzare l'aviazione ebraica della Palestina. Il *Misri el Fattat*, scrive che esso non può non preoccupare e non suscitare sospetti negli ambienti arabi. Il giornale invita, inoltre il Governo a disporre perchè i fondi stanziati a beneficio dei palestinesi vengano inviati al più presto a destinazione

I giornali annunciano dei mutamenti nella compagine governativa. Sembra che essi riguardino i sottosegretariati della difesa, della giustizia, delle comunicazioni e la direzione generale delle ferrovie. L'*Al Misri* scrive che l'ex ministro d'Egitto a Roma, giungerà al Cairo il [illegible] gennaio per assumere le funzioni di sottosegretario per gli affari del cotone.

L'*Ahram* riceve da Bagdad alcuni particolari sull'uccisione di Mohamed il Karsul il quale, oltre ad essere l'ex capo di Gabinetto dell'emiro Abdullah, era direttore del giornale *Assarian Aman*. Mohamed il Karsul conduceva sul suo giornale una violenta campagna contro i membri del consiglio superiore islamico che gli aveva procurato parecchie lettere minatorie.

Alle minaccie continuate in tali lettere egli non aveva data soverchia importanza.

Il discorso del Papa nei commenti berlinesi

BERLINO, 27.

La stampa tedesca pubblica un riassunto dell'allocuzione natalizia di Sua Santità al collegio dei Cardinali e sottolinea specialmente le parole del Pontefice secondo le quali al ristabilimento della pace si oppone quella stessa sfiducia smisuratamente accresciutasi negli ultimi anni, e che ora ha scavato un baratro fra i popoli.

I giornali sottolineano che la garanzia dei diritti vitali delle Nazioni, che il Sommo Pontefice pone come premessa di una pace giusta e duratura, è stata dopo Versaglia costantemente disprezzata nel modo più grossolano.

Anche il reale disarmo, cui il Pontefice ha accennato, è stato un fondamento, disprezzato per venti anni dalle Potenze di Versaglia, dalla politica del Führer fino allo scoppio della guerra

La stampa germanica infine mette in rilievo gli accenni del Sommo Pontefice, che si raggiunga un vero equilibrio fra i popoli mediante una revisione dei trattati.

Uomini e mezzi

Gli aspetti della guerra attuale — ovunque almeno essa sia stata, o sia ancora effettivamente combattuta — confermano lo stretto rapporto fra valori propriamente umani — intelligenza, coraggio, addestramento resistenza morale e fisica — e valori propriamente tecnici. Ancora una volta vengo smentiti i profeti della soggezione del l'umanità alla tecnica, alle forze meccaniche, ai fattori d'ordine materiale. Sul che, d'altronde, potremmo anche osservare che un qualsiasi strumento di lavoro o di combattimento non è mai da considerarsi come una entità soltanto materiale, perchè è sempre il prodotto della intelligenza umana che lo crea e ne determina le caratteristiche in rapporto a un determinato impiego.

Quello che oggi può essere sostenuto senza bisogno di lunghe chiarificazioni o giustificazioni, è che la tecnica, col suo incessante progresso, offre sempre nuove capacità e possibilità di azione, a chi abbia il necessario discernimento nello scegliere i mezzi idonei a un determinato scopo o corrispondenti a una determinata situazione. Sembra che sia questo il caso del tipo d'armamento adottato dalle forze finlandesi, e tutti gli osservatori ritengono concordemente che a questa opportuna scelta si debbano i successi dei finlandesi, nella energica ammirevole difesa contro l'attacco sovietico, bene inteso, la bontà tecnica dell'armamento e del suo modo di impiego poco varrebbe nel caso della Finlandia come in qualsiasi altro caso del genere, se le buone armi e i buoni metodi non fossero a disposizione di buoni soldati. Similmente, sarebbe inutile perfezionare una qualunque macchina o un qualunque sistema di lavorazione, se poi mancasse il personale adatto. Ma anche qui vediamo lo strettissimo rapporto e le reciproche interferenze fra l'uomo e la tecnica, in quanto — per restare al caso della Finlandia — la psicologia e la capacità del soldato finlandese, partendo dai suoi valori sentimentali e fisici, è stata rivolta all'impiego di determinate armi

Come è anche importante notare che speciali armi erano state predisposte per le forze armate finlandesi, in vista non solo della configurazione geografica del Paese, ma anche in vista delle particolari attitudini fisiologiche e spirituali dei soldati a cui sarebbero state affidate.

E' facile dedurre che, come il massimo rendimento nell'azione belica — e in ogni azione d'altro genere — deriva dall'armonia fra gli uomini e i mezzi, fra umanità e tecnica, per contro la mancanza di questa armonia porterebbe fatalmente a gravi menomazioni. La tecnica degli armamenti ha il compito non solo di fornire a un singolo complesso di forze armate i mezzi corrispondenti alle situazioni probabili da affrontare e ai fini da conseguire in ciascuna di esse, ma anche di ispirare all'uomo la fiducia nell'arma di cui dovrà servirsi. Senza questa fiducia la intelligenza, il valore, la disciplina, la fede, possono subire continue menomazioni. Oggi la guerra non si può fare soltanto col coraggio; oggi la tecnica è la base anche morale della capacità di combattimento giacchè sulla tecnica — ossia sull'affidamento che i suoi prodotti danno — s'impernia la possibilità di lottare efficacemente.

A questa portata etica del tecnicismo nel campo bellico non sarà mai abbastanza riconosciuta la sua importanza. Una conveniente attrezzatura tecnica, ben saldata con le doti e le attitudini dei combattenti raggiunge il grande effetto morale di impedire o almeno di rendere più lenta e difficile la preponderanza della quantità sulla qualità, della massa sui manipoli, della forza di gravità, per così dire, sulla energia intelligentemente guidata e adoperata.

E' perfino superfluo osservare ciò che consegue da queste elementari constatazioni, e cioè l'interesse principalissimo, per i popoli valorosi e risoluti a vivere, di creare nel proprio paese le condizioni da cui provengono le disponibilità di mezzi tecnici a servizio dell'eventualità bellica.

La tecnica, anche in questo rispetto, è la naturale alleata di chi sappia bene interpretarne il significato nella vita, e trarre da essa, con impegno assiduo, con chiara visione degli scopi, nuove energie Così non solo si supera il pericolo che il progresso tecnico diventi fine a sè stesso, prescindendo sempre più dall'elemento umano, ma questo progresso rivela, per contro, il suo vero scopo di affrancare i popoli dalla soggezione al semplice e brutale confronto fra le masse, all'imperio intelligente della fortuna, della ricchezza, della grandezza territoriale e del numero inteso nel suo semplice e irreale valore quantitativo: la tecnica sostiene la vittoria del numero come esponente di qualità.

p. g.

Sviluppi della produzione cinematografica italiana

ROMA, 27

(*Agit*) - L'importanza che ha assunto il centro industriale di Cinecittà è documentata dalle cifre relative alla produzione dell'anno in corso, che comprende ben 54 filmi, dei quali 7 in doppie versioni, oltre alla realizzazione di numerosi cortometraggi. Sono stati anche doppiati negli stabilimenti di Cinecittà molti filmi stranieri per la loro distribuzione in Italia Va infine rilevato per quanto riguarda l'impiego di mano d'opera, che il numero di giornate lavorative compiute in tutti gli stabilimenti è salito a 343.474, per gli operai, e a 42.742 per gli impiegati. Altrettanto promettente si annunzia il programma di produzione per il 1940: nel solo mese di gennaio si prevede la messa in lavorazione di almeno otto filmi.

Il quartiere operaio di Tripoli

ROMA, 27.

La volontà del Duce di dare ai lavoratori una casa comoda, bella e igienica ha trovato sulla quarta sponda — scrive l'agenzia *Le Colonie* — una pronta ed efficace realizzazione. Il problema è stato affrontato e risolto con ampia e lungimirante visione dal Maresciallo Balbo e in soli due anni sono sorte molte centinaia di bellissime case operaie in numerosi centri della Libia ed in diversi tra i nuovi villaggi creati per le migrazioni di massa dei rurali.

Il gruppo principale di tali case è sorto a Tripoli dove le esigenze, in rapporto allo sviluppo demografico ed industriale, erano maggiori. Si è formato così in brevissimo tempo un nuovo splendido quartiere alla periferia della città, in un sito amenissimo nei pressi della stazione ferroviaria e collegato al centro da un'ottima viabilità, che per uno sfondo quanto mai pittoresco, costituisce una seconda attraente città-giardino per Tripoli

Il primo lotto di 48 case a doppio appartamento venne inaugurato, come è noto, nel maggio 1938 da S. M. il Re Imperatore, con la immissione di 96 famiglie operaie nelle nuovissime case.

Un secondo e un terzo lotto sono seguiti a brevissima distanza, cosicchè da tempo, circa 300 famiglie sono sistemate magnificamente nel le nuove dimore. Un complesso, come si vede, di circa 2.500 persone, vale a dire la popolazione di un rispettabile comune rurale.

Mandano da Tripoli alla stessa agenzia *Le Colonie* che un quarto lotto non tarderà ad essere costruito ampliando notevolmente il quartiere, che verrà dotato di un mercato, una sede sindacale ed una chiesa, mentre negozi di varia specie potranno completare l'attrezzatura del quartiere e recare nuove comodità agli abitanti

Le case, sono circondate ognuna da 600 metri quadrati di terreno da coltivare a orto dalle singole famiglie. Ortaglie abbondanti offrono un contributo apprezzabile all'economia domestica dei lavoratori mentre agrumi, banane e piante fruttifere di varia specie stanno crescendo promettenti

Norme per la requisizione dei quadrupedi

ROMA, 27.

(Agit.) - Analogamente a quanto è stato già pubblicato per gli automezzi, sono state fissate le norme per la disciplina della requisizione dei quadrupedi e dei mezzi di trasporto a trazione animale

In relazione a tali norme, le autorità militari territoriali segnalano ai prefetti il numero complessivo dei quadrupedi distinti in cavalli e muli e dei veicoli esistenti in ciascun comune dichiarati idonei al servizio militare e come tali precettabili e quindi requisibili al momento del bisogno.

I prefetti dal canto loro segnaleranno al più presto quali dei mezzi di trasporto dichiarati idonei e precettabili occorrerebbe fossero esentati da ogni requisizione purchè indispensabili alle attività nazionali, specialmente agricole ed industriali

I Comandi di Corpo d'armata determineranno conseguentemente, di accordo con i prefetti, la lista definitiva dei mezzi di trasporto da precettare e procederanno subito dopo all'invio dei precetti e degli avvisi personali ai proprietari L'impiego dei quadrupedi e dei veicoli predetti verrà determinato dall'autorità militare.

I prefetti, oltre a disporre per la preparazione di un piano di sfruttamento di altri mezzi di trasporto e per la migliore utilizzazione di quelli non precettati, impongono ai proprietari dei mezzi precettati di curarne l'efficienza e la buona conservazione e di segnalare, entro 10 giorni, all'autorità militare e ai Prefetti stessi, ogni variazione per cambio di proprietà, efficienza ecc. e concorrono con i Comandi di Corpo d'armata ad assicurare l'afflusso in caso di requisizione nella località che verranno fissate, dei mezzi di trasporto precettati.

Emanato l'ordine di requisizione questa sarà effettuata da apposite commissioni. La requisizione potrà essere definitiva quando il mezzo di trasporto requisito passa di proprietà dello Stato o a noleggio quando il mezzo di trasporto requisito passa temporaneamente in consegna e a completa disposizione dello Stato. Nella requisizione definitiva il prezzo dell'acquisto viene determinato dalla commissione di visita e di accettazione sulla base del prezzo corrente sul mercato locale mentre in caso di requisizione a noleggio verrà corrisposto al proprietario un compenso giornaliero.

La Dieta nipponica contro il Governo

TOKIO, 27

Malgrado le previsioni favorevoli fatte dall'«Asahi» circa le possibilità di durata del Gabinetto Abe, si cominciano a verificare movimenti parlamentari tutt'altro che favorevoli al Governo in seno alla Dieta

Così nel pomeriggio di ieri un gruppo di 250 deputati comprendenti tutti i partiti politici ha tenuto una speciale riunione ed ha approvato una mozione di sfiducia nei confronti del Gabinetto Abe, osservando che il Gabinetto dovrebbe tenere in seria considerazione la possibilità di rassegnare le proprie dimissioni.

Stamane la mozione è stata recata al Primo ministro Abe. Negli ambienti governativi si spera che la mozione non abbia serie conseguenze, dato che il Governo ha ottenuto l'assicurazione dei capi dei vari partiti politici del loro appoggio per la questione cinese.

L'agenzia «Domei» ritiene che il Gabinetto cercherà di sedare il malcontento dei deputati attraverso l'opera dei viceministri e consiglieri parlamentari. Frattanto stamane il Primo ministro si è recato dal custode del sigillo privato Kurashi Yussa col quale ha avuto una conversazione di oltre un'ora sulla situazione politica. Il «Niki Niki» pone in rilievo che il Governo dovrà prestare molta attenzione alla mozione di sfiducia che è rivolta non soltanto ai membri del Gabinetto ma anche ai capi dei partiti

Il portavoce del Ministero degli affari esteri a proposito delle relazioni fra il Giappone e gli Stati Uniti ha posto in rilievo l'annuncio che il dipartimento americano del tesoro, esentando merci e navi giapponesi dal pagare diritti di dogana straordinari, impedisce che si verifichino inconvenienti fra le due Nazioni nel periodo in cui, per la denuncia del trattato di commercio e di navigazione, manca un trattato fra di esse. Il portavoce ha espresso viva speranza che possa essere presto concluso un modus vivendi e che possa ottenersi una sistemazione anche per quanto riguarda la residenza dei giapponesi negli Stati Uniti.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il testo del trattato di amicizia e di cooperazione culturale nippo-ungherese le cui rattifiche sono state scambiate a Budapest il 20 del mese in corso.

Le ultime operazioni nipponiche sono considerate una potenziale minaccia contro l'Indocina francese, oltre che la più evidente smentita alle pretese vittorie cinesi nella regione di Nanning. Le forze nipponiche che secondo i cinesi si troverebbero in difficoltà attorno a Nanning, con una brillantissima manovra hanno spinto una colonna celere fino al confine col Tonchino lontano circa 200 chilometri.

Piombando inattesa sulla ferrovia proveniente da Hanoi, la colonna imperiale ha distrutto una ingentissima quantità di materiale bellico destinato a Ciang Kai Scek che si trovava ammassato e che, per la caduta di Nanning, non era stato possibile inoltrare nel Kwantung. L'incendio appiccato ai vasti depositi di benzina ha completato l'opera di distruzione.

Un'altra importante colonna nipponica, nonostante la resistenza cinese che si presume diretta da ufficiali russi, in quanto l'impiego dei carri armati, è caratteristico della tattica russa, avanza rapidamente in direzione dell'Indocina francese per occupare l'importante passo di Chengnankwan presso Langson che i giapponesi intendono presidiare con grandi forze.

La tragica situazione del rompighiaccio "Sedov"

MOSCA, 27.

La spedizione del rompighiaccio *Stalin* per liberare il rompighiaccio *Sedov* dalla morsa dei ghiacci artici, si sta svolgendo in circostanze drammatiche.

Nel Mare di Barents lo *Stalin* è stato sorpreso da una violenta tempesta che continua tuttora a imperversare I cavalloni altissimi raggiungono la coperta del gigantesco rompighiaccio che fino alla torretta di comando è completamente coperto di ghiaccio e nella lotta contro gli elementi è costretto ad una velocità media di due miglia orarie.

Attualmente lo *Stalin* ha oltrepassato lo Spitzbergen entrando nella baia di Sornsunda. L'altro rompighiaccio sovietico il *Murmanetz* cui è affidato il compito di stabilire la rotta dello *Stalin* verso il *Sedov* ha dovuto fermarsi nel mare di Groenlandia causa la nebbia fittissima. Da bordo del *Sedov* si apprende che la temperatura da 45 gradi è ora discesa a 38 gradi sotto zero.

Il Popolo del Friuli

Condizioni di abbonamento

	Italia, Albania, Impero e Colonie	Estero
Per 1 anno	L. 75.-	L. 155.-
Per 6 mesi	„ 38.-	„ 80.-
Per 3 mesi	„ 20.-	„ 40.-

Effettuate i versamenti presso la nostra Amministrazione: Via Carducci 7.

CRONACHE SPORTIVE

La ronda dello sportivo



Calma su tutta la linea

(Plipa) — *Le giornate natalizie, dedicate da tutti al culto della famiglia hanno fatto passare pressochè in silenzio gli avvenimenti sportivi della domenica e del Santo Stefano. La opportuna sospensione del campione maggiore ha contribuito poi a sviare l'attenzione dei tifosi i quali non si sono nemmeno interessati di conoscere i risultati della Coppa Italia nè di sapere lo andamento della partita amichevole che l'Udinese ha disputato a Pola Il torneo della prima divisione e le gare della Coppa Venezia Giulia non hanno pure trovato rispondenza nei vari pubblici. Sono state dunque giornate di calma assoluta su tutta la linea. Una volta tanto non si è parlato di calcio e non si sono visti i soliti gruppetti di appassionati a discutere di cose calcistiche Giornate di riposo per tutti, per giocatori e per pubblico il quale ha preferito, stavolta, seguire a tavolino lo svolgersi dei vari avvenimenti sportivi*

Così anche la ronda...

Così anche lo sportivo della «Ronda» stavolta, malgrado abbia girovagato di qua e di là, non ha trovato spunti per interessare i propri lettori. Tuttavia qualche cosa di abbastanza importante è stato fornito dalla partita di Pola ove l'Udinese, ribadendo la sua superiorità di classe, si è nettamente affermata contro i nero a stella del Grion.

Buone promesse

A Pola i bianco-neri, benchè scesi in campo con l'attacco rimaneggiato, hanno fornito una buona esibizione giocando una generosa partita e con pregevole tecnica. Non si poteva credere che nella roccaforte polese l'Udinese riuscisse ad imporsi così nettamente, tanto che è ormai noto come la nostra squadra non ce la metta proprio tutta quando in palio non vi è una posta importante. Invece stavolta la compagine friulana, forse più per una questione di prestigio che per altro ha voluto dimostrare che fra la B e la C esiste un buon divario. Si sa che i polesi ci tenevano a ben figurare di fronte all'Udinese non per nulla sono stati così insistenti nello invitare la nostra squadra con tutti i migliori elementi a disposizione, e si sa che non nascondevano la speranza di una affermazione loro che nel primo girone della Serie C occupano il terzo posto. Volevano insomma chiudere onorevolmente la loro partita natalizia «Caspita — avranno pensato — se il Treviso ha pareggiato a Udine, noi possiamo ben aver ragione di questa stramba Udinese». Invece le cose sono andate diversamente ed un secco 3-0 ha portato i polesi alla realtà dei fatti.

Tener d'occhio Clocchiatti e Feruglio

A Pola, oltre a Faini che ha sostituito Tabanelli, hanno giocato Clocchiatti e Feruglio Il primo, all'ala destra, al posto di Bertoli indisposto, ha convinto tutti sulle sue buone possibilità di riuscita.

Questo giovanissimo elemento, che molti vedrebbero già volontieri in prima squadra, ha fatto insomma la sua buona figura ed è stato l'autore dei due goal della ripresa E' egli indubbiamente una buona promessa. Ha scatto, velocità, e non teme l'avversario e quel che più conta è un formidabile tiratore a rete. Il fatto stesso che lui, esordiente, sia riuscito a violare due volte la rete avversaria, è la miglior conferma sulle qualità positive di questo attaccante che d'ora innanzi sarà bene seguire con molta attenzione Anche Feruglio, che nel secondo tempo ha preso il posto di Gallo, ha disputato la sua brava partita; molto attivo e veloce, dotato di un buon tocco di palla, si è fatto molto ammirare In complesso dunque, la gara di Pola ha servito a rivelare la maturità di altri due elementi di rincalzo, sui quali l'Udinese potrà ben contare in caso di necessità.

Attenti al San Remo!...

Domenica prossima, ultimo giorno dell'anno, riprenderà intanto il campionato e ad Udine avremo la visita dei sanremesi i quali, nonostante la loro infelice posizione di classifica, non sono poi da prendere tanto alla leggera dal momento che sono riusciti a vincere a Vercelli ed a pareggiare a Bergamo di fronte alla Atalanta Ciò vuol dire che i rivieraschi sono capaci di far saltare qualsiasi campo e che loro prerogativa è quella di comportarsi meglio fuori casa che sul proprio terreno. Attenzione dunque, bianco-neri, alla partita di domenica! Dovrete giocare dal primo all'ultimo minuto senza sbandamenti se vorrete coronare con un nuovo successo la «tredicesima» giornata.

Otto alla volta...

Le riserve sono in testa al loro girone di prima divisione Più volte ce ne siamo rallegrati, ma non possiamo davvero rallegrarci sullo spirito di disciplina di alcuni componenti la squadra. Domenica scorsa, per esempio esse hanno pareggiato in casa contro il Basiliano perchè si sono presentate in campo con ben cinque giocatori di terza squadra; martedì, per la Coppa Venezia Giulia, sono scese a Spilimbergo con soli otto uomini. Perchè? Poichè il caso non è il primo, se ben ricordate anche a Reana la squadra dovette giocare in simili condizioni di inferiorità non sarebbe opportuno qualche provvedimento? Dopo la partita di Reana, chiusasi in favore delle riserve, vi furono degli elogi per gli otto vittoriosi; dopo la partita di Spilimbergo, conclusasi con l'eliminazione dalla Coppa vada pure un elogio per i presenti, fra cui Menini e Feruglio che avevano giocato domenica a Pola ma si dia pure una nota di biasimo per gli assenti. Non è sportivo, nè serve alla propaganda, mandare in giro una squadra riserve con otto giocatori. Va ne pare?

E la leva dei giovani?

A suo tempo la Udinese diramò un comunicato con cui invitava al campo, ogni sabato nel pomeriggio, tutti quei ragazzi che desideravano giocare al calcio A loro disposizione si sarebbe trovato l'allenatore per impartire loro le prime nozioni. Noi, allora, commentammo favorevolmente la cosa ed assistemmo anche alla prima presa di contatto la quale, prima presa fu anche l'ultima, perchè dopo di allora non ne successero delle altre Perchè? Perchè non curare i giovanissimi? Se si era cominciato si doveva continuare, altrimenti era perfettamente inutile lanciare il bando d'invito.

La «Safrec» all'o. d. g.

La Safrec comincia veramente ad entusiasmare per la continuità dei suoi successi positivi Anche domenica scorsa ha vinto a Monfalcone ed in virtù di questo nuovo risultato positivo si è portata in ottima posizione di classifica. Questa nostra giovane squadra è davvero da ammirare per la passione che anima i suoi dirigenti e giocatori e per l'effettivo valore che dimostra su tutti i terreni di gioco.

Il campionato di prima divisione

Le inseguitrici guadagnano terreno

(*Ivan*) — Le previsioni della vigilia questa volta ci hanno dato ragione. La ottava giornata di campionato, che doveva essere in sostanza l'ultima di andata, ci ha fornito una sola vittoria delle squadre in trasferta mentre tre partite si sono chiuse sul niente di fatto, e tre squadre hanno vinto il loro incontro casalingo. Alla fine di questa ottava fatica, i cadetti bianconeri, sempre imbattuti, conservano ancora il posto di capeggiatrici del girone, ma la lotta alle loro spalle si fa sempre più serrata e le distanze sono notevolmente diminuite. Nel breve spazio di tre punti si trovano ben cinque squadre, cioè tutte le pretendenti alla vittoria finale. Il torneo è però ancora lungo e non ci azzardiamo perciò a puntare il dito su una o l'altra squadra inquantochè tanti sono gli alti e bassi delle partecipanti che non ci sarebbe da meravigliarsi se qualcuna di queste pretendenti, ora o poi, avesse a cedere terreno per lasciare adito alle staccate di rimpiazzarle a prendere il loro posto.

L'Udinese B, è stata inchiodata sul terreno del «Moretti» sul doppio zero dagli animosi basilianesi. E' questo il secondo punto che i bianco-neri perdono sul proprio terreno e ciò lascia credere che i cadetti preferiscano il terreno avversario dove finora hanno colto i loro migliori successi Contro il Basiliano, poi, per forza maggiore, i capolista hanno dovuto scendere largamente incompleti e forse, a questa assenza di ben cinque titolari deve imputarsi il loro mancato successo in una partita che ha lasciato tutti a bocca amara per il pessimo gioco svolto dalle due contendenti E ancora una volta, di questo passo falso dei capeggiatori, ne ha tratto profitto il Pieris. Gli isontini, protesi ormai verso l'apice della classifica, non si sono lasciati sfuggire l'occasione regolando con grande facilità i conti col Tricesimo che se ne è tornato in sede con una mezza dozzina di palloni Un solo punto divide ora l'Udinese dal Pieris e questa breve distanza potrà benissimo venire colmata dagli inseguitori appena si presenterà una consimile occasione, sempre che essi continuino la loro regolare marcia

Intanto si è fatto sotto la Triestina. I minori alabardati, hanno sostituito il Codroipo che è andato a perdere, nettamente, sul terreno del Littorio. Piano piano, i triestini, con una marcia più che regolare sono arrivati ad affiancarsi alla Sandanielese, che pure si trova a quota dieci. I diavoli rossi, da sei domeniche non conoscono sconfitta, vale a dire che dopo l'insuccesso casalingo contro gli attuali capeggiatori della classifica, sono passati di successo in successo e domenica a Trieste, contro la Fortitudo, hanno conseguito un pareggio che avrebbe potuto benissimo essere una vittoria.

Anche la Safrec si trova con dieci punti nella casella dell'attivo e sul terreno monfalconese della squadra dei Cantieri, ha colto una franca vittoria. I gialli del dopolavoro aziendale, sono pervenuti al successo proprio negli ultimi minuti di gioco mettendo ancora una volta in evidenza la loro prerogativa che li distingue quale «squadra di recupero». Il Basiliano a sua volta, si trova a nove punti e si è affiancato al Codroipo fermato dalla secca sconfitta triestina, dopo una serie di brillanti vittorie.

Anche il Cormons ha perduto in trasferta, sul campo della Ponziana ed è perciò rimasto fermo a quota otto. Per contro, la Fortitudo che da alcune domeniche era inchiodata sui sei punti in classifica, si è portata a sette, ma la sua posizione, dato le pretese della vigilia non appare molto soddisfacente La Serenissima pur giocando a ranghi completi, non è riuscita a spuntarla sul proprio terreno contro il Valvasone-Arzene ed è stata costretta essa pure sul nulla di fatto, accontentandosi di portarsi a quota sei. Anche il Tricesimo del resto, da più domeniche è fermo e non registra successi il che ha permesso alle ultime squadre in classifica di portarsi sotto. Infatti, Valvasone, Ponziana B e Crda, sono ora tutte e tre con quattro punti e sembrano convolgere, nella lotta che stanno ingaggiando per il consolidamento delle loro posizioni, il Tricesimo stesso.

Nella classifica dei tiratori scelti Virgulin del Pieris, con le due reti ottenute, si è portato alla pari del bianco nero Del Cet Eccone pertanto la graduatoria dei migliori dopo l'ottava giornata: Del Cet (Udinese B) e Vidgulin (Pieris) con 7; Colaussi (Cormons) e Fabbro (Tricesimo) 6; Turus (Safrec), Ulcigrai (Fortitudo), Clocchiatti (Udinese B) con 5; Tosolini (Tricesimo), Sandri (Codroipo), Barbieri (Valvasone), con 4; Chiarnese (Cormons), Durati (Safrec), Miaker (Triestina C), Nadalini (Basiliano) con 3; Antonini (Triestina C), Piva Serenissima, Servello (Udinese B), De Agostini (Tricesimo), Faini (Udinese B), Luch (Crda) Rudez (Ponziana B), Peresson (Codroipo), Miclus (Serenissima), De Portis, Pettovello e Chiavandini (Sandanielese), Baldassi (Codroipo), Romanello e Michelutti (Safrec), Cristofolini (Tricesimo) [illegible]

CICLISMO

Il campionato provinciale di corsa ciclo-campestre a Pasian di Prato

Dopo la brillante competizione di Jussignacco i giovani fascisti, che praticano lo sport del pedale, sono chiamati a raccolta per disputare il Campionato Provinciale di corsa ciclo-campestre per Giovani Fascisti che avrà svolgimento il giorno 7 gennaio 1940-XVIII in Pasian di Prato.

La competizione, di cui renderemo noto il regolamento in un nostro prossimo articolo, sarà organizzata dal Comando Federale della G.I.L. di Udine, Sezione Sportiva GG FF, in collaborazione con il Comando G.I.L. di Pasian di Prato

La corsa avrà svolgimento su un percorso di circa 25 chilometri il cui tracciato avrà come campo di gara le zone di Pasian di Prato, S. Caterina, Prati di S. Caterina, Prati del Cormor, Cormor terreno che si presta favorevolmente a questo genere di competizioni

Alla manifestazione potranno partecipare tutti i giovani fascisti appartenenti alle classi 1917, 1918, 1919, 1920, 1921, 1922 e 1923 anche se federati.

Il Campionato servirà di selezione per la scelta dei giovani che dovranno rappresentare il Comando Federale di Udine al Campionato Interfederale che avrà svolgimento il giorno 14 gennaio XVIII in località che verrà stabilita dal Comando Generale della G.I.L.

F. C. I.

Il Fiduciario provinciale per il Friuli

Con provvedimento in data odierna la Segreteria della Federazione Ciclistica Italiana ha riconfermato in carica anche per l'anno XVIII — quale Fiduciario Provinciale per il Friuli — il camerata Lorenzo Sant.

Conferma che viene a premiare l'opera veramente encomiabile del nostro giovane camerata, che da quattro anni regge con capacità e zelo le sorti del nostro ciclismo, ed ha saputo portare la nostra Provincia nei primi piani del ciclismo nazionale.

Il gioco della vita

La contessa Lella arrivò a Firenze in una mattinata di primavera ed ebbe così della città e dei suoi colli la visione sognata.

Oro di sole e larghe ceste di giacinti e di viole per le vie.

Affacciata alla finestra dell'albergo sui Lungarni ella rimpianse di dover riprendere, due giorni dopo, il viaggio per la lontana città nordica dove la conduceva la carriera diplomatica del marito. Ella avrebbe voluto portarsi lassù chiuso nel cuore, il profumo ed il tepore di quel tramonto come teneva chiuso nel cuore un altro tepore ed un altro profumo

«C'è questo biglietto per te, Lella», disse alle spalle la voce grave del marito.

Chi poteva scriverle appena giunta a Firenze?

Annoiata di essere tolta alla visione beata del sole e del cielo ella strappò la busta e lesse poche righe Donna Mercedes Pavelli, alla quale aveva annunciato il suo breve soggiorno a Firenze, la invitava ad una festa nel suo palazzo per la sera dopo

«Se non ti spiace» ella disse al marito «rispondo che siamo stanchi dal viaggio e che andrò nel pomeriggio a salutarla».

Che le importava di passare una sera fra volti ignoti, sparati bianchi e spalle nude e di udire le solite parole ballando fra le braccia di uno sconosciuto o giocando una partita di «ponte?».

«Cara, fai come meglio ti pare» rispose il marito freddo e cortese come sempre, lasciando la stanza.

Domani ella pensò, saliremo a Fiesole, pranzeremo sulla terrazza e di là vedrò Firenze distesa ai miei piedi, tutta viola e tutto oro come Giorgio me l'ha descritta tante volte ritornando dai suoi viaggi

Dove sarà egli ora? Da tre anni non so più nulla di lui... così lontano egli è da me e pur sempre così vicino. Abbiamo dovuto piegarci alle leggi della vita e degli uomini, ma nessuno può dividerci nel sogno e nel ricordo...

Ma pioveva la sera dopo una calda fitta pioggia di primavera che velava il verde tenero dei colli e faceva luccicare di pozzanghere i Lungarni alla luce livida di uno scialbo tramonto.

E la contessa Lella rinunciò alla gita a Fiesole ed accettò l'invito dell'amica.

* * *

«Avete la sorte davvero avversa stasera, Realti», disse Donna Mercedes passando accanto ad un tavolo da gioco.

Realti alzando lo sguardo dalle carte del «ponte» la guardò con i lunghi occhi chiari nel volto bruno e rispose «Se voi foste la mia «mascotte» bellissima signora, non sarebbe così, ma già voi siete crudele e non vi curate di me... Nessuna donna si cura di me...»

«Questo non è vero, voi siete disgraziato nel gioco perchè troppo fortunato in amore».

Egli rise alla frase comune che tante volte si ripete attorno ai tavoli dell'azzardo, meschina consolazione al giocatore accanito e sfortunato

Era il suo riso pieno, profondo, ingenuo quasi il nitrito di un puledro ebbro di vita. Quel riso vibrò alto sul discreto brusio della sala e ne giunse l'eco in un piccolo salotto vicino

Qualcuno ne fu tocco: una donna. Si alzò rapida da un divano nella penombra e abbandonò la sigaretta e le chiacchiere di un giovanotto e fu sulla soglia.

Così Lella lo rivide Non più un ragazzo di ventitrè anni, ma un uomo dalla faccia stanca che doveva aver vissuto con lo stesso impeto con il quale sapeva ancora ridere

Lo rivide seduto ad un tavolo da gioco, lo sguardo sulle carte che lo avvincevano con i segni rossi e neri, con le capricciose combinazioni della cieca fortuna. Ed egli era tanto nervoso e così stranamente allegro che ella comprese come la fortuna gli fosse avversa dall'inizio della serata.

Quando Giorgio era più giovane quando diceva d'amarla la passione del gioco era già palese in lui: ora l'ha preso intero ed una morsa feroce stringe il cuore di Lella poichè ella intuisce che egli continua a perdere e lotta, forse, contro la rovina

Il giovanotto che le faceva una corte in sordina nella penombra del salotto, la raggiunge ora,

«Tanto vi interessa il gioco, signora?».

«Molto» ella risponde, specialmente stasera».

Giorgio Realti dopo due rilanci secchi getta le carte; ha perduto. Una somma forte che aggiunta alle perdite di tante altre sere ha dato una scossa paurosa al suo patrimonio modesto. Ma non importa; egli continua a giocare poichè la sua esperienza gli insegna che la fortuna è una assai volubile creatura.

Sul tappeto verde luccica ora un gioiello.

Rapido come il pensiero che gli ha attraversato la mente Realti ha tolto dal dito un anello e lo ha messo come posta al suo gioco.

«Vedremo» egli pensa «se l'amore porta fortuna».

E per un caso bizzarro la ruota della sorte ha mutato il suo giro ed egli vince ed i gettoni si ammucchiano davanti a lui quasi attirati dallo splendore di quella perla purissima di luce.

Nascosta dietro alla tenda, incurante di ciò che gli altri potevano pensare di lei, della sua taciturna immobilità, Lella seguì la scena con gli occhi fissi di una allucinata.

L'anello, il piccolo suo anello di fanciulla che ella gli aveva dato una sera per pegno di amore...

C'è in fondo a quasi ogni cuore femminile una piccola fede, una canzone di poesia, un lembo di sogno che le delusioni, le realtà della vita, i dolori possono seppellire nel profondo, ma che rimangono nascoste e vive e sono come un viatico che dà la forza per proseguire il cammino.

Ed ella sentì quella piccola cosa morire in lei....

Per quale raffinata crudeltà il destino si era compiaciuto di farle varcare quella sera la soglia di quella casa dove non sarebbe forse ritornata mai più?

Lasciò subito la sala temendo di incontrare lo sguardo di Realti, temendo che egli nel dubbio di essere stato veduto da lei tentasse una giustificazione al suo gesto e nulla le sarebbe stato più penoso che il dover «fingere» di credere a lui gettando un'altra manciata di cenere sopra una fiamma già spenta.

Cercò il marito fra la gente gaia e con il pretesto di un atroce mal di capo lasciò per sempre la bella casa ospitale dove fino a tarda ora Realti avrebbe giocato e riso, senza dubitare che un cuore di donna aveva perduto per lui, quella sera, quel che gli rimaneva di fede.

Qualche nota strappata ad una chitarra giù sui Lungarni pieni di sole e la corsa veloce di una macchina pulsante la svegliano il mattino dopo da un sonno inquieto e torbido di sogni d'incubo.

Ella socchiude le palpebre ed alla gaia luce subito le rinchiude perchè affiora al suo cervello, con la prima percezione della vita che la riprende nel suo ritmo, la visione della sera prima. Un tavolo da gioco, un piccolo anello sul tappeto verde, un volto d'uomo. Oh se tutto ciò fosse l'incubo di un sogno!

Pesante ella sente la catena della vita come non mai ed ella comprende di sopravvivere alla parte migliore della sua anima; vuota ora come il vestito d'argento che indossava la sera prima afflosciato sul divano.

Suonerà il campanello per far preparare il bagno, indosserà un abito cupo, da viaggio, partirà col marito per la terra lontana e sconosciuta

Sullo scrittoio il biglietto bianco con l'invito di Mercedes Pavelli ride in una macchia di sole.

Lella ha la sensazione che il mondo sia una scacchiera immensa e si sente una piccola disperata creatura passiva in una mano gigante. Le ritorna alla mente quello che Omar Kayyam, il poeta persiano, scrive nel piccolo gioiello scetticismo epicureo del «Rubayyat»:

Il mondo non è che uno scacchiere
di giorni e di notti
dove il destino si diverte con gli
uomini;
egli li avanza, li ritira, li atterra.

Marilena Rossati

Per i giovani

"I pattini d'argento,,

Cari ragazzi! Vi è un paese strano, in mille cose diverse da ogni altro, e che voi ragazzi conoscete per alcune sue particolarità. Questo paese si chiama «Olanda», voi subito penserete ai mulini a vento, alle cicogne, ai tulipani, alle graziose cuffiette e agli zoccoletti di legno. Ma l'Olanda ha ben altre caratteristiche interessanti che la rendono assolutamente originale; è, come la definì un poeta inglese: «una terra fissata ad un'ancora sulla quale si vive come a bordo di una nave»

Anzitutto la maggior parte della sua superficie è situata sotto al livello del mare, al quale enormi dighe alte e larghe vietano di varcare il limite ad esso assegnato; queste dighe hanno pendii popolati da casette ombreggiate da folti alberi, e sulla loro cima passano le strade maestre. Fossati, fiumi, laghi, stagni ovunque, fin nei centri più abitati; le barche sono il mezzo adatto per il trasporto, perchè la via d'acqua è la più usata; vi sono case costrutte su palafitte, e persino i cavalli a volte portano i trampoli per non affondare nel fango

L'Olanda è il paradiso delle anitre e dei ragazzi che nella buona stagione vivono a piedi nudi. Pensate poi che tutta quest'acqua diventa d'inverno una grande distesa ghiacciata e che gli olandesi adoperano i pattini per transitare.

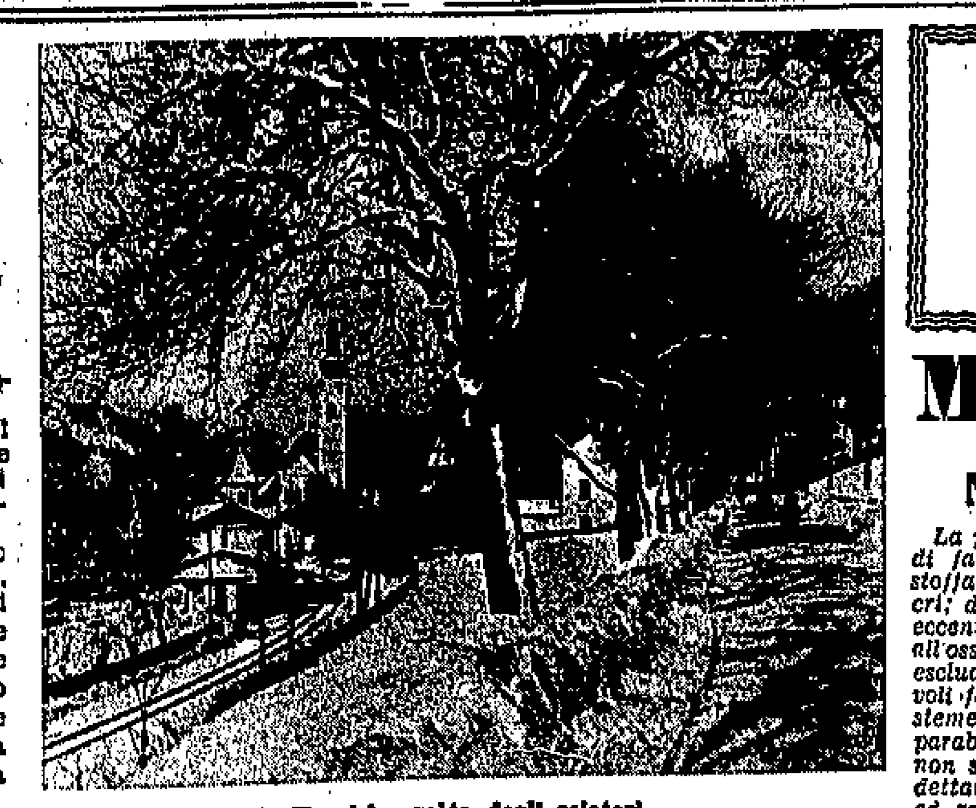
Ed ora che ho suscitato la vostra curiosità, volete sapere il titolo di un simpatico libro su questo originale paese? «I pattini d'argento»

M. Mapes Dodge, che ne è l'ottimo autore, non si accontenta di condurvi a fare un bel viaggio in queste terre incantevoli, per farvi conoscere le sue principali città, i quadri rinomati del grande pittore Rembrandt, per udire il famoso organo di Haarlem dalla voce umana, e l'armonia del *carillons* prodotta dal suono di centinaia di campane. Vi narra anche la storia di Hans e Gretel, due cari ragazzi che una grave disgrazia toccata al loro babbo ha reso poveri e derelitti

I due piccoli olandesi hanno un cuor d'oro e sanno pattinare meravigliosamente sulle distese gelate; ed è per queste loro qualità che Hans riesce a ridare la salute al babbo infermo da dieci anni, e Gretel a vincere, in una gara fra le più veloci pattinatrici, i bei pattini d'argento che formeranno tutto il suo orgoglio e la sua felicità.

Quando avrete letto questo libro interessante ed istruttivo abbiate un riconoscente pensiero per l'Autore Mapes Dodge che vi ha procurato il diletto di conoscere così bene il paese dei tulipani e delle cicogne, ed un altro per il pittore Carlo Nicco che colle sue belle tavole ha aiutato la vostra fantasia a ricostruire il viaggio e a seguire i due piccoli eroi nelle loro portentose avventure. *M. Mapes Dodge «I pattini d'argento». Collana di «Bei libri» per fanciulli e giovinetti diretta da Maria Bersani Ed. G. B. Paravia e C, Torino - L. 12).*

Angiola Maria Avallo



Tarvisio: mèta degli sciatori

MONDO ANTICO

Le memorie di una nobildonna

Siamo, con garbata grazia, introdotte nel mondo di chi vive di rendita: accompagnate da una autentica dama della nobiltà romana, Donna Maria Theodoli de Luca ci inoltriamo in saloni celebri, fra bella gente stilizzata, fra dame vestite come Eleonora Duse, gentiluomini che discendono da Carlo Magno, castelli pieni di leggende diroccanti sotto secoli di storia Spaesate, un po' titubanti e straniere, noi che conosciamo solo artisti e letterati, gente spesso rissosa e maleducata cerchiamo di orientarci in questo nuovo mondo che conosciamo solo attraverso autobiografie di Regine, di Altezze Reali verso il quale non abbiamo nè prevenzioni nè invidie: vediamo come vivono, anzi come vivevano perchè in questo mondo siamo introdotte solo attraverso le pagine di un libro: si tratta dei ricordi degli usi e costumi di qualche tempo fa; nel suo libro «Mi ricordo... Ho visto». (Garzanti, editore Milano L. 20) Donna Maria Theodoli de Luca ci presenta quella società che fin bambina impara a fare belle stilizzate riverenze, ad avere molti precettori e spesso impara anche il senso della responsabilità verso chi soffre, l'amore per la beneficenza e il senso della solidarietà umana

Nella vecchia Roma

Roma d'una volta, con le sue secolari tradizioni di vita fastosa e popolaresca e con una società divisa dal dissidio non ancora composto tra i partigiani risoluti della nuova Reggia italiana e i fedeli religiosamente devoti al caduto Governo pontificio, Roma dell'ultimo Ottocento — periodo di tempo ancora vicino a noi, e che pare già tanto lontano — è l'ispiratrice prima di questo libro arioso, colorito e gustoso che merita di prendere posto accanto ad altri famosi libri di ricordi per la varietà di aneddoti con cui apre altrettanti spiragli sulla realtà storica del costume pubblico e privato. Felici intuizioni, argute osservazioni, un fresco e vivace sentimento del pittoresco e del comico hanno condotto Maria de Luca a dipingere con tratti sicuri gli aspetti caratteristici di quel mondo in trasformazione: nè la scrittrice riesce sempre a nascondere nella serenità di un sorriso una vena di nostalgia e di tristezza per le memorie di quella vita che fu cara alla sua giovinezza. Nata in severo ambiente aristocratico, posta in condizione di conoscere le vicende di innumerevoli famiglie illustri, essa ha il merito anche di aver saputo guardare con sincera simpatia gli ambienti più umili della Capitale. Di qui, con amoroso entusiasmo, con una decisione che parve allora coraggiosa, si allontanò per seguire lo sposo, diplomatico nella remotissima Cina: e il libro acquista nuovo interesse dal contrasto descrittivo fra la vecchia Roma che si veniva modernizzando e quella terra di statica civiltà millenaria.

Dal convento al gran mondo

Erano i tempi in cui era suprema distinzione, nelle madri, far credere alle figliole che erano brutte, insignificanti e dovevano necessariamente essere senza aspirazioni e senza talento. Anche nel 1835 le famiglie patrizie romane mettevano le figliole in collegio al Sacro Cuore, molte di esse, poi, si facevano monache. Le educande del Sacro Cuore, alla Trinità dei Monti, a Roma portavano la treccia ripiegata all'insù precisamente come quel padre Tomassini, missionario in Cina, che aveva profetizzato alla piccola Maria Theodoli educanda, che sarebbe andata in Cina. Ancora oggi le Religiose di quel bel convento hanno nomi patrizi e illustri; mani di granduchesse e incedere regale: educano con vigile amore bambine di tutti i paesi, specialmente figlie di diplomatici che vivono quasi costantemente all'estero; a quei tempi le educande uscivano due volte durante l'anno scolastico e andavano in vacanza due mesi l'estate: oggi, hanno maggior libertà Nel 1896 Maria Theodoli lascia la Trinità dei Monti ed entra nella nobiltà romana e papale, in casa della nonna principessa Altieri, vi conosce mezzo mondo. Cardinali e alti prelati, dame dai magnifici nomi dannunziani e dai magnifici gioielli, gentiluomini che portano i più gloriosi nomi del patriziato e raccoglie documenti umani tali da scrivere non uno, ma dieci libri. In casa Altieri le pratiche di devozione erano più assidue e gravose che in convento. Romana, Donna Maria Theodoli conosce storie e leggende della sua città, da quella — poeticissima — del Bambino d'Ara Coeli, tanto caro al popolo romano, a quella del brigante Tiburzi, l'ultimo brigante leggendario, e ci dice piacevolmente gli usi e i costumi dell'alta società di quel tempo.

Le dame, allora, non usavano portare i gioielli tutto il giorno. «Se c'era una serata veniva verso sera il maestro di casa (amministratore) con uno scrigno dicendo che S. E. il Principe (suocero) mandava questo alla principessa per la sera. Era scelta una parures di famiglia, rilasciata dietro ricevuta. La mattina seguente lo stesso personaggio ritirava la preziosa cassetta Era l'epoca dei matrimoni combinati che, in fondo, non danno risultati troppo diversi da quelli fatti per elezione con grandi scoperte, da entrambi i contraenti, di affinità dell'anima e di affinità chimiche dei corpi.

Una nobile donzella faceva con alcune monache una passeggiata al Pincio, in carrozza. Incontravano un giovane titolato, accompagnato da un sacerdote Venivano fatte le presentazioni, e si scambiavano le quattro parole di circostanza: poi le monache e la fanciulla ripartivano in carrozza.

— Vi piace il principe? — veniva chiesto alla giovane.

— Quanto è brutto!

— Sarà il vostro sposo.

Quaranta giorni dopo, erano sposati. Quasi sempre il matrimonio riusciva felice o quasi. Alle donne, allora si parlava più di spirito di sacrificio che di rivendicazioni femminili, di «diritto a vivere la propria vita». Il che non toglie, però che la propria vita le belle malmaritate dell'Ottocento la vivevano ugualmente Le ragazze non uscivano mai sole. Ancora nel 1900 una ragazza entrava in società a un gran ballo della stagione ed era il più grande avvenimento della sua vita: aveva appena messo le sottane lunghe e tirato su i capelli. Sfilano, nei ricordi dell'Autrice patetiche storie di belle infelici, di virtuose sacrificate, fotografie che fanno pensare alle divine amanti di Andrea Sperelli, descritta da D'Annunzio nel *Piacere* in quella Roma d'anteguerra lontana come un sogno; passano eleganti pornorati in celebri saloni romani: buffet pantagruelici, orchestre sceltissime rallegrano i grandi balli.

Non si usava il viaggio di nozze La giovane aristocratica si sposava, la sera si dava un gran pranzo, il giorno dopo partivano tutti per la villa Albano: tutti voleva dire gli sposi, i suoceri, gli altri parenti

Dopo otto giorni tornavano tutti in città e la sposa faceva mostra di sè in teatro con una delle più belle vesti del suo corredo. I matrimoni non ardevano — dunque — peggio di quelli d'oggi: nascevano molti figlioli che, però, davano alle madri pochissimo disturbo perchè erano quasi sempre affidati alla servitù.

Raccontava il Principe Altieri alla pinotina:

— Sai, una volta mio padre, bambino, scendeva lo scalone in braccio alla sua balia: incontrarono un signore che disse: — Che bella creatura! E di chi è?

— Di Vostra Eccellenza — rispose con un inchino la nutrice.

Cuori trafitti

Sposarsi voleva dire evadere dal collegio gelido, lasciare lo studio, avere gioielli, bei vestiti, entrare nel mondo. Spesso lo sposo era stato veduto solo in fotografia, spesso era insopportabile Tutto l'Ottocento, del resto, è seminato di cuori trafitti, di principesse condotte all'altare più pallide dei loro veli nuziali, di corone di diamanti pesanti, a portarsi come tragici destini.

Generalmente anche da quei matrimoni male assortiti nasceva un figlio all'anno.

La contessa Greppi, nata Trotti-Bentivoglio nel 1810 circa scriveva nel suo diario che un suo bambino, giuocando accanto ad una vasca in giardino, vi era caduto annegando. Aggiungeva: Tonino (suo marito) si è molto arrabbiato.

Sono rievocate anche gustose macchiette di servitori. Il portiere di casa Altieri ai visitatori che si recavano a chiedere notizie di un lieto evento rispondeva mortificato perchè era nata una femmina e non un maschio: — Purtroppo abbiamo una figlia ma la Principessa sta bene.

Si incontrano personaggi passati alla storia, Pontefici visti da vicino, Manoel di Portogallo che compra da Cartier, a Parigi, rovinosi gioielli per la ballerina Gaby des Lys, Stefania del Belgio vedova dell'Arciduca Rodolfo di Austria tragicamente morto a Mayerling e il Cardinale Merry del Val, il più aristocratico, il più affascinante Cardinale del suo tempo, il Segretario di Stato che, secondo il proprio testamento denotante un'altissima spiritualità, volle essere sepolto nei sotterranei del Vaticano accanto al Suo Papa Pio X; e s'incontrano anche nel libro di Maria Theodoli gustosi episodi, manie di donne, ostinazioni, capricci fobie. Una principessa Trivulzio, così fiera del suo nome che si diceva fosse rimasta zitella per non cambiare casato non si voleva umiliare neppure in articulo mortis: un confessore la esortava all'umiltà, all'annientamento di sè stessa:

— Non siamo che vermi, dopo tutt.

— Lo so, sono un verme, ma un verme Trivulzio — gli rispose la morente.

Le ragazze venivano educate con estrema rigidezza e dovevano ignorare tutto della vita pratica; si sposavano senza mai neppure avere veduto la cucina del palazzo.

Le inesperte

— Questo spiega come io abbia potuto vedere, su vecchi conti di casa Theodoli lire 80 di uova alla settimana quando allora, a Roma, se ne avevano due per un soldo; il che porta 3200 uova alla settimana ossia circa 457 al giorno — scrive Donna Maria de Luca Il cuoco di casa Theodoli nel 1870 era celebre non solo per la sua arte ma anche per avere un negozio di gioielliere.

L'ignoranza del valore delle cose portava, come conseguenza, spesso, la distruzione di oggetti di gran pregio storico ed artistico per sostituirli con cose di moda di nessun valore: cuoi di Cordova, damaschi autentici Luigi XV venivano sostituiti con carte di parato dette di Francia allora in uso.

I sistemi educativi erano spesso spartani e la vita delle fanciulle non era certamente da invidiarsi Le ragazze di casa Altieri si alzavano alle sette, in camere gelide esposte a nord, senza tappeto e senza fuoco. Alle otto andavano in camera di studio e alle nove in cappella per la Messa. Qualcuna sveniva, ma il regime inesorabile non veniva modificato. I patrizi mangiavano alle tre del pomeriggio e i pasti erano succulenti e pesanti, poi c'era la siesta: si vede che il problema della linea non assillava le dame di allora. I ragazzi di casa Borghese a merenda mangiavano pan secco che ammorbidivano nella fontana del cortile. In compenso, però, una principessa Borghese, incontrando sua nuora che reggeva una tazza di brodo per il proprio marito, aveva con un manrovescio mandato tutto all'aria dicendo: — Una principessa Borghese non fa questo. Ha abbastanza domestici per farsi servire!

Il fascino della Cina

— Chi me lo avesse detto, le mie quattro figlie destinate al Celeste Impero! disse graziosamente la madre di Donna Maria Theodoli quando la figlia si fidanzò a Raffaele de Luca destinato in Cina — le altre tre figlie erano già consacrate religiose.

Nel 1903, inviata, scampata alla morte quasi per miracolo, la giovane sposa arriva ad Hong-Kong; ecco la Cina della miseria, dei coolies, il viaggio su per il fiume, la entrata a Canton; il fascino della Cina miserabile e millenaria prende anche la bella italiana, gli anni passati in Cina — ella dice — sono i più felici della sua vita. Dopo Canton, come residenza, Nanchino: nel 1911 lascia Nanchino sconvolta dalla rivoluzione e coi suoi due bellissimi bimbi «i bimbi di giada rosa» come poeticamente li chiamano i cinesi — va a Sciangai.

Dal 1900 le Legazioni erano ricevute dalla Figlia del Cielo, la temuta Imperatrice Tzu-Hsi. Con un abito rosa guernito di valenciennes secondo la moda del 1903 e un grande cappello di piume nere che dovevano farla somigliare ad un quadro di Boldini, fra eunuchi troppo grassi o troppo magri e principesse tartare, bellissima fra le belle dame della diplomazia, ecco Maria Theodoli de Luca alla presenza della Figlia del Cielo «una donnetta di mezza età, senza pittura perchè vedova, vestita di un magnifico abito tutto ricamato di fiori dai colori dolcissimi, intrecciati a dragoni d'oro» a sentirsi dire che è molto bella e porta sulla fronte la bontà dell'anima.

La Cina descritta dalla patrizia romana non è quella dall'atmosfera torrida opprimente, fatale, senza poesia, di Sciangai descritta da Joe Lederer dove soltanto chi è nato può ritrovarsi, dove l'europeo immigrato ammala e muore di nostalgia; e non è neppure la Cina di Pearl Buck — quadro dell'esistenza delle sterminate moltitudini gialle in perpetua lotta contro i biblici flagelli che affliggono la loro patria; è la Cina vista dalla moglie di un diplomatico che ha saputo fare intorno a sè un alone di incantesimo per la sua grazia, la sua bontà innata, il senso del dovere e l'alto rispetto alla posizione del proprio marito, che ha saputo fare del bene ogni qualvolta se ne è presentata l'occasione

Non si può fare a questa gentildonna l'appunto di averci presentato una Cina senza troppo colore locale: il materiale ch'ella aveva sottomano era enorme e di un interesse spettacoloso; ella presenta quel Paese come ha potuto vederlo come donna, non come studiosa; bisogna rendersi conto che la moglie di un alto funzionario, allevata al Sacro Cuore, e madre di due bimbi non poteva — per cercare il colore locale — mescolarsi alla folla immensa e multiforme dei quartieri equivoci, ai rottami umani, ai ladri, alle meretrici, ai naufraghi della vita oppiomani e alcoolizzati D'altra parte la sua prefazione giustifica e chiarisce in pieno il motivo che l'ha spinta a fermare i propri ricordi senza pretese culturali o letterarie: con una modestia veramente da gran signora

Lola Bacchi

LIBRI NUOVI

Spartaco Asciamprener: «Il canto notturno», nuovi canti, Ed. Ceschina, Milano, Lire 15.

Mosca: «Ricordi di scuola», Ed. Rizzoli, Milano, Lire 12.

Giuseppe Ardau: «Francesco Crispi» Ed. Ceschina, Milano, Lire 25.

Riccardo Bacchelli: «Il diavolo al Pontelungo», romanzo storico. Ed. Ceschina, Milano, Lire 20.

Attilio Frescura e Giovanni Re: Canzoni popolari milanesi, Ed. Ceschina, Lire 20

«Almanacco della famiglia meneghina per il 1940», Ed. Ceschina, Milano, Lire 10.

Enrico Terrioli: «La fonte d'oro», Ed. Marzocco, Firenze, Lire 10.

Vita femminile

Moda invernale

Note pratiche...

La praticità elementare insegna di farci un abito solo di bella stoffa durevole, che due mediocri; di accettare il modello meno eccentrico che stancherebbe sino all'ossessione dopo breve tempo, di escludere a priori i dettagli frivoli fatalmente condannati a tristemente tramontare dopo fugace parabola; di scegliere tinte che non siano troppo vivaci anche se dettate dalla voga del momento ed appunto per questo destinate a seguire una ancor più velocissima parabola; di sfuggire le forme... d'avanguardia; pericolose per le miti aspirazioni di una saggia eleganza.

Ecco ciò che la praticità spicciola sussurra benigna e prudente al nostro orecchio mentre lo sguardo vaga confuso e smarrito tra le innumerevoli stoffe che occhieggiano seducenti dalle cento vetrine Ma le nostre industrie hanno di che soddisfare tutti i nostri desideri

Vediamo intanto le nostre lane che soffici, spugnose dànno la delicata sensazione tattile di estrema morbidezza in contrasto spesso col loro aspetto nodoso. Vediamo in lana i tessuti a maglia che hanno elasticità e sostenutezza grande ed assoluta indeformabilità Di gusto simpatico potrebbe essere un abito invernale in maglia di albene grigioferro a piccole rigature diagonali, che simula una corta giacchina dalla quale spunta una leggera bluse blu-Savoia. Altro abito in lana potrebbe venire confezionato nella tinta verde-oliva che appare come sfiorata da una peluria bianchiccia tagliato con la bella semplicità della linea ad uomo; allacciato sul davanti con una chiusura-lampo in tinta, potrebbe avere piccoli bottoni in cuoio naturale con relativo piccolo collo in pelle.

Quest'anno sembra che le taschine perdano terreno soppiantate dalle bordature fatte da cordoncini in lana di vario colore. Possiamo dunque consigliare un modellino ove le bordure hanno una parte preponderante: abito in flanella nera con colletto ricamato a cordoncini bianchi, azzurri, rosso-ciclamino verde-corallo; le maniche larghe al polso ripetono fedelmente lo stesso motivo ornamentale, mentre la cintura è formata da una treccia di cordoncini sciolti.

Come la moda propone la preferenza per le stoffe rigate si estende anche nei tessuti in lanasel che offrono il campo a nuove possibilità di combinazioni eleganti riunendo ad esempio un tessuto a righe con uno di colore unito E con le righe necessariamente sono sorte interessanti combinazioni di colori che potremo definire primaverili: ciclamino, cardinale, vino-nero, verdemirto, verde-ardesia, zuccherobruciato, granato: sfumature che si accoppiano, si sovrastano, si fondano anche in un solo tessuto.

... e note mondane

Siamo giusti: perchè una donna oggi non sia leggiadra bisogna che lo faccia apposta. L'arte di essere bella, di essere una donna armoniosa, è suggerimento che la moda dona e rinnova continuamente come un fiore ad ogni stagione Una sciarpa rosata sul dorso audacemente nudo; la delicatezza di un gioiello appuntato ad una scollatura; un piccolo diadema splendente di vita misteriosa tra i capelli; un piedino calzato come quello di Cenerentola, sono fioriture del miracoloso giardino.



La moda colorata e varia splende per il breve tempo di una stagione ritornando agli stili del passato senza però che nessuno vi appaia autentico. Si cercano gli effetti del dettaglio passato per adornare il profilo moderno. Quest'anno il 1900 continua la sua seduzione su di noi e chiediamo ad esso la vita sottile sulla quale si posano e si drappeggiano le molli sete floscie; il taglio aderente del petto che metta in valore la linea scultorea delle forme; l'ampiezza delle maniche tra le spalle ed il polso inguainato nel paramano

Ma per le ore della sera un altro stile s'impone si sovrappone e si afferma ricordando fedelmente le damine del Secondo Impero. Grazie, raffinatezze, morbidezze immortalate da pennelli illustri. Epoca davvero Imperiale signorilissima ed elegante con le scollature inverosimilmente audaci che sprigionavano l'alto del busto in un gioco di equilibrio parimenti audace. Gonne lunghe bordate al basso con insolita ricchezza; strascico arrotondato appesantito da increspature, balze, pannelli.

E la nostra moda ha suoi spunti abbastanza vicini, ma anche remotissimi; gli stili o meglio le reminiscenze si fondono per creare negli abiti dettagli armoniosi. Infatti dal Medio Evo la bella moda s'ispira nelle scollature incorniciate di ricami, di perle, di pietre colorate Vediamo la leggendaria linea delle maniche strette in alto e largamente svasate al polso; i lunghi corpetti che si agganciano sul dorso fin sotto le reni; senza cuciture visibili, senza sovrapposizioni; altri morbidissimi si appoggiano sul corpo senza l'aiuto della benchè minima cucitura; i pannelli in colore spesso contrastante si innestano sul davanti della gonna

Nel rosso indiano, nel minio, nel giallo di roccia, nel tango, nel vinaccia, nel rubino verranno accolti con simpatia gli alpacca di seta unita od operati con larghi pizzelli di cellofan o di metallo Il taffetà tessuto con fili d'oro avrà l'apparenza del vero broccato. I crespi di Cina ricamati, le garze dipinte e laminate, i velluti trasparenti, gli amoerri, i crespi di Albene, avranno posto di elezione fra i tessuti favoriti.

E mentre la sera si ammanta di lucentezze e di bagliori, per il pomeriggio elegante la signora si presenta sotto forma claustrale con colli chiusi che arieggiano ai soggoli monacali, maniche a guanto, giacchine abbottonatissime. Ma gli abiti neri austeri non rinunceranno certamente per questa riservatezza allo sfolgorio dei gioielli fantasia, dei ricami

Ellebi



Le spese per il vitto

L'incarico di eseguire gli acquisti per quanto occorre per la propria famiglia non è una cosa poi tanto facile per la padrona di casa. Senza dubbio esso richiede tempo, buon senso, intelligenza, un'abile preparazione anche poichè il «saggio spendere» è uno dei suoi più importanti doveri.

In famiglie di mezzi limitati ed anche discretamente agiate, le spese per il vitto raggiungono almeno un quarto del totale spese per la casa. Nelle famiglie di mezzi più larghi forse la proporzione delle spese presso macellaio, droghiere, lattaio, ecc., rappresenteranno una percentuale minore sul totale con le altre spese, ma l'importo «uscita» per quanto riguarda la nutrizione sarà sempre uno dei più importanti conti dell'amministrazione familiare.

La donna che cerca di essere una razionale ed efficiente compratrice per la sua casa, si porrà certamente per prime le domande: dove devo comperare? che cosa devo comperare? Per rispondere ad esse, ella dovrà sufficientemente conoscere e scegliere i negozi dove intende fare i propri acquisti: quelli che potranno meglio soddisfare al suo fabbisogno, che rispondono a quelle indispensabili norme igieniche in materia di sostanze e derrate alimentari.

Sarebbe davvero indispensabile che la donna che assume la direzione di una casa fosse convenientemente istruita in tali questioni alimentari ed igieniche, anche se materialmente non provvederà ella stessa alla preparazione dei singoli pasti.

Si leggono tante cose inutili in capo ad un anno... che davvero non sarebbe tempo sprecato seguire da vicino rassegne igieniche mediche e casalinghe, dove sono spiegati e messi in rilievo studi, scoperte e relative applicazioni pratiche di tali studi in rapporto all'alimentazione umana!

Parlare di vitamine A. B. C, D...., di calcio piuttosto che di ferro, non basta! Bisogna approfondirsi un poco; portare negli alimenti di tutti i giorni l'esperienza degli altrui e propri studi, *conoscere bene* in quale speciale cibo potrà trovarsi una determinata sostanza, meglio adatta a raggiungere uno scopo piuttosto che un altro... curarne abilmente l'alternazione, sorvegliarne gli effetti.

E' poi dovere della massaia vedere se nei negozi nei quali ella acquista le derrate alimentari, specialmente quelle che non vanno cotte, siano igienicamente protette dalla polvere e dalle mosche.

Un servizio di sorveglianza igienica viene regolarmente esplicato da ufficiali sanitari, ma per quanto attivo esso sia non sempre potrà arrivare là dove giunge talvolta l'occhio della clientela

E' suo diritto, come è suo dovere, chiedere e pretendere che siano rispettate scrupolosamente tutte le norme igieniche prescritte e richieste per la sanità dei cibi, e le osservazioni in rapporto ad eventuali mancanze da parte del fornitore ella dovrà farle prima a lui direttamente, sia pur intelligentemente e con tatto e qualora ciò non portasse ad un risultato positivo, ricorrere e reclamare presso chi di dovere. Non deve considerare di commettere un'azione cattiva denunziando chi — per ignoranza o trascuratezza — malgrado ripetuti avvertimenti, mette a repentaglio la salute e la vita di centinaia di persone.

Disertare un negozio per tali ragioni non basta. Disinteressarsi delle conseguenze che possono avere gli altri, è pure egoismo!

Ma la cosa non finisce qui.

La massaia ha la responsabilità delle sue relazioni con i fornitori e deve fare la sua parte di acquisti con efficace e dettagliato sistema che soddisferà le sue esigenze e nello stesso tempo favorirà il regolare svolgersi del lavoro del fornitore stesso.

Si recherà quindi a far le spese non senza aver notato prima — a casa — cosa le occorre ed in quali proporzioni, si ci evitare le lunghe pause fra un ordine e l'altro, come chi... naso all'aria, occhi vaganti sugli scaffali o banchi cerca fra quanto è in mostra un suggerimento per ciò che ancora manca alla provvista... mentre magari il commesso e impaziente per gli altri clienti che aspettano o per altri lavori che l'attendono, perdendo e facendo perdere del tempo prezioso...

Per quanto riguarda i prezzi, se la compratrice sceglie un negozio di lusso troverà certamente un maggiore assortimento e finezza di prodotti, ma il lusso dovrà certamente pagarlo in più. Se si accontenta di un negozio modesto economizzerà qualcosa. Ma per recarsi in un negozio dai prezzi minimamente più convenienti o ad un mercato, dove a fine della sua provvista economizzerà qualche lira, ma per la lontananza od affluenza eccessiva dovrà perdere molto tempo, gli svantaggi possono sorpassare le possibili economie.

La massaia può allora dipendere da personale di servizio o dare la preferenza ai fornitori ai quali potrà passare i suoi ordini per telefono, ricevendo la merce ordinata, direttamente.

Vi sono dei momenti nell'esistenza della famiglia in cui fare delle economie può essere necessario, ma ve ne sono altri in cui risparmiare tempo ed energia può essere ancor più essenziale [illegible] donna dovrebbe fare — di tanto in tanto — anche un inventario delle proprie forze, delle proprie risorse, dei propri bisogni e quelli della sua famiglia ed in base a questi determinare il costo delle proprie spese dopo essersi chiesta: «In che modo posso spendere questa determinata parte delle mie entrate, il mio tempo e la mia energia, per assicurare il più grande benessere e la maggior soddisfazione a mio marito, ai miei figli ed a me stessa?

Altro fattore importante: acquistando in maggior quantità potrà avere prezzi migliori e non pagherà... tanti imballi inutilmente, perderà meno tempo, si troverà il necessario sempre a portata di mano, non come chi attende dieci minuti prima della colazione per correre o far correre (come se anche alle [illegible] non dovessero [illegible]) a comperare [illegible] che ancora manca.

E' più che giusto che la massaia sorvegli pesi e prezzi — sia che vada o mandi per le spese — che si tenga al corrente delle variazioni che possono subire le quotazioni di questo o quest'altro genere alimentare o di quanto di nuovo il mercato offre. E' giusto che faccia privatamente dei confronti fra un prodotto e l'altro, fra un prezzo e l'altro... ma deve anche tener presente che ogni esercente è soggetto a numerose spese di affitto, tasse, assicurazione del proprio negozio, deperibilità della merce ecc

Concludendo: farsi un piano regolare di spese, ordine e raziocinio negli acquisti, considerare diritti e doveri nelle relazioni coi fornitori stessi, così solo potrà raggiungere notevoli vantaggi, sotto ogni aspetto.

L. L.

RICETTE

Insalata con frutta secca

Non vi spaventate. E' un'insalata prettamente siciliana; provatela e vedrete come si fondono bene assieme i gusti della frutta secca con l'insalata verde. In una bella insalatiera di vetro mettete 5 o 6 cuori di bella lattuga, prima lavati bene e sgocciolati, conditi con sale, olio, aceto. Tritate molto fine 3 noci, 3 mandorle, tre nocciole, un pugno di serpentaria. Cospargete con questi ingredienti i cuori di lattuga. Ornate con rotelle di uova sode. Prima di mangiare questa strana insalata mischiatela molto bene assieme. Servite con la tacchina.

Crema «Gerusalemme»

La crema Gerusalemme è una zuppa a base di patate dolci, di sapore molto delicato, indicatissima per pranzi di gala. Fate cuocere per tre quarti d'ora nel forno, a fuoco moderato, un chilo di patate dolci con la loro pelle. Quando saranno tenere passatele al setaccio. In una casseruola versate un litro e mezzo di brodo o, in mancanza di brodo, un litro e mezzo di acqua condita con dell'estratto o dei dadi. Quando bolle gettatevi un cucchiaio colmo di tapioca, sale, pepe. Lasciate bollire adagio per 10 minuti rimestando di tanto in tanto Sempre rimestando versate in questo brodo e tapioca il passato di patate dolci. Lasciate che la zuppa riprenda il bollore. In una zuppiera i [illegible] un rosso d'uovo e tre cucchiai di panna fresca. Sbattete assieme. Incorporate, prima goccia a goccia, la zuppa bollente all'uovo e panna, indi versate poco a poco finchè avrete rovesciato tutta la zuppa nella zuppiera Otterrete così una vera crema d'aspetto invitante. Servite con crostini di pane fritto in burro d'oro

Pordenone

Gite a Cortina

Con entusiasmo degli appassionati alla montagna si sono iniziate le gite a Cortina. Nella ricorrenza delle feste di Capodanno la Società Servizi Automobilistici pubblici effettuerà il servizio nei giorni 31 dicembre e 1. gennaio in modo di dare la possibilità ai gitanti che lo desiderano di trascorrere a Cortina la notte di Capodanno.

Le prenotazioni si ricevono presso l'Autorimessa Italia.

Una distorsione

Il falegname trentatreenne Giuseppe Piloti fu Eugenio, abitante a Torre di Pordenone, in via Stradelle, occupato presso la Ditta Giuseppe Gini di Torre, mentre trasportava una trave si produceva una distorsione al piede destro. Il medico lo giudicò guaribile in una diecina di giorni salvo complicazioni.

Con una tavola

L'apprendista diciannovenne Bruno Gerolami di Alfonso, abitante in quel di Pasiano, occupato presso la Società Anonima I. Veneto Lombarda, mentre accudiva al proprio lavoro, batteva inavvertitamente il malleolo esterno della gamba destra contro una tavola.

Il medico gli riscontrò una escoriazione al suddetto arto, e lo giudicò guaribile in una settimana.

Furto di polli

L'altra notte i soliti mariuoli introdottisi nel cortile del signor Giovanni Santarossa di Luigi, abitante in via Roggiuzzole, accostatisi al pollaio il quale era privo della chiusura, poterono indisturbatamente asportare 15 polli ed un tacchino. Il danno patito dal Santarossa si aggira sulle duecentocinquanta lire.

Contro un albero

E' andato a cozzare con la faccia contro un albero il tredicenne Nillo Carniel di Antonio, da San Michele al Tagliamento e studente nelle ginnasiali di quell'Istituto cittadino, mentre stava giocando a rincorrersi con dei compagni nel cortile del Seminario. Nello scontro il ragazzo ha riportato una ferita superficiale alla guancia sinistra che il sanitario ha subito medicato e giudicato guaribile in sette giorni

Scontro ciclistico

Il trentunenne Emilio Santarossa fu Giuseppe, abitante a Torre in via Piave, mentre percorreva in bicicletta di notte la strada nei pressi del Cotonificio Veneziano di Roraigrande, si scontrava con un'altro ciclista il quale era sprovvisto di fanaliro e che è rimasto sconosciuto. Dal colpo ricevuto andò a ruzzolare a terra, riportando un ematoma alla regione orbitaria sinistra giudicata guaribile in 7 giorni.

CORDENONS

Nel Fascio

Alla sede del Fascio, ha avuto luogo la riunione dei Capi Settore. Il Segretario Politico ha dato ai camerati convenuti le disposizioni e le direttive per l'azione da svolgere nei vari settori. La riunione si è chiusa con il saluto al Duce.

* * *

In seguito alla nomina del camerata Aldo Brunetta a Segretario amministrativo del Fascio di Cordenons, si avvertono i fascisti ed il pubblico che d'ora innanzi il Segretario amministrativo si troverà in sede ogni giorno, esclusi i festivi dalle ore 20 alle 21.

Il Segretario politico riceverà in sede i fascisti ed il pubblico nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì alle ore 20.30. Il Vice Segretario politico riceverà i fascisti ed il pubblico nei giorni di martedì, giovedì e sabato dalle ore 17 alle ore 18.

SACILE

Mostra mercato della verdura

Come verrà sempre più penetrando nell'animo dell'agricoltore la passione anche per l'orto, quando si vede incoraggiato e premiato, lo ha dimostrato la Mostra-Mercato della verdura tenutasi in Sacile per iniziativa del Podestà in questo terzo anno nel giorno della vigilia di Natale.

Affluirono da tutta la zona i più appassionati orticoltori portando ogni sorta di verdura in gran quantità, che dopo l'aggiudicazione dei premi esitarono al pubblico, che numeroso accorse ad ammirare la mostra.

I premiati furono i seguenti: I. premio: Ros Giovanni da S. Michele; Tomè Antonio da S. Odorico; Dissegna Lorenzo da S. Giovanni del Tempio; Toldo Ernesto da San Giovanni di Livenza — II. premio: Poletto Giuseppe da Topaligo; De Zorzi Giovanni da Cavolano; Feltrin Giovanni da S. Odorico; Tonussi Sebastiano da Vistorta. — III. premio: De Zorzi Beniamino da Cavolano; Ortolan Francesco da Ronche; Bottecchia Francesco da San Michele; Tonussi Giuseppe da Vistorta.

Bicicletta involata

Pietro Barazza di 48 anni, bracciante, alle ore 20 della sera di Natale, veniva derubato della sua bicicletta da donna che aveva lasciato momentaneamente incustodita e aperta fuori dell'osteria in via Giuseppe Lacchin di Luogo Pegolo.

Alla G.I.L.

Per refezione scolastica e Befana fascista, hanno offerto alla GIL lire 100 la signora Maria Tamai e lire 30 il dott. Pietro Mattiello.

CAVASSO NUOVO

Lieto Natale

Un ignoto benefattore ha voluto che i poveri del Comune avessero il loro desco rallegrato nel giorno del Santo Natale da una insolita e gradita abbondanza: il pacco conteneva carne, pane, riso, dolce e vino. Il generoso gesto ha prodotto ottima impressione.

Tarvisio

Una chiesetta costruita dalla Milizia ferroviaria

Delcroix presenzia al rito inaugurale

Una suggestiva cerimonia si è svolta a Tarvisio dove dai Militi della Legione ferroviaria è stata costruita una chiesetta durante le ore libere dal servizio e con la prestazione delle Camicie nere ferroviarie, che a turno svolgono in quella località gli addestramenti militari.

Il Console generale mons. Rubino, Ispettore dei cappellani, inviato dal generale Raffaldi, ha proceduto alla benedizione della chiesetta, la quale, in occasione delle gare nazionali sciatorie della Milizia ferroviaria che avranno luogo il 4 febbraio p. v., sarà consacrata al Culto. Successivamente don Rubino ha benedetto le campane — madrina Donna Francesca Raffaldi, rappresentata dalle signore Atticiati e Minacapilli — i cui sacri bronzi hanno fatto sentire il loro suono argentino in tutta la bianca vallata dello Slizza.

Terminato il sacro rito, presenti autorità e gerarchi nonchè dirigenti delle Ferrovie compreso il rappresentante delle Ferrovie germaniche, ed i ferrovieri della località, ha avuto luogo la funzione religiosa, accompagnata da mottetti, eseguiti con l'armonium, e da una pastorale suonata dalla banda della Milizia ferroviaria.

La cerimonia ha assunto un particolare significato per la partecipazione del grande mutilato Carlo Delcroix.

Mons. Rubino ha pronunciato parole di profonda bontà, esaltando l'opera dei silenziosi militi, ed ha rilevato l'alto significato del rito compiuto, reso più solenne dalla presenza di un grande eroe. Carlo Delcroix, ed ha avuto infine parole di esaltazione per chi ha l'onore di servire in armi la Patria sempre più potente, sotto la guida del Duce, agli ordini del Re Imperatore.

Invitato da Don Rubino, il grande mutilato ha parlato collegando la circostanza alle vicende che si svolgono ora nel mondo, dicendo come sia tranquillo il popolo italiano che non perde la calma di fronte agli eventi che sommuovono la umanità, lavorando silenziosamente per il benessere e la potenza d'Italia, guidato dal Capo «che Iddio ha dato alla Patria».

Infine, preceduti dal Console Comandante la V Legione della Milizia ferroviaria comm. Minacapilli, mons. Rubino ha proceduto alla benedizione di un dormitorio, che può accogliere un centinaio di Camicie nere ed è munito di tutti i conforti moderni (lettini doppi con rete termosifoni, docce ecc.), nonchè di un fabbricato, anch'esso costruito dalle Camicie nere, da adibirsi ad aziende agrarie per lo sfruttamento delle vaste scarpate fiancheggianti la linea ferroviaria circostante.

Tali realizzazioni, che documentano lo zelo e l'abnegazione che gli ufficiali e i militi della Ferroviaria pongono nell'espletamento delle loro attribuzioni ed iniziative, hanno destato ammirazione negli intervenuti, i quali hanno constatato con quale passione la Milizia Ferroviaria segue le direttive del Duce anche nel programma autarchico.

Natale benefico

Nella sala dell'albergo «Italia» gentilmente concessa, alla presenza delle autorità locali, vennero distribuiti undici premi in denaro della O.N.M.I. per complessive L. 800 alle madri prolifiche e per il buon allevamento della prole. Seguì una distribuzione alle famiglie bisognose, di numerosi corredini e vestitini di lana, confezionati dalle donne e giovani fasciste, alle quali va il riconoscente ringraziamento della Segretaria del Fascio Femminile.

Mons. Fontana, che come ogni anno aveva organizzato nella stessa sala una colazione per 120 bambini, con ispirate parole ha illustrato ai presenti l'alto significato della manifestazione. I beneficati hanno espresso con visibili segni la loro gratitudine alle provvide Istituzioni del Regime.

Per lodevole iniziativa del Fascio Femminile e col concorso delle signore di Azione Cattolica, ognuno dei 14 ricoverati dell'Ospizio, ha ricevuto un pacco oggetti vestiario ed altri doni natalizi.

Natale del soldato

A cura del Fascio sono state offerte 50 paia di calze di lana al battaglione Alpini «Val Tagliamento» qui di stanza

Sono state pure consegnate 25 buste di carta da lettera offerte dal Battaglione «Monte Canin» del X Reggimento.

Alla Casa del soldato è stata proiettata la pellicola «Sentinelle di bronzo» fornita dal Fascio per i militari del Presidio.

PONTEBBA

Il Presepio degli artiglieri

In occasione della festa del S.to Natale per iniziativa del maggiore cav. Alfredo D'Agata comandante questo 57° Gruppo Artiglieria, nella caserma «Capitano Bertolotti» è stato esposto il tradizionale Presepio di Natale.

Il bellissimo Presepio addobbato con gusto artistico presentava ai numerosi visitatori un suggestivo colpo d'occhio. Il Presepio è stato visitato da autorità e gerarchi, da soldati, organizzazioni giovanili rappresentate da Manipoli di Avanguardisti e Balilla, i quali assieme a molti fanciulli hanno ricevuto il simbolico pacchetto-dono.

Palmanova

Vecchia mendica che lascia un gruzzoletto

Vivo interesse ha destato in città un fatto che pur trovando riscontro in altri consimili di proporzioni più vaste, non ha mancato di sollevare qualche commento.

La notte di Natale alcuni vicinanti attratti da gemiti e da grida di soccorso accorrevano presso una povera casupola sita in via Barbaro ed abitata da una vecchia mendica a nome Maria Lazzaro, di 83 anni, da parecchio tempo dimorante nella nostra città. Fu necessario scardinare la porta essendo chiusa internamente; ciò fatto la vecchia fu trovata in preda a grave malore per cui a mezzo dell'autoambulanza si rese necessario il trasporto dell'inferma all'Ospedale dove poco dopo decedeva.

Avvertita dell'accaduto l'autorità giudiziaria, nella notte stessa il vice Pretore dott. Ferdinando di Colloredo Mels accompagnato dal maresciallo comandante la locale stazione CC RR., si recava nell'abitazione della vecchia Lazzaro e durante il sopraluogo veniva rinvenuto in una specie di baule pieno di cenci un libretto postale di tremila lire e sotto il guanciale ed in una cassetta contenente del carbone un gruzzolo di monete da venti e dieci centesimi, frutto certamente delle ultime elemosine

Furto di due velocipedi

Una visita.... natalizia, davvero ben poco gradita è stata compiuta da audaci mariuoli che scavalcata la muraglia di cinta del cortile della centrale elettrica, proprio la notte di Natale, approfittando dell'assenza degli inquilini usciti per la Messa di mezzanotte, involavano due biciclette di proprietà del capo operaio Giovanni Butto. Il furto è stato denunciato

MARANO LAGUNARE

Imponente raduno di pescatori e maestranze

L'inizio del funzionamento del mercato della pesca e l'entrata in linea della Cassa Mutua pescatori

Dopo anni di attesa, superato un complesso di vicende locali e di imbara... burocratici, i pescatori lagunari di Marano vedono finalmente tradotti in realtà i loro voti più fervidi. Il mercato della pesca, con tutti i servizi inerenti ad esso, per volere del Regime, entra in piena funzione col 27 dicembre XVIII.

Contemporaneamente, l'organizzazione sindacale che ha dato impulso vivificatore all'iniziativa dei maranesi, ha stabilita l'entrata in vigore della assistenza mutualistica in favore dei pescatori che dal 1.o gennaio 1940 in avanti sono così tutelati da una loro Cassa Mutua malattia. Per essere informati di queste provvidenze e per rendersi conto dei doveri e dei diritti di ciascuno che oggi acquistano una precisa fisonomia i pescatori lagunari di Marano si sono radunati martedì 26 dicembre 1939 XVIII alle ore 16 nel Teatro dell'Asilo locale per udire le comunicazioni che in merito dovevano essere fatte dall'Organizzazione sindacale. Il raduno che è stato presenziato dalla totalitarietà dei pescatori, dal Segretario del Fascio e dal delegato di zona dei lavoratori dell'industria di Cervignano, si è svolto sotto la presidenza del Segretario generale dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria.

Il delegato di zona premessa la cronistoria delle vicende vissute dai pescatori maranesi, ha spiegata la azione svolta dai Sindacati fascisti illustrando la portata delle recenti attuazioni. Presentati i pescatori al Segretario dell'Unione ha porto a questi il saluto dei lavoratori della zona. Il Segretario dell'Unione ha quindi parlato ai convenuti indicando i compiti derivanti a dirigenti e lavoratori nelle odierne circostanze ed ha segnate con inequivocabile chiarezza le tappe che i pescatori maranesi devono raggiungere e superare per realizzare quanto il Regime auspica per essi e quanto è nei loro più giusti voti. Vivissime acclamazioni al Duce hanno salutata la conclusione del raduno.

All'assemblea dei pescatori ha fatto seguito l'assemblea dei lavoratori dipendenti dall'industria della conservazione del pesce la quale assemblea ha esaminate e trattate varie questioni inerenti la posizione contrattuale della maestranza interessata.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio al Prefetto, al Presidente Confederale ed al Segretario Federale.

TORRE di ZUINO

Strenne natalizie

Continuando una simpatica tradizione, anche quest'anno la S. A. I. C. I. ha offerto a tutti i suoi dipendenti la strenna natalizia.

La cerimonia, presenti i dirigenti della S.A.I.C.I., le autorità politiche e religiose, ebbe luogo nel teatro del Dopolavoro gremitissimo di operai e operaie coi loro figli

Dopo un breve discorso augurale del dott. Cobianco, e il canto degli inni della Rivoluzione si passò alla distribuzione dei numerosissimi pacchi-dono

BICINICCO

Nel Fascio

Alla presenza dell'Ispettore federale della zona di Palmanova, ha avuto luogo presso la sede del Fascio lo scambio di consegne tra il segretario politico uscente ed il subentrante. Erano pure presenti i componenti il Direttorio locale al completo.

A consegne avvenute l'Ispettore federale ha tracciato le direttive da seguire.

Pacchi natalizi ai richiamati

A tutti i richiamati del nostro Comune sono stati inviati in questi giorni i pacchi natalizi.

CODROIPO

Nel Fascio

L'altra mattina il Segretario del Fascio ha tenuto a rapporto presso la Sede del Fascio i Capi Settore ed i Capi Nucleo del P.N.F..

Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Funebri Lualdi

Hanno avuto luogo i funebri del compianto camerata Elia Lualdi, morto in seguito a brevissima malattia. Avevano inviato corone oltre ai familiari e parenti, il rag. Mangiarotti, gli operai del cantiere e gli operai dello stabilimento presso il quale lo scomparso era occupato.

Le esequie sono state celebrate nella chiesa Arcipretale.

Alla famiglia e ai parenti dello scomparso sentite condoglianze.

PAVIA di UDINE

Corso di taglio e cucito

La Segretaria del Fascio Femminile avverte le iscritte al Corso di taglio e cucito che le lezioni si inizieranno in Risano il 3 gennaio alle ore 14 nella sede dei Combattenti, gentilmente concessa.

Latisana

Il Natale degli infermi

Ricevuti dal Presidente, dal Direttore e dal Corpo sanitario, hanno fatto visita all'Ospedale «Regina Elena» della nostra cittadina, il Segretario del Fascio, la Segretaria del Fascio Femminile, l'Ispettrice e la vice Ispettrice Gil, portando dei doni agli ammalati poveri ivi degenti.

I doni sono stati contributo personale del Segretario del Fascio, che ha voluto testimoniare così ancora una volta il suo alto spirito umanitario e fascista.

Befana fascista

Fra qualche giorno alcuni incaricati del Fascio si recheranno presso le famiglie di Latisana per raccogliere dei contributi pro Befana fascista.

Siamo certi che la cittadinanza risponderà degnamente all'attesa dei dirigenti, contribuendo ad una istituzione di bontà e di solidarietà, quale è la Befana fascista.

Un grave incendio a S. Michele

I vigili del fuoco di Latisana son dovuti intervenire domenica verso le ore 21 nel vicino Comune di San Michele al Tagliamento per domare un incendio che, in breve, aveva assunto pericolose proporzioni. La stalla con fienile di una casa colonica di proprietà del comm. notaio Antonio Legranzi, di San Daniele, si è incendiata, per cause ignote, comunicando il fuoco a una contigua tettoia. Gli abitanti del luogo si sono subito prodigati nel tentativo di spegnere l'incendio, mentre venivano tempestivamente chiamati i vigili del fuoco latisanesi. Questi accorrevano con due motopompe, ma il vento alimentando le fiamme, s'era già appigliato alla stalla e alla tettoia, tanto che i pompieri si videro costretti a circonscrivere l'incendio, impedendo, con intelligente valentia, che l'incendio si comunicasse a fabbricati contigui.

Il danno si aggira sulle 40 mila lire.

In Pretura

Per latte anacquato. — Sira Catellan, lattivendola, interrogata dal Pretore, inventa la storiella della vacca che col suo piè crudele, durante la mungitura, le ha rovesciato il secchio del latte: allora la pietosa donna per non far mancare il latte ai suoi affezionati clienti, ha pensato di comprare il latte da una sua collega meglio fornita. Ma, ahimè, il latte risultò anacquato. Il Pretore non ha creduto però al suo racconto, condannando la Catelan a 100 lire di ammenda.

Lo specialista in truffe. — Raffaele Niggi, provetto truffatore ha concluso le sue ultime gesta alla nostra Pretura. Recidivo per ben dieci volte nello stesso reato, egli è stato giudicato — come imputato irreperibile — di truffa. Il Niggi si è reso responsabile della solita trufficella, raggirando il fruttivendolo Emilio Bertuzzi che gli aveva affidato una bicicletta e venti lire onde lo provvedesse, per il suo negozio, di lupini. Senonchè il Niggi dileguò. Il truffatore è stato condannato a un anno, un mese e dieci giorni di reclusione.

—Un companatico che costa caro. — Tale Gisella Meot da Precenicco si è vista appioppare dal Pretore di Latisana 20 giorni di reclusione e 266 lire di multa per aver rubato sette grappoli di uva nella tenuta Beni Rustici, allo scopo — come ha affermato l'imputata — di procurarsi il companatico.

TARCENTO

Ruoli in pubblicazione

Presso il Municipio si trovano in pubblicazione i ruoli delle imposte erariale e quelli delle imposte comunali.

Sono inoltre in pubblicazione: Ruolo 1940 dei proprietari terrieri soggetti al contributo per consorzio di difesa della frutticoltura; Ruolo 1940 contribuzione per la viticoltura; Ruolo contributi sindacali obbligatori per l'anno 1940 dei lavoratori autonomi dell'industria; Ruolo principale per l'anno 1939 contribuenti artigiani per i dipendenti da botteghe artigiane; Ruolo principale 1940 contributi sindacali professionisti ed artisti; Ruolo contributi sindacali obbligatori dovuti pel 1940 dai pescatori: idem dovuti dai facchini; Ruolo contributi morosi contributi sindacali obbligatori datori di lavoro aziende credito ed assicurazione per l'anno 1939; Ruolo principale anno 1939 contributi sindacali a carico di società cooperative; Ruolo principale 1940 pel 1939 contributi sindacali obbligatori impiegati aziende agricole e forestali; Ruolo contributi artigiani e maestri d'arte anno 1939; Ruolo contributi sindacali obbligatori dovuti dai lavoratori del commercio (barbieri e parrucchieri) pel 1940.

All'Asilo di Segnacco

In occasione delle loro nozze Luigi Miconi e Lea Bernardis hanno offerte lire 50 all'Asilo Infantile di Segnacco.

Cividale

Per gli esercenti

Entro il 31 dicembre p. v. tutti i titolari di licenze di esercizi pubblici, servizi di noleggi di rimessa, panificazione, stalli, custodia biciclette ecc. devono provvedere al rinnovamento della licenza di P.S. in loro possesso.

Tali licenze dovranno essere presentate al Municipio (Ufficio ragioneria) che curerà il loro invio alla R. Questura

Denuncie per il nuovo catasto urbano

Con il 31 dicembre scade il termine per la presentazione delle schede di denuncia delle unità immobiliari urbane. Coloro che entro tale termine non avranno provveduto a presentare all'Ufficio Municipale tali denuncie, saranno passibili delle penalità previste dalla legge.

Ruoli in pubblicazione

Presso il Comune sono in pubblicazione fino a tutto il 30 corr. mese i ruoli principali e suppletivi delle seguenti imposte: terreni, fabbricati, Ricchezza Mobile, danni guerra, immobiliare terreni e fabbricati, imposte comunali, valor locativo, macchine caffè espresso, vetture, bestiame, domestici, pianoforti e bigliardi, patente, cani, licenze, contributi sindacali commercianti, venditori ambulanti, redditi agrari, ecc.

Gli interessati potranno prenderne visione nelle ore d'ufficio fino a tutto il 30 corrente mese.

Manifestazione benefica

Nel Teatro Comunale «A. Ristori» in occasione della Giornata della Madre e del Fanciullo vennero distribuiti i premi di natalità e di nuzialità, i diplomi di benemerenza per l'allevamento igienico del bambino e oltre 200 pacchi d'indumenti a bambini bisognevoli. E' stata data quindi una rappresentazione cinematografica.

Asta alla R. Pretura

Sabato 30 corr. alle ore 9, nella Sala delle Pubbliche udienze della R. Pretura, avrà luogo la vendita di oggetti sequestrati e comprendenti roncole, arnesi vari, biciclette, fucili da caccia ecc.

S. PIETRO al NAT.

Inaugurazione del corso di cultura fascista

(rit.). Alla presenza delle autorità locali, dei professori e degli alunni del R. Istituto Magistrale e di numeroso pubblico è stato inaugurato il corso di lezioni di cultura fascista. Dopo il saluto al Duce e l'appello fascista in onore di Arnaldo Mussolini il camerata prof. Luigi Moraro tenne una brillante prolusione parlando sul tema: «Costanzo Ciano». L'oratore rievocò con piana e dotta parola la vita gloriosa dell'eroe, soffermandosi sui fulgidi episodi di valore compiuti dall'illustre combattente durante la grande guerra, sottolineando in modo particolare la leggendaria impresa di Buccari. Chiuso l'interessante conferenza — che fu seguita in tutti i suoi particolari con vivo e profondo interesse — additando ai presenti la significativa figura dell'eroe di Cortellazzo quale superbo esempio di alte virtù civili e patriottiche. Sentiti applausi coronarono la bella conferenza.

Seguì quindi la commemorazione della Protettrice dell'Arte e del suoni. Gli alunni del corso superiore del locale Istituto Magistrale sotto l'esperta direzione del prof. Agostino Cozzarolo, si produssero in un magnifico programma musicale. Particolarmente applauditi — fra altri — furono i cori: «Cantantibus» dello stesso maestro Cozzarolo e «Campane a mezzogiorno» a due voci di A. Bonazzi.

La gentile signora Assunta Cozzarolo eseguì al pianoforte la «Fantasia in re minore» di Mozart e il «Minuetto in re magg.» di Paderweski. Ambedue le suonate, eseguite con grazia e maestria veramente impeccabili, furono intensamente gustate dal pubblico. L'inno al Duce del maestro Cozzarolo chiuse la bella e simpatica festicciuola musicale.

Furto di galline

Mario Zelasio fu Giovanni di 43 anni dimorante a San Pietro al Natisone, denunciava l'altra mattina di essere stato derubato durante la notte, di sedici capi di pollame.

MORTEGLIANO

L'ottimo servizio delle autocorriere

Il se... zio d'autocorriera Mortegliano-Udine e viceversa, gestito dalla S.A.F., si svolge da tempo con ammirevole regolarità e suscita il compiacimento dei viaggiatori morteglianesi, i quali attualmente vedono i loro desideri tradotti in confortante realtà. Ciò è dovuto non solo al fatto della intensificazione del servizio mediante una apposita autocorriera ad uso degli studenti e degli insegnanti, ma anche ai solleciti e quotidiani servizi sussidiari allestiti per appagare le necessità dei sempre più numerosi viaggiatori Specialmente in occasione di queste giornate festive, tale servizio ha potuto rivelarsi non solo di utilità, ma anche di piena rispondenza alla migliorata attrezzatura sia di macchine quanto di personale.

Esprimiamo la speranza che gli sforzi della Società gerente, apprezzati nel loro giusto valore dai viaggiatori, valgano ad assicurare la continuità del servizio stesso, così da aversi fra Mortegliano ed Udine un rapido ed economico collegamento, possibilmente triquotidiano.

Tolmezzo

I Presepi

La cara festività del Natale in Carnia è stata festeggiata con gioconda letizia in tutte le case, anche le più povere dove la provvidenza fascista e la Pia Opera di S. Vincenzo hanno allietato le mense. Le caratteristiche di questo Natale, che è stato rallegrato da un cielo limpido e puro, sono stati i Presepi. In ogni casa si può dire si è fatto a gara per riprodurre il divino avvento.

Quasi in pio pellegrinaggio e ritrovando un po' della beata e serena giocondità della lontana adolescenza, abbiamo sostato innanzi a parecchi di questi Presepi ove la semplicità antica e i ritrovati moderni si fondono per rappresentare le meraviglie di quella notte prodigiosa che diede inizio ad un'era.

Molto grazioso quello della Chiesa parrocchiale, ove il visitatore può udire le nenie delle zampogne pastorali suonate da due impensati organetti automatici; bello e ricco quello del Collegio Gianelliano, ove le pie Suore e le Orfane hanno profuso pazienza e maestria in particolari delicatissimi; molto ammirati i due dell'Ospedale: uno nella Cappella ed uno nel tubercolosario che destano un po' di commozione, perchè vi è la fede profonda di chi soffre segregato dal mondo e addolcisce le sue pene con la soavità della preghiera.

Ma il più grande e più artistico è quello del Collegio Salesiano, ove la tecnica dell'insieme (prospettiva, luci, costumi orientali e narrazione bibblica) è curata magistralmente. Ne abbiamo visitati parecchi anche nelle case private ove ognuno ha messo una nota tipica di arte e di bontà gentile nella rappresentazione del dolce mistero della Natività, ed ovunque si è vissuto la soave e profonda poesia che commosse il poverello d'Assisi.

Le Messe di mezzanotte avevano attirato numerosa folla ai templi nel Duomo sfolgorante di luci e di addobbi, nella linda e mistica Cappella delle Suore Gianelline, nella Cappellina dell'Ospedale candida e tiepida e nell'artistica Cappella di Maria Ausiliatrice, ricca di luci e suggestiva di pregevoli decorative del Collegio Don Bosco.

Ovunque i sacri riti sono stati celebrati fra il raccoglimento e la devozione alla fine dei quali l'elemento forte ha invaso gli esercizi per celebrare con profonda esultanza lo avvenimento inneggiando al Santo Natale apportatore di letizie e di... calici spumanti.

In quest'occasione si sono svolte le celebrative cerimonie della festa della Madre e del Fanciullo e del Natale del Soldato, cerimonie piene di significato ed accolte sempre con simpatia, alle quali hanno presenziato tutte le autorità cittadine. Sono stati distribuiti una ventina di premi alle mamme per il buon allevamento della prole, una decina di diplomi ed oltre un centinaio di pacchi indumenti che il Fascio Femminile aveva confezionato. La Segretaria del Fascio inoltre ha recato alle Orfanelle del Collegio Gianelliano e all'Ospedale un conforto di giocattoli e dolci.

Il Fascio di Combattimento ha distribuito a tutti i militari del Presidio il tradizionale torrone ed un biglietto per il Cine ed ha inviato ai militari richiamati un assegno augurale.

La brutta avventura di una giovane sposa

Giorni or sono Elena Adami maritata Spangaro, abitante in località Venchias a quattro chilometri da Ampezzo, ritornava dal capoluogo con un gerlo sulle spalle per raggiungere la propria abitazione. Giunta nei pressi del ponte di Cleulis, un autista che era fermo col suo camioncino offrì alla giovane sposa un posto accanto a lui per accompagnarla a casa. Questa trattandosi di risparmiare un'ora di cammino accettò grata l'offerta e si accomodò di fianco al volante. L'autista che credeva di aver trovato una facile preda iniziò una serie di scemenze verso la bella Elena, che ribellatasi costrinse l'autista a fermare la macchina dalla quale scese a precipizio. Il giovane che non volle darsi per vinto la inseguì e fra i due si accese una colluttazione dalla quale l'Adami riusciva ad aver ragione pur riportando una ferita, causata da un pugno del forsennato, al labbro superiore giudicata guaribile dal dott. Zagolin in 4 giorni.

L'inatteso incontro di un innamorato

L'altra notte verso l'una faceva ritorno da Noiaris dov'era stato a fare all'amore colla fidanzata il falegname Armando Straulino di Carlo di anni 39 da Sutrio. I carabinieri di ronda lo perquisirono e trovatolo in possesso di un coltellaccio lo hanno denunciato.

CORDOVADO

Solidarietà

Per disposizione della defunta co. Carlotta Freschi Foligno è stato assegnato all'Ente Comunale di Assistenza un legato perpetuo affinchè alla vigilia di Natale di ogni anno venga somministrata una refezione ai poveri del paese.

Tra le tante opere di bene create dalla eletta dama anche questa servirà a vieppiù onorare la sua memoria.

Il 24 dicembre u. s. è stata così distribuita a ben 31 capi di famiglie povere una refezione che ha servito a rendere loro più lieta la vigilia del Santo Natale.

Esercente in contravvenzione

Il locale Comando dei RR. CC. ha elevato contravvenzione all'esercente Guido Tonelli perchè permetteva a seconda persona, la preparazione, manipolazione e vendita di generi alimentari e bevande senza farla sottoporre alla visita sanitaria prescritta dall'articolo 262 del R.D. 27-7-1934 N. 1265, malgrado che in precedenza sia stato ripetutamente diffidato a porsi in regola con le vigenti disposizioni.

Denuncia fabbricati

Malgrado i ripetuti inviti molti proprietari non hanno denunciato i fabbricati urbani. Si fa presente che il tempo utile scade il 31 dicembre p.v. e che dopo verranno presi i provvedimenti di legge avverso gli inadempienti.

ARTEGNA

Nella Gil femminile

L'Ispettrice della G.I.L. invierà, a spese del Fascio femminile, l'organizzata Nora Picco al Campo sciatorio di Tarvisio che ha luogo dal 26 dicembre al 2 gennaio p. v. L'organizzata Nella Chiandoni parteciperà al corso gratuito per cuoche e cameriere che si inizierà ad Udine il 3 gennaio p. v., per una durata di quattro mesi.

Le Giovani Fasciste hanno confezionato numerosi corredini che sono stati distribuiti nella «Giornata della Madre e del Fanciullo».

Nella Sezione combattenti

Tutti i Combattenti, soci e non soci di questa sezione, ai quali è concesso l'alto onore di appartenere nelle file del Partito o di ottenere la rettifica dell'anzianità di appartenenza possono presentarsi per la compilazione delle domande al Segretario della Sezione (cap. Silvio Franz) dalle ore 14.30 alle ore 17 di tutti i giorni feriali.

S. Daniele

Stato civile

Diamo il movimento demografico nella settimana dal 18 al 24 dicembre:

Nati vivi: n. 8, di cui n. 3 appartenenti ad altri comuni; morti: n. 10, di cui n. 2 appartenenti ad altri comuni; pubblicazioni di matrimonio: Luigi Luonardo Bello con Eleonora Narduzzi; Tarcisio Pezzetta con Angelina Macor; matrimoni trascritti: Primo Luigi Cavallo con Gisella Bianchizza.

Lavorando ad una pressa

Giovanni Midena di Giuseppe, di anni 14, apprendista, lavorando ad una pressa nello scarpettificio Cosmal, ha riportato una ferita al dito indice della mano destra. Medicato all'ospedale, è stato giudicato guaribile in 10 giorni.

Il mercato

Ieri, ha avuto svolgimento il mercato settimanale d'animali da cortile e derrate agricole con notevole animazione.

FAGAGNA

Reclami contro il nuovo catasto

Il Municipio comunica:

Si rende noto che presso la sede del Comune si trovano depositate le decisioni prese dalla Commissione Censuaria sui reclami contro i dati catastali.

Chiunque vi abbia interesse può pretendere cognizione delle predette decisioni che rimarranno ostensibili dalle ore 11 alle ore 12 fino al 31 dicembre corrente. Entro tale termine gli interessati possono appellare alla Commissione Censuaria comunale contro le decisioni suddette, presentando il ricorso alla Commissione Censuaria comunale.

Pubblicazioni Ruolo imposte comunali 1940

Approvato dalla R. Intendenza di Finanza, il ruolo principale delle imposte e tasse comunali per l'anno 1940 è in pubblicazione presso l'ufficio municipale per otto giorni dal 21 al 28 dicembre in corso.

COSEANO

Orario della sede del Fascio

La Segreteria del Fascio locale comunica a tutti gli interessati ed in ispecie agli iscritti — che la sede rimane aperta tutti i giorni di sabato dalle ore 14 alle 18.

Per comunicazioni urgenti ognuno potrà rivolgersi al segretario amministrativo.

CASARSA

Pranzo di Natale

Come abbiamo già annunciato, nella sala del Dopolavoro Comunale, la locale Segreteria Politica ha dato un pranzo a 130 bimbi poveri del Comune.

Al pranzo hanno presenziato anche le autorità del Comune.

Premi demografici

La Commissione demografica provinciale ha elargito i seguenti premi di natalità: Pia Portolan in Cesarin L. 100, Francescutti Eugenia in Castellarin L. 150, Bacchet Regina in Nadalin L. 100, Scodeller Maria in Morassutti L. 100.

Pro culle povere

I coniugi Giovanna Berner e Rino Pretto, in occasione della nascita di una loro bambina hanno offerto al locale Fascio Femminile la somma di L. 25 pro culle povere.

Nel Fascio

Ebbe luogo l'annunciata riunione del Direttorio del locale Fascio di Combattimento, presieduta dal Segretario Politico. Intervennero anche i Capi settore, i Capi nucleo e la Segretaria del Fascio Femminile. Vennero trattati vari argomenti, specie di carattere organizzativo.

La riunione è stata aperta e chiusa col saluto al Duce.

Recite all'Asilo

La sera di Natale e l'altra sera i bambini dell'Asilo Infantile di Casarsa, hanno dato nella sala dell'Asilo stesso, due rappresentazioni teatrali. I bambini, istruiti con passione dalle Suore, hanno riscosso molti applausi del pubblico, che gremiva la sala.

Ruoli in pubblicazione

Il Podestà avverte gli interessati che per otto giorni consecutivi rimarranno in pubblicazione presso l'Ufficio Municipale i ruoli dell'Imposta della Ricchezza Mobile, redditi agrari, celibi, fabbricato e terreni nonchè i ruoli straordinari per l'imposta della Ricchezza Mobile sui redditi della Categoria C 2.

Cronaca mesta

Il giorno di Natale si è spenta improvvisamente Matilde Schiavinatto ved. Cancellier, mamma dei due camerati Angelo e Giuseppe Cancellier. La brava e virtuosa donna, che per oltre 50 anni, ha sempre lavorato col suo negozio di frutta, aveva acquistato tra la cittadinanza larghe simpatie per la sua bontà di animo.

Ieri si svolsero i funerali ai quali parteciparono numerosa la popolazione casarsese, appartenente ad ogni classe sociale.

Ai camerati fratelli Cancellier ed ai congiunti tutti le nostre condoglianze.

TAVAGNACCO

Assistenza invernale

Da alcuni giorni funzionano le quattro cucine della Assistenza invernale, con la distribuzione giornaliera di oltre duecento razioni di pane e minestra.

Le famiglie benestanti sono invitate a sostenere con la consueta generosità tale benefica istituzione per dar modo al Comitato di portare, con maggior larghezza, l'aiuto voluto dal Duce alle classi più indigenti.

Beneficenza

Il Podestà ha offerto lire 100 per la Befana fascista e lire 50 per la giornata della madre e del fanciullo. Per la befana ha pure versato lire 50 il vice podestà.

RUDA

Befana fascista

Come ogni anno, il prossimo 6 gennaio sarà tenuta la tanto gradita ed attesa, da parte degli organizzati bisognosi, la festicciola della Befana del Duce.

Il Segretario del Fascio e comandante della GIL allo scopo di poter beneficare tutti gli scolari bisognosi rivolge preghiera perchè Enti, aziende, rurali e camerati concorrino con offerte in danaro alla benefica festicciola.

La preparazione dei pacchi dono contenenti zoccoli, indumenti invernali e vestitini, sono preparati a cura del Fascio Femminile locale.

Prime offerte: Fascio locale lire 400 — Federazione Fasci 150 — sig. Iole Iachia 300 — N. N. 5.

Ampliamento Dopolavoro

A cura del Fiduciario dell'O.N.D. di Villa Vicentina, la sede sociale è stata ampliata con nuovi locali e non appena vi sarà possibilità di mezzi finanziari, verrà arredata, restaurata onde poter rispondere alle precise disposizioni prescritte dal nuovo regolamento del Dopolavoro Nazionale del Partito.

Recita

L'altra sera nella sala sociale del Dopolavoro di Perteole la filodrammatica ha dato con vivissimo successo ed alla presenza di una folla di dopolavoristi e famiglie il bozzetto dialettale «I vedrans si sposin» in due atti. Tutti gli attori sono stati applauditi. La recita venne alternata con cori e musiche. Diresse e preparò la recita il giovane Scarel.

Trattenimenti danzanti

Nelle sedi dei Dopolavori di Villa Vicentina e Perteole si terranno ogni domenica, e durante tutto il Carnevale, trattenimenti sociali per i dopolavoristi con ottime orchestrine. Negli intervalli seguiranno lotterie e giochi. Internamente funzioneranno dei bar bene forniti di dolci e vivande, con annessi locali per deposito cicli.

Nel trigesimo della morte di Giovanna Dal Dan

Ninetta, Tu ci hai lasciati, ma sei sempre qui, con noi.

La Tua fu una scomparsa, non un abbandono. La Morte spietata si è presa la Tua spoglia gentile, invano contesa con ogni possa dalla Scienza e dall'amore dei Tuoi cari, ma noi ben sappiamo che lo spirito non soggiace alle leggi che governano la materia e la parte più eletta di Te vive nel Cielo, come vive e vivrà sempre nel sacrario della Tua famiglia desolata.

Tutti coloro che Ti hanno conosciuta, Creatura di gentilezza e di bontà; coloro che hanno seguita la Tua opera di educatrice solerte e amorosa; che si sono specchiati nelle Tue rare virtù e hanno ammirata la fedeltà dei Tuoi puri affetti, serberanno nel cuore per Te, Ninetta, un culto di perenne memoria.

E. F.

Gli Uffici di Cronaca sono aperti al pubblico dalle ore 16 alle 20 e dalle ore 21 in poi

CRONACA DI UDINE

Telefoni: Direzione, Redazione e Cronaca 1-15, Amministrazione 8-80, Ufficio Pubblicità 9-59

L'attività della Federazione dell'Opera Maternità e Infanzia

Anche durante l'anno XVII la Federazione provinciale dell'Opera Maternità e Infanzia ha svolto vasta e benemerita attività, come risulta dalla relazione esposta dal Preside della Provincia, Presidente della Federazione stessa, in occasione della celebrazione della Giornata della Madre e del Fanciullo.

E' tutto un quadro gigantesco di opere la cui portata sociale si impone all'ammirazione del mondo ed in esso quadro noi tutti scorgiamo il volto sereno e operante della Patria fascista. Per quello che è stato fatto quest'anno nella provincia nostra nell'ambito dell'attività della Federazione provinciale dell'Opera ecco alcuni dati riassuntivi:

Nei 15 Consultori Ostetrici esistenti in provincia furono visitate 603 gestanti, delle quali 15 ricoverate in Istituti di maternità e 38 sussidiate a domicilio. 849 vennero sussidiate pure a domicilio per l'allevamento dei figli sotto il terzo anno di età.

L'assistenza ai minori di tre anni si concreta in questi dati: i bambini visitati nei 15 Consultori Pediatrici furono 1438, alcuni dei quali vennero sussidiati a domicilio, altri, privi della madre, furono invece collocati presso allevatori. 41 collocati in istituti di ricovero come sani, 4 come malati in istituti di cura, 14 ricoverati in colonie permanenti per la profilassi antitubercolare infantile.

Dei fanciulli maggiori dei tre anni, 995 furono sussidiati a domicilio, 213 collocati presso allevatori o famiglie estranee, 3939 ebbero la refezione calda negli asili infantili, 8 furono collocati in istituti di cura per infermità sanabili, 220 ricoverati in colonie permanenti per la profilassi antitubercolare infantile, 20 in istituti di rieducazione per anormali e 154 in istituti d'istruzione.

L'infanzia illegittima ha pure largamente beneficato delle provvidenze dell'Opera, che concorre in larga misura nella relativa spesa; il numero dei sussidiati fino al 14° anno è stato di 4021 mentre i ricoverati in istituti furono 439

Un'altra forma di provvidenza, che ha lo scopo di facilitare la formazione di famiglie legittime è quella appunto dei premi di legittimazione, che vengono erogati a coppie irregolari che legalizzano la loro unione con il matrimonio e con la conseguente legittimazione dei figli.

Tali premi che vanno da un minimo di lire 100 a un massimo di lire 500, furono erogati, nell'anno in corso, in numero di 121.

Un ultimo dato riguarda le persone assistite nei Refettori Materni dell'Opera, dove affluirono nella annata 145 gestanti, 505 madri e 444 bambini consumando complessivamente 91.538 pasti.

Questi, per sommi capi, i dati riguardanti l'assistenza della Federazione Provinciale dell'Opera nel 1939, assistenza che importò una spesa di quasi tre milioni di lire.

E' con legittima soddisfazione — ha soggiunto il presidente — che questa Federazione dell'Opera per la Protezione della Maternità e dell'Infanzia ha potuto condurre a termine ed inaugurare in Udine capoluogo la Casa della Madre e del Bambino che si intitola al nome augusto di «Maria Pia di Savoia», costruzione modernissima ispirata ai più sani criteri di praticità, di igiene e di economia, che ha ottenuto il più favorevole e lusinghiero giudizio e il vivo plauso delle gerarchie centrali espressamente venute qui dall'Urbe in occasione dell'inaugurazione medesima

La Casa della Madre e del Bambino è ora in piena funzione: essa raccoglie un ufficio di Assistenza Sociale, un Consultorio Ostetrico, un Consultorio Pediatrico, un Asilo Nido per bambini fino al terzo anno di vita ed un Refettorio Materno per gestanti, a partire dal 6° mese compiuto di gravidanza, e nutrici fino al 5° mese di allattamento.

Oltre lire 790 mila sono state spese per questa istituzione di marca prettamente fascista: come è noto vi hanno contribuito il Comune di Udine, la sede centrale dell'Opera, la Provincia, l'Istituto Provinciale Maternità e Infanzia ed il Consorzio Provinciale Antitubercolare.

Altra grande soddisfazione l'Ufficio Centrale dell'Opera ha dato recentemente a questa Federazione affidandole la diretta gestione della Casa medesima: ciò che costituisce un premio ambitissimo

La relazione ha concluso con l'augurale plauso alle madri friulane e alle coppie prolifiche di Udine e Casarsa che hanno rappresentato il Friuli al raduno romano e con sensi di gratitudine ad autorità, enti e privati che hanno collaborato alla realizzazione dei compiti affidati all'Opera Maternità e Infanzia in Friuli.

Il G.U.F. per il Natale del soldato

Tra le varie iniziative sorte in città e provincia in favore del «Natale del soldato», segnaliamo anche quella del G.U.F. che ha contribuito sia direttamente sia col raccogliere fondi allo scopo, complessivamente con un migliaio di lire con le quali è stato provvisto alla confezione di 94 pacchi e all'acquisto di un pallone per il gioco del calcio.

Pacchi e pallone sono stati assegnati dalle gerarchie preposte al coordinamento delle varie iniziative al 63° Battaglione CC. NN. di stanza ad Aiello e, come abbiamo già riferito, furono distribuiti ai legionari più meritevoli la vigilia di Natale, presenti il Console Vianini comandante il 15° Gruppo Battaglioni, il Seniore Ermacora Zuliani, comandante la Legione, il Seniore don Baldassi, cappellano militare, il Seniore Giuseppe Bonatti comandante il Battaglione, oltre agli ufficiali al completo, tra i quali il dott. Carlo Giacomelli, Segretario del G.U.F.

Ecco l'elenco degli offerenti:

G.U.F. Udine, L. 500; Benedetto Beltrame, 10; Lina Benardelli, 10; Renzo Bidoli, 10; dott. Aristide Bisaro, 5; dott. Riccardo Job, 5; Liana Bombig, 10; dott. Silvana Bozzo, 10; Paola Bonacina, 10; Angela Brenciaglia, 15; Laura Carletti, 10; Franca Cicogna, 10; Margherita Cirant, 10; rag. Paolo Comelli, 10; Augusta Cosattini, 10; Elena Cosmi, 10; dott. Mario Crainz, 10; signor D'Andrea, 5; sig. Niccoli, 5; Liliana De Monte, 10; Virginia Di Pietro, 10; Liana Doardo, 10; famiglia Anna Dolfini, 10; sig. Andreina Giacomelli, 10; dott. Carlo Giacomelli, 10; ten Laurenzi, 10; Nino Morelli de Rossi, 10; Beppa Magistris, 10; Enza Pellegrini, 10; Maria Pellizzer, 10; ten Vincenzo Periz, 10; Lena Pinto, 10; Giuseppina Perro 10; Ricciotti Esente, 10; Fausto Germano Ridomi, 10; Emma Rota, 10; Luigia Sartoretti, 10; Rosa Servilio, 10; Bianca Spangaro, 10; dott. Ottorino Tam, 10; Adriana Tamburlini, 10; Elisa Tullio, 10; Maria Valoppi, 10; Guido e Giovanni Vanni degli Onesti, 10; Cecilia Vidal, 10; dott. Luigi Villoresi, 10; Giuseppina Villotta, 10; Giancarlo Zanuttini, 10; Alcune Matricole del Guf di Udine, 10; Un gruppo di ufficiali dell'11° Regg. Genio, 10; Un gruppo di ufficiali del 2° Regg Fanteria «Re», 10

Altre offerte continuano a pervenire al G.U.F. Ne daremo l'elenco in altro numero e saranno devolute per pacchi da distribuire in occasione della Befana.

Doni natalizi ai soldati degenti all'Ospedale militare

In perfetto accordo con le Autorità Militari e con il Segretario Federale anche quest'anno il Gruppo Donne Benemerite del Reggimento Fanti d'Italia ha offerto un piccolo dono ai soldati di tutte le armi degenti all'Ospedale Militare.

La distribuzione ebbe luogo il giorno 24 alle ore 10. Aveva aderito il Prefetto ed erano presenti: il Comandante il Corpo d'Armata, il generale Pedergoli in rappresentanza il Comando di Presidio, il Vice Federale Morelli de Rossi per il Federale assente, il maggiore cav. Monti con altri combattenti, l'Ispettrice delle «Crocerossine» ed altre signore benemerite. Le autorità furono ricevute dal col Sadini, dal magg. D. Giannotti, dalla Presidente Elisa de Pupoi ed accompagnate nella visita dall'instancabile Cappellano don Berardi, dai medici, e dalla Segretaria Lina Bianchi.

I doni furono distribuiti nelle varie camerate e poi ai soldati di sanità e ai piantoni. Furono inviati doni anche ai soldati degenti al vecchio Ospedale Civile

I pacchi ai soldati contenevano un panettone, biscotti, carta da lettere e fazzoletti. Agli ufficiali fu offerta una agenda in pelle con un ramo di vischio augurale.

La simpatica iniziativa del Gruppo Donne Benemerite del Reggimento Fanti d'Italia, attuata con fervore fascista e con tanta premurosità dalla presidente co. Elisa de Pupoi e dalle sue collaboratrici, merita il più vivo elogio.

* * *

Diamo un elenco di offerte per il Natale ai soldati di tutte le armi degenti all'Ospitale Militare: Prefetto L. 100, Comandante il Corpo d'Armata, 200; Podestà, 100; Preside della Provincia, 150; Ufficio Provinciale delle Corporazioni, 200; Cassa di Risparmio, 500; cav Luigi Veriolo, 10.

Il Federale ha offerto 300 pacchetti di biscotti Delser.

Offerte benefiche al G. R. «Pischiutta»

Sono state effettuate al Gruppo «Pio Pischiutta» le seguenti offerte per camerati indigenti:

Da un camerata che desidera non essere nominato n. 300 razioni di pane da gr. 250. Da Giuseppe Flaibani, per onorare la memoria della madre Vincenza Flaibani n. 100 buoni pane e 100 buoni minestra. Dalla famiglia Flaibani n 25 buoni pane e 25 buoni minestra

Per le Opere Assistenziali della Gil del Gruppo: Da un camerata che non vuol essere nominato lire 100 Dal Direttorio del Dopolavoro Pischiutta lire 100. Dalla «Vitrum» di M. Martini lire 25. Dal rag. Mario Caldana lire 50.

Pagamento tassa di circolazione e diritto erariale di statistica per autoveicoli

Come è stato già pubblicato, dal giorno 22 dicembre ha avuto inizio, presso gli uffici del R.A.C.I., la esazione delle tasse di circolazione per gli autoveicoli industriali (autocarri, motocarri, motofurgoncini rimorchi e autovetture in servizio promiscuo per trasporto di persone e cose) e del diritto erariale di statistica per gli autoveicoli adibiti esclusivamente al trasporto di persone (autobus, autovetture, motocicli e motocarrozzette).

Si raccomanda nuovamente agli interessati di provvedere sollecitamente al pagamento delle tasse dovute onde evitare gli affollamenti e le lunghe soste degli ultimi giorni agli sportelli; tanto più che quest'anno, oltre a un'anticipata chiusura delle operazioni (sabato 30 a mezzogiorno perchè l'ultimo dell'anno cade di domenica), esse — per quanto concerne gli autoveicoli industriali — richiederanno un tempo assai più lungo del solito, per effetto di nuove disposizioni che hanno imposto l'esecuzione di altre speciali formalità.

Coloro poi che non vorranno attendere il proprio turno, potranno consegnare la licenza di circolazione e l'importo della tassa all'ufficio di Assistenza Automobilistica del R.A.C.I e ritornare il giorno seguente a ritirare il libretto e il disco contrassegno.

E' stato inoltre istituito il servizio di esazione del diritto erariale di statistica per corrispondenza, per comodità di coloro che non avranno occasione di venire in questi giorni a Udine.

Gli interessati dovranno spedire al R.A.C.I la licenza di circolazione e la somma di L. 24.60, se trattasi di autobus o autovetture, e di lire 9.60 se trattasi di motociclo o motocarrozzetta

Per i soci del R.A.C.I tali somme sono ridotte rispettivamente a lire 21.40 e lire 6.40. Gli interessati riceveranno a giro di posta il libretto di circolazione e il disco contrassegno in plico raccomandato.

ARTIGIANATO
Rinnovo licenze

Tutti gli artigiani (orafi, orologiai, argentieri ecc. che debbono presentare alle competenti autorità le licenze annuali per il rinnovo sono invitati a rivolgersi alla segreteria provinciale che curerà il disbrigo delle pratiche relative, evitando perdite di tempo agli interessati.

Onorificenza pontificia

Don Luigi Ridolfi, cappellano della motonave «Vulcania», è stato recentemente nominato cameriere soprannumerario di S.S. Pio XII. Rallegramenti.

ATTI FEDERALI
Turni di servizio alla Federazione

Domenica 31 dicembre XVIII alla Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati: Paolo Volpe — Enrico Preindl.

* * *

Lunedì 1° gennaio XVIII presso la Casa del Littorio presteranno servizio dalle ore 9 alle 23 i camerati: Ubaldo Piacercani — Enea Caine.

IL SEGRETARIO FEDERALE
Pier Antonio Poggi

Fascisti autorizzati a indossare la "Sciarpa Littorio"

Quinto elenco dei fascisti del Fascio di Udine autorizzati a indossare la «Sciarpa Littorio»:

Domizio Boari fu Germano — Giuseppe Cecotti fu Giacomo — Annibale Cudugnello fu Pietro — Aldo Fantini fu Giuseppe — Zefferino Gasparini fu Isaia — Settimio Lizzi fu Innocente — Girolamo Romanin di Federico — Aldo Scanzerla di Giovanni — Silvio Taglietti di Giovanni — Antonio Volpe fu Attilio.

Quinto elenco dei fascisti della Provincia autorizzati ad indossare la «Sciarpa Littorio»:

Agostino Agnolutto di Angelo Antonio — Ugo Armellini di Vittorio — Lanfranco Berini fu Massimo — Candido Bertore fu Giovanni — Luigi Cantarutti fu Domenico — Antonio Cargnello fu Luigi — Arturo De Lorenzi di Paolo — Luciano Del Torso fu Antonio — Valentino Ellero fu Angelo — Adriano Facchin fu Luigi — Giusto Favarò di Bartolo — Michele Gregoratti di Luigi — Eugenio Longo fu Pietro — Eros Marasi fu Onelio — Tullio Marzona fu Antonio — Giuseppe Mulloni di Girolamo — Gino Munari di Angelo-Antonio — Ferruccio Ongaro fu Giuseppe — Egidio Screm fu Agostino — Attilio Stella fu Anselmo — Achille Verza fu Agostino — Giuseppe Vidale — Paolo Volpe fu Attilio — Neluseo Zorzi fu Luigi.

L'attività dell'Accademia di Scienze Lettere ed Arti
Domani seduta inaugurale

In questi giorni si è riunito il Consiglio direttivo dell'Accademia di Scienze, Lettere ed Arti.

E' stato predisposto il programma dei lavori per il nuovo anno accademico ed è stata fissata la data del 29 dicembre per la seduta inaugurale.

Il Consiglio ha preso in esame alcune proposte per la nomina di nuovi soci ed ha deciso di convocare fra breve l'assemblea dei soci per l'esame dei bilanci annuali.

E' in corso di pubblicazione il volume degli atti che vedrà quanto prima la luce e sarà distribuito a tutti i soci Altre pubblicazioni saranno intraprese entro il corrente anno onde dare nuovo impulso alle varie collezioni promosse dall'Accademia.

Il Consiglio ha pure fissato i criteri con i quali si dovranno svolgere le onoranze ad Arturo Malignani

Dopo l'esame di altri argomenti relativi all'ordinaria amministrazione dell'Istituto è stata esaminata la relazione dei sindaci sul bilancio dell'esercizio testè chiuso ed è stato discusso quello preventivo per il 39-40.

Il Presidente nel chiudere la seduta ha comunicato che il superiore Ministero segue con particolare compiacimento l'attività dell'Accademia di Udine, una delle più operose ed attive della Nazione.

Facilitazioni per la navigazione interna

Visto l'opportunità che per il passaggio dei natanti fluviali attraverso le conche ed i sostegni di manovra dei canali di navigazione interna, sia accordata via libera alle unità motorizzate con precedenza sui natanti condotti con altri mezzi, il più spesso carichi di merce povera, pei quali il tempo non ha valore e che presentemente vengono immessi alla concata per ordine di arrivo, si avvertono gli interessati che d'ora in avanti verrà accordata via libera ai natanti motorizzati con precedenza sui natanti convogliati a rimorchio e su quelli trainati da cavalli o spinti a remi.

L'obbligatorietà per i geometri di iscriversi all'albo

In ossequio alle superiori direttive, la Confederazione ha disposto che si proceda alla integrale attuazione della Legge 25 aprile 1938 n. 897 sulla obbligatorietà della iscrizione agli albi dei geometri.

Sono obbligati ad iscriversi nell'albo tutti coloro che esercitino liberamente la professione di geometra; esercitino la professione mediante rapporto di impiego pubblico o privato, sempre che le mansioni svolte in seno alla azienda o ufficio da cui dipendono, rientrino anche parzialmente fra quelle elencate nell'art. 16 del R. D 11 febbraio 1929 n. 274 (Regolamento per la professione del geometra; siano, in ogni caso, in possesso del titolo che spetta, a norma dell'art. 1 del citato decreto, a coloro che abbiano conseguito il diploma di agrimensore dei RR. Istituti tecnici o il diploma di abilitazione per l'esercizio della professione di geometra secondo il R. D. 6 maggio 1923 n 1054 o la legge 15 giugno 1901 n. 889; oppure siano stati abilitati all'esercizio della professione di geometra ai sensi dell'art. 28 del R. D. 11 febbraio 1929 n. 274.

Gli interessati dovranno presentare la regolare domanda su carta bollata da L. 4 al Direttorio del Sindacato Geometri, corredata dai seguenti documenti: in competente bollo; atto di nascita; certificato di residenza, certificato generale penale; certificato di cittadinanza italiana; diploma professionale (in originale o copia notarile). Eventuali maggiori chiarimenti o istruzioni possono essere richieste presso la Segreteria Provinciale del Sindacato Geometri in via Aquileia n. 3, ove apposito incaricato si troverà dalle 11 alle 12 di martedì, giovedì e sabato.

Unione Commercianti
Licenze da rinnovarsi entro il 30 corrente

Ricordiamo che entro il 30 corrente dovranno essere rinnovate per l'anno 1940 le sottoindicate licenze per attività commerciali: licenze di panificazione — licenze pubblici esercizi (bevande alcooliche, superalcooliche, bevande non alcooliche, giuochi, autorimesse e stalli) — licenze per vendite prodotti esplosivi - licenze per vendite generi di monopolio — licenze vendite tabacchi pubblici esercizi e ritrovi — licenze per il commercio di oggetti preziosi — licenze per vendite di cose usate — licenze per fabbricazione e vendita armi — licenze per agenzie di affari, mediatori ecc. — licenze per vendita e riparazione apparecchi radio — licenza per vendita di estratti e profumerie alcooliche

Gli uffici dell'Unione e delle sue delegazioni sono a disposizione degli associati per i chiarimenti e le informazioni relativi.

Beneficenza

In memoria della mamma di Enrico Mattioni, i signori Aldo Conti, Emilio Giacobbi, Angelo Angelini, Andrea Toldo, Luigi Comino, Luigi Fevero, Antonio Berti, Vittorio Angeli, Del Fabbro Ireneo, hanno versato L. 93. I sigg. De Marco Gioacchino, Nino Molaro, Iolando Francescatto, Ettore Filipponi, Bertoli Livio, De Cesco Francesco, Vittorino Piazzogna, hanno versato L. 35. Da erogarsi L. 65 alle Orfanelle di via Rivis e L. 60 alla Piccola Casa Ozanam.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Gina Bornancin d'Este: rag. Luigi Sabot, L. 10. In memoria di Rosa Pattul Bosco: famiglia Minighini, lire 10.

Bollettino della neve

L'Ente Provinciale per il Turismo comunica il seguente Bollettino della neve desunto dalle rilevazioni effettuate alle ore 10 del giorno 27 dicembre 1939 XVIII: Tarvisio: meno 2, cm. 20, semicoperto, farinosa; Valbruna: più 1, cm. 20, coperto, farinosa; Forni di Sopra: meno 4, coperto, cm. 50, farinosa.

Vento, vento....

Le feste natalizie sono state allietate da un tempo senza dubbio grato a tutti. Ma, concessa la piccola parentesi, ecco di nuovo vento e con esso un freddo rigido. Ecco la schiarita più limpida, portati dai soffi gelidi spariti fiocchi di neve. E' apparsa, strappata dai monti che netti, precisi si delineano nella loro cornice alla nostra città, è apparsa, così tanto per farci ricordare che verrà, che imbiancherà anche quest'anno le case e le vie di Udine.

Non tutti l'hanno vista, tutti però imprecano contro il vento che troppo scherzoso e troppo sferzante, solleva polvere e infreddolisce e taglia la faccia.

Rimane la misera gioia del sole, che brilla splendente in cielo: ma quanto durerà?

Scuola di Cultura Cattolica
"Difesa antiaerea"

La scuola di Cultura Cattolica ha voluto dare il suo contributo alla formazione della coscienza nazionale contro i pericoli bellici. Lunedì, 26 c. m., il cav. capit. Francesco Berardi, cappellano militare capo, parlò con parola improntata a sicura convinzione e vigoria efficace sul tema: «Difesa antiaerea». Prospettò le diverse realizzazioni micidiali della guerra aerea, consistenti negli esplosivi dirompenti incendiarii, diffusivi di microbi e di gas tossici e ne elencò e spiegò i rimedi. Più a lungo s'intrattenne sulla potenzialità deleteria del gas e sul modo di combatterla con le maschere, coi rifugi antiaerei, con l'apprestamento adatto della propria abitazione o con altri mezzi di fortuna

L'oratore suscitò negli animi degli uditori il sentimento del dovere di prepararsi contro simili pericoli e della facilità insieme di attuare una tale preparazione. Risvegliò anche fondata e larga fiducia nei mezzi e nei suggerimenti della UNPA e il suo dire fu tutto un convinto e sicuro invito alla calma ed alla tranquillità fatta sì di disciplina e accortezza, ma anche di serena certezza del buon esito.

Il vivo interesse con cui l'oratore fu seguito, il plauso con cui fu salutato alla fine, dissero la soddisfazione del pubblico.

Lunedì 1 gennaio, il dott. A. Bonandini di Adria parlerà sul tema: «Campane ispiratrici» illustrando il tema con esecuzioni al piano

Concorso nazionale per composizioni corali

L'Opera Nazionale Dopolavoro indice fra tutti i musicisti d'Italia un concorso nazionale per una composizione a 4 voci pari e per una composizione a 4 voci dispari. Ne affida l'organizzazione al Dopolavoro Provinciale di Verona. Il testo letterario è libero, ma le composizioni dovranno essere ispirate alla valorizzazione del nostro canto corale e particolarmente adatta per tecnica e carattere ad essere eseguite da complessi corali dell'O.N.D

I lavori dovranno essere trasmessi in plico raccomandato contrassegnati da un motto ripetuto su di una busta chiusa contenente:

Nome, cognome ed indirizzo dell'autore, dichiarazione di appartenenza alla razza ariana; N. della tessera O. N. D. per l'anno XVIII; dichiarazione di accettazione del presente bando; trascrizione delle prime cinque battute della composizione.

Alla chiusura del Concorso che è fissata per il 31 gennaio 1940-XVIII l'O. N. D. nominerà una giuria di maestri diplomati, che procederà all'esame dei lavori pervenuti decidendo inappellabilmente in ordine di merito. Le composizioni risultate prime in graduatoria, verranno assegnate alle varie Sezioni corali della Provincia di Verona per un concorso nazionale bandistico-corale che avrà luogo nell'anfiteatro «Arena» di Verona.

Il tenore Aita e la "radio-attrazione" al «Puccini»

Il tenore Aita, questo ben noto radiocantante incisore dei dischi «La Voce del Padrone» sarà a Udine domani, venerdì, ed al Teatro Puccini farà udire le sue ultime canzoni. Con lui agirà la Compagnia Radio Attrazione n. 12 che comprende diversi numeri interessantissimi come gli equilibristi Sihvers, il trio Mazzoni con le originali acrobazie alla basculla, i danzatori magiari Sugar's. Allo schermo il film: «Bionda sotto chiave»

Il programma di gennaio all'«Odeon»

Con la grande rivista cinematografica a colori «Follie d'Hollywood» s'inizia all'Odeon la programmazione per il mese di gennaio che riserba al pubblico udinese le migliori pellicole della stagione. Infatti dopo questo film a tecnicolore andrà allo schermo «Cavalleria rusticana» a commemorazione del primo centenario del grande siciliano Giovanni Verga Avremo poi l'ultimo film di Macario «Lo vedi come sei!». Dopo una breve parentesi teatrale con la compagnia di prosa Celli-Calabrese-Betrone ecco un altro film interamente a colori «Le avventure di Tom Sawyer» che all'ultima mostra di Venezia venne premiato con la Coppa del Partito. Un altro capolavoro cinematografico completerà la serie di gennaio: «Alba tragica» dopo di che si riprenderanno le rappresentazioni di cine-varietà

Al «Cinema Cecchini»

Anche ai frequentatori del Cinema Cecchini si sta preparando una autentica strenna con il superfilm d'avventure «La grande arena» nel cui genere di programmazione s'è ormai specializzato la simpatica sala cinematografica popolare Completerà lo spettacolo, del quale la critica ha detto sinora un gran bene, il corto metraggio a colori di Walt Disney «Rumba».

Corso di cultura dei lavoratori del commercio

Questa sera, alle ore 21 precise, nella sala delle assemblee dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio (via Vittorio Veneto n. 11), il camerata dottor Raffaele De Marchi del G.U.F., terrà l'annunciata conversazione del Corso di Cultura Fascista sul tema: «Cenni sulla storia del Sindacalismo». Tutti i dirigenti sindacali e tutti i lavoratori del commercio sono tenuti ad intervenire alla interessante lezione

Nozze

Sono state celebrate nella Basilica delle Grazie le auspicate nozze della gentil signorina Podgora Pirona, figlia del cav. Giovanni Pirona funzionario della R. Prefettura, con l'ing. dott. Paolo Varoli da Brescia. Testimoni all'atto nuziale: per la sposa i camerati cav Renzo Cossio e rag. Renato De Luca; per lo sposo i camerati cav. Armando Miani e L. Astorri.

Agli sposi sono pervenuti molti doni e numerose attestazioni di affetto e di stima Dopo il rito nuziale gli sposi hanno intrapreso il viaggio di nozze per raggiungere poi la sede definitiva a Roma. Ad essi i migliori auguri.

L'infortunio di una cardatrice

Ieri nel pomeriggio è stata medicata al posto di Pronto Soccorso della Croce Rossa Italiana — che funziona da diversi giorni com'è stato annunciato nei locali del vecchio Ospedale Civile dalle ore 8 alle ore 20 — l'operaia cardatrice Clelia Tedeschi di Pietro di 18 anni per ferite lacero-strappate alle dita medio ed anulare della mano destra, ferite riportate sul lavoro presso il canapificio Plaino in viale 23 Marzo. Il dr Menini ha giudicato la lesione guaribile in una quindicina di giorni salvo complicazioni.

IL GIORNO

Giovedì 28 dicembre (362-3)
SS. Innocenti martiri

STATO CIVILE

Nascite - Legittimi: Cuttini Enrico di Aldo, Celano Francesco di Adolfo, Bissoni Giorgio di Armando, Paolin Luisa di Francesco, Budinot Guglielmo di Angelo, Scarzi Giancarlo di Oliviero, Tudelli Maria di Enrico

Pubblicazioni: Marinig Lionello sarto con Marcuzzi Bruna casalinga

Matrimoni: Foschiano Otello meccanico con Tion Noemi casalinga, Mascherin Giovanni fonditore con Sulatti Assunta casalinga, Bologna Umberto autista con Scarsi Michelina sarta, Vizzutti Mario autista con Vizzi Maria casalinga, Fioratti Giovanni ferroviere con D'Odorico Dusolina casalinga, Ciocchiatti Attilio calzolaio con Alberti Giovannina casalinga, Possagno Francesco meccanico con Ponte Rita casalinga. Cantoni Giordano pittore con Pianta Ines pulitrice, De Iorio Gabriello sottufficiale R. E. con Pezzè Vittoria casalinga.

Morti: Mitri Mainardis Speranza di Giuseppe anni 28 casalinga, Dorigo Rizieri di Pietro anni 40 muratore, Gattiussi Angelo fu Luigi anni 86 agricoltore, Munghetti Vida Vitaliana di Giovanni anni 24 casalinga, Montalbano Elisabetta ved. Dell'Osto fu Luigi anni 74 casalinga, Oriolozi Aquilino fu Remo anni 26 soldato, Cussigh Zilli Anna fu Valentino anni 51 casalinga, Galluzzo Luigi fu Angelo anni 87 pensionato, Pattul Lucia ved. Bosco fu Domenico anni 75 casalinga, Ledolo Alessandro fu Pietro anni 77 pensionato, Zecchini Angela ved. Fantini anni 71 fu Pietro casalinga, Spozio Anna di Bernardo anni 67 suora, Tulisso Gio Batta fu Giuseppe anni 56 esercente, Carlini Venella di Luigi anni 28 casalinga, Fantoni Daniele fu Gabriele anni 76 muratore, Magrini Pollione fu Pietro anni 70 musicante, Nadalin Maria vedova Travisanut di Giuseppe anni 54 casalinga, Fontina Antonio fu Pietro anni 47 muratore, Veccia Giovanni fu Francesco anni 23 agente P. S., Ruggeri Giuseppe fu Giovanni anni 24 soldato, Colutti Valter di Guido anni 15 meccanico, Venica Luciano di Antonio anni 3, Stibel Marianna fu Giuseppe anni 80 casalinga, Vergolini Bosco Italia di Vittorio anni 34 casalinga, Bertossi Paolo fu Fabio anni 62 bracciante.

IL TEMPO

Tendenza generale del tempo sull'Italia: Ancora perturbato sulle regioni centrali e meridionali per piogge anche temporalesche. Successivamente qualche schiarita sul Tirreno. Annuvolamenti e nebbie sulle regioni settentrionali.

IN CUCINA

Coniglio arrosto - Come per la lepre, con un coltello a punta, fora un coniglio oppure mezzo in diversi punti. Introduci in ogni foro poco sale, un pezzettino di aglio e qualche fogliolina di rosmarino. Deponilo nella casseruola con burro ed olio, salalo non troppo e aggiungi un pizzico di pepe. Fallo cuocere al forno e se non ti è possibile, fra due fuochi oppure sulla lastra della cucina a fuoco non troppo vivo, rivoltandolo spesso. Puoi aggiungere alcuni pezzi di patate di pasta dura tagliati a dadi, che si rosoleranno nel suo sugo.

TRATTORIA COMUNALE

Mattina: pasta al sugo, minestrone, filetto di bue o coniglio al forno, pesce, trippa, contorni.

Sera: riso e rape, pasta al sugo, vitello in umido, contorni.

Oggi alla radio

EIAR - Da tutte le stazioni del Regno — Ore 7.30-7.45: Ginnastica da camera (primo e secondo corso) — 11: Orchestrina del Bastione fiorito del Castello di S. Giusto di Trieste — 12: Borse e dischi — 12.20: Musiche operistiche — 18: Radio sociale — 8, 13, 14, 17, 20, 23: Giornale radio.

Roma I - Bari I - Bologna - Bolzano Venezia - Verona - Napoli II - Tripoli Milano III - Torino III

Ore 21: Motivi e parole; orchestra ritmica diretta dal m. L. Malatesta — 22: Canzoni popolari e serenate italiane, orchestra diretta dal maestro Tito Petralia — 23.15-24: Musica da ballo.

Milano I - Torino I - Genova I Trieste - Palermo - Catania - Padova Firenze II - S. Remo - Roma II

Ore 21: Stagione sinfonica dell'Eiar: Concerto sinfonico diretto dal m. Oliviero De Fabritiis — 22.30: «La partenza per l'Asia» un atto di Lucio D'Ambra, regia di Alberto Casella — 23.15-24: Musica da ballo.

Firenze I - Napoli I - Ancona Roma III - Bari II - Milano II Torino II - Genova II

Ore 21: Trasmissione dal Teatro «Carlo Felice» di Genova: «Tosca» melodramma in tre atti di V. Sardou L. Illica e G. Giacosa, musica di Giacomo Puccini, maestro concertatore e direttore d'orchestra Vittorio Gui, maestro del coro: Vittorio Ruffo. Negli intervalli: 1) Conversazione di Vittorio Gorresio: «Una guerra da signori»; 2) «La vita teatrale», notiziario. Indi: musica da ballo.

STATO CIVILE DI UDINE

24, 25, 26 e 27 dic. XVIII

Nati 7
di cui appartenenti ad altro Comune n. 3.
Morti 25
Matrimoni 9

Riassunto settimanale

dal 18 al 24 dicembre XVIII

Nati 37
più 2 nati vivi e morti prima della denuncia.
Morti 22
Matrimoni 14

Autofurgoncino contro una moto
Il motociclista ferito

Un incidente che poteva avere anche più serie conseguenze si verificava ieri nelle prime ore pomeridiane, all'incrocio di via S. Francesco d'Assisi con via Rauscedo. Dalla prima proveniva l'autofurgoncino di Stefano Bukovic di 33 anni da Gorizia, diretto verso via Carducci; dalla seconda giungeva una motocicletta guidata da Mario Toneatto di 47 anni da Flambro, avente sul seggiolino posteriore l'alpino Valentino Tonini da Pozzecco, diretta verso via Vittorio Veneto. Al suddetto incrocio, l'autofurgoncino investiva in pieno la moto, scaraventando a terra macchina e uomini. Nel mentre l'alpino si rialzava illeso, il Toneatto rimaneva dolorante a terra, percui è stato necessario l'autoambulanza dei vigili del fuoco che lo trasportava all'Ospedale, ove il medico di guardia gli riscontrava la frattura del metatarso del piede destro, lesione giudicata guaribile in una ventina di giorni. Il vigile urbano Volpatto procedeva agli accertamenti del caso, ritenendo responsabile dell'incidente il Bukovic, il quale del resto ha ammesso il proprio torto.

Pioggia ed ombrello provocano uno scontro ciclistico

L'altro giorno il trentenne Riccardo Contardo di Valentino scendeva in bicicletta da Rivoli di Osoppo. Siccome pioveva, egli portava l'ombrello aperto ma abbassato per meglio ripararsi dall'acqua. Combinazione ha voluto che in senso contrario provenisse pure in bicicletta, un giovane, il quale teneva anch'egli l'ombrello aperto ed abbassato: lo scontro fra i due ciclisti è stato inevitabile e la peggio è toccata al Contardo che riportava ferite ed escoriazioni alla faccia ed alle mani, il tutto giudicato guaribile in una quindicina di giorni.

Ritorna in carcere per una revoca di condono

Nell'ottobre 1937 il Tribunale di Finale Ligure, condannava certo Antonio Alessi fu Giacomo di 40 anni di Udine, alla pena di anni tre e mesi uno di reclusione per furto aggravato, beneficiandolo del condono di due anni di pena. Non avendo l'Alessi ottemperato agli obblighi derivantigli per tale condono, veniva spiccato contro di lui ordine di carcerazione e ieri egli è stato arrestato e passato alle carceri per compiervi i due anni che ancora gli rimangono della suddetta pena in seguito a revoca del beneficio

SPETTACOLI
CINEMATOGRAFI

ODEON - IL SEGRETO DI VILLA PARADISO - con Luisa Ferida e Mino d'Oro. Ore 17.

SAVOIA - CASA LONTANA - Un'appassionante vicenda con Beniamino Gigli - Ore 17.

IMPERO - UNA DONNA SI RIBELLA - Con Catarine Hepburn. Ore 17.

CECCHINI - IL DIFENSORE MISTERIOSO - Grandi avventure sensazionali con Ralph Richardson. Ore 17.

DOPOLAVORO FERROVIARIO - QUANDO SI AMA, Drammatico passionale con Catarine Hepburn e Charles Boyer. - Successo. Ore 17.

GIUDIZIARIA
IN TRIBUNALE

(Udienza 27 dicembre 1939-XVIII)

Presidente: cav. uff. dott. Beretta - Giudici: cav. dott. Caputi e dottor Boschian - P. M. cav. avv. Pacifico - Cancelliere: Micottis.

Gruppo di contrabbandieri smascherati da un cifrario

La R. Guardia di Finanza era a conoscenza di un illecito traffico di saccarina, alcool, sigarette che partendo da Idria e dintorni si ramificava fino nel cividalese. Con opportuni accorgimenti un maresciallo di finanza, veniva in possesso di un libriccino sul quale erano trascritti numeri e lettere dell'alfabeto; numeri e lettere apparentemente semplici e chiari ma che invece rappresentavano nè più nè meno che un cifrario in lingua slava. Proseguendo nelle proprie intelligenti indagini, il maresciallo veniva in possesso della chiave, mediante la quale poteva essere assicurata alla giustizia una combriccola di contrabbandieri i quali venivano citati ieri in giudizio. Essi sono: Giovanni Iereb di Giovanni di 30 anni da Canonia d'Idria, Snidarcic Antonio di Antonio di 33 anni da Salona d'Isonzo, quali principali figure in questo commercio di contrabbando di saccarina, tabacchi, accendisigari, pietrine focaie. Facevano loro corona Giovanni Snidarcic di Antonio di 40 anni da Salona d'Isonzo, Giovanni Snidarcic fu Giovanni di 39 anni da Canale d'Isonzo, Anna Giuseppina Cociancig fu Francesco di 52 anni da Castel Dobra, Bruno Saccavini di Pietro di 18 anni da Premariacco, Severino Luigi Saccavini di Pietro di 30 anni pure da Premariacco Guerrino Bosco fu Valentino di 59 anni da Premariacco, Antonio Snidarcic fu Antonio di 79 anni da Salona d'Isonzo, Francesco Iereb di Giovanni di 28 anni da Idria, Giovanni Iereb fu Giacomo di 54 anni da Idria e Giuseppina Mugerle fu Antonio di 50 anni da Canale d'Isonzo Il Tribunale condannava: il primo a lire 22.605 di multa e gli altri, rispettivamente alla pena di mesi 4 di reclusione lire 27.451 di multa e 650 di ammenda; mesi tre di reclusione e lire 7800 di multa e 570 di ammenda; mesi tre di reclusione 4756 di multa e lire 520 di ammenda; la Cociancig Anna a lire 850 di multa; i due Saccavini rispettivamente a 900 lire di multa ed a 15 giorni di reclusione e 450 lire di multa; tutti gli altri a multe varianti dalle 500 alle 350 lire ciascuno. (Dif avv. Pitassi e avv Scalettaris)

Maltrattti

Luigi Xotti fu Gio. Batta di 51 anni da Magnano in Riviera, doveva comparire ieri in Tribunale per rispondere di maltrattamenti e lesioni in danno della propria consorte Eufrasia Muzzolini e dei figli Pierino e Giovanni. Egli ha preferito non presentarsi in giudizio; si è presentata invece la moglie coi figli i quali hanno ammesso il contegno del rispettivo marito e padre nei loro confronti, contegno per nulla gradito. Esso si manifestava però solamente quando rincasava ubriaco. Il Tribunale ha condannato lo Xotti a 4 mesi di reclusione col doppio beneficio di legge. (Dif avv. Tessitori).

Il nuovo catasto edilizio urbano realizza un nuovo ordinamento dell'imposta fabbricati eliminandone le gravi sperequazioni esistenti.

Un vivaio depredato di 400 piante di vite

Giorni or sono dal vivaio di Francesco Dapit sito a Gemona, venivano rubate oltre 400 piante di vite arrecando un danno considerevole. In seguito alle indagini esperite dai carabinieri, sono state rinvenute 48 di dette piante, in casa di Maria Rizzi fu Giacomo di 42 anni la quale a sua volta dichiarava che era stato il proprio nipote Giuseppe Rizzi di Giobbe di 18 anni, a portarle in casa. Da notarsi che il giovane era alle dipendenze del Dapit quale aiutante Egli ha confessato il furto solamente però per quelle dette 48 piante nel mentre per le altre nulla sa dire. Dopo altri accertamenti il Giuseppe Rizzi è stato denunciato per furto aggravato.

Latte con colostro

E' stata dichiarata in contravvenzione e denunciata all'autorità giudiziaria, Caterina Zuliani fu Angelo di 50 anni da Remanzacco perchè vendeva latte con colostro.

Cronaca mesta
Funebri Gio. Batta Tulisso

Si sono svolti ieri alle ore 14 i funerali del compianto Gio Batta Tulisso, spentosi improvvisamente all'età di 56 anni dopo una esistenza dedicata al lavoro, alle cure ed agli affetti della famiglia. Una folla di cittadini di amici e conoscenti dell'estinto e di famiglia, ha voluto rendere alla salma l'estremo e commosso saluto. Fra le corone notavansi quelle dei fratelli e delle cognate, della famiglia Capponi, Barretti Bernosto; sulla bara posavano i fiori della moglie e delle figlie. Reggevano i cordoni gli amici cav. Del Fabbro, Magna Zerbinatti, Cesar, Micon e Luigi Marini. Dopo le esequie celebrate nella parrocchiale di San Quirino, la salma è stata trasportata al Camposanto per la tumulazione in luogo riservato. Alla famiglia, ai parenti, condoglianze.

ULTIME

Udine Via Carducci 7

Il Popolo del Friuli

NOTIZIE

Telefoni 8-80 1-15

Il Duca d'Aosta trebbia il grano a Goba

ADDIS ABEBA, 27.

Il Viceré pilotando come di consueto il suo apparecchio, ha raggiunto stamane, dopo un volo regolare, il campo di Goba, nel Bale (governatorato dell'Hararino). Recatosi immediatamente ai campi di frumento e orzo della *Scia* (società italiana coloniale agricola) dove è stato salutato dai dirigenti della società stessa, 4 modernissime mastodontiche mietitrebbiatrici, hanno iniziato la loro opera feconda. Su una di esse è salito il Viceré che ha mietuto e trebbiato un vasto appezzamento di terreno. Successivamente ha visitato i locali della *Scia* situati in grandi tende e lo impianto dell'azienda zootecnica per la riproduzione degli equini ovini costituisce un'altra operosa attività della *Scia*.

Nel pomeriggio il Duca d'Aosta ha visitato il paese di Goba dove quotidianamente si svolge un attivissimo mercato indigeno. In paese egli si è interessato alla vita dei nazionali ed ha ricevuto alcuni capi e notabili indigeni.

Prima di rientrare ad Addis Abeba, il Viceré ha sorvolato la regione del Cercer, particolarmente indugiandosi sopra la magnifica veduta di Bari d'Etiopia dove si svolge un operoso ritmo di vita.

glori introiti sono destinati ad apportare notevole vantaggio economico al bilancio dell'azienda. D'altra parte, per assicurare una maggiore capacità ed elasticità nel movimento di materie prime e prodotti finiti, è indispensabile disporre di parchi serbatoi di maggiore capacità e di oleodotti di grande portata.

Finora la produzione realizzata è stata notevole anche per qualità e nell'azienda, malgrado l'enorme difficoltà di messa a punto di due impianti così complessi, ha potuto mantenere sin dal primo anno di esercizio, gli impegni assunti. E per l'anno che è ormai al termine prevede di corrispondere una remunerazione dell'8 per cento al proprio capitale.

Appunto per rendere possibili i maggiori sviluppi è in corso la sottoscrizione per l'aumento del capitale, che verrà chiusa improrogabilmente il 5 del prossimo gennaio Le nuove azioni che avranno le stesse caratteristiche e garanzie dei titoli già emessi, vengono offerte in opzione ai vecchi azionisti, in ragione di una nuova ogni due vecchie possedute, e con l'obbligo del versamento immediato di soli 5/10 del valore nominale E' questo un campo di attività destinato ad interessare il pubblico in larga misura, in quanto le due grandiose e modernissime unità industriali di Bari e Livorno, così come sono state concepite ed attuate, permettono i cicli di lavorazione più elastici e moderni possibili, capaci di soddisfare, per qualità e quantità, alle effettive esigenze petrolifere della Nazione, sia nel campo militare che in quello civile ed industriale.

Il libro dell'agricoltura italiana

ROMA, 27.

(Agit) - A cura dell'Istituto Centrale di statistica è stata in questi giorni pubblicata la relazione generale sul catasto agrario del Regno, vivamente attesa dagli studiosi e da quanti sono direttamente interessati alla pratica soluzione dei problemi relativi al potenziamento autarchico della nostra agricoltura. Questo volume conclude e riassume, in una visione unitaria ed organica estesa al complesso del Paese ed alle sue grandi ripartizioni geografiche ed agrarie, la monumentale opera di rilevazione catastale intrapresa alcuni anni addietro dall'Istituto centrale di statistica. Unica nel suo genere e senza precedenti in Italia, ove si tolgono i parziali tentativi compiuti tra il 1907 ed il 1910, questa opera, dal Duce definita, con suggestiva immagine, il «Libro dell'agricoltura italiana», costituisce infatti il primo grande inventario della massima fonte di ricchezza nazionale.

Tale basilare carattere dell'indagine ed il valore strumentale della documentazione offerta dai suoi risultati, appariscono e sono messi in giusta evidenza nella relazione ora pubblicata, dovuta al prof. N. Mazzocchi Alemanni, direttore dell'Ente di colonizzazione del latifondo siciliano e che, già capo del servizio della statistica agraria presso l'Istituto, aveva efficacemente contribuito allo studio ed alla realizzazione del piano della rilevazione.

Tra le molteplici ed importanti finalità connesse a questa documentata e totalitaria rappresentazione obiettiva di tutti i fattori essenziali dell'ordinamento produttivo agrario nazionale, particolare rilievo merita quello che negli attuali orientamenti della politica rurale e nel quadro del potenziamento autarchico della economia nazionale presenta più immediato e vivo interesse di attualità. Come osserva infatti il prof. Mazzocchi, il catasto agrario, attraverso i numerosissimi elementi e dati quantitativi da esso forniti, costituisce la fonte basilare per la determinazione del calcolo della produzione agricola nazionale, calcolo essenziale ai fini della equa ripartizione degli oneri tributari tra le diverse provincie italiane, in relazione alla capacità produttiva del suolo ed al valore della produzione.

Nella campo della disciplina delle colture il catasto costituisce il mezzo più efficiente ed una insostituibile base conoscitiva dei fenomeni da disciplinare, tanto se questa disciplina delle colture s'intende in senso strettamente normativo, quanto se solamente in senso indicativo e di orientamento; tanto se vogliasi attribuirle funzione diretta, quanto indiretta, semplice carattere stimolare o categoricamente coattivo, è infatti indispensabile, rileva giustamente il prof. Mazzocchi, che essa abbia per presupposto l'esatta conoscenza del fenomeno da regolare e nel suo complesso e nelle sue componenti. Questa insostituibile funzione strumentale del catasto vale ancora più per quanto concerne, in terzo luogo, la vasta opera di bonifica del suolo e sopratutto dai comprensori di trasformazione fondiaria, cioè di quei territori dove maggiormente ricorre la necessità di disciplinare, trasformare e creare ex novo determinati ordinamenti fondiari o colturali.

Tipica a questo riguardo è ad esempio la grandiosa trasformazione del latifondo siciliano, opera per la quale sono mobilitate tutte le forze economiche e finanziarie della grande isola italiana potenziate dal Banco di Sicilia strenuo assertore della rinascita economica del territorio. Queste ed altre non meno importanti finalità della grande rilevazione non sono di interesse economico e sociale ma anche politico e militare, bastano a dimostrare l'importanza del contributo recato dalla nostra statistica ufficiale allo studio di problemi che interessano al massimo grado l'azione del Regime e degli organi sindacali e corporativi.

La cattura dei pesci tropicali per la Triennale d'oltremare

NAPOLI, 27.

La spedizione Muller, partita il mese scorso per la raccolta della caratteristica fauna ittica del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano, che dovrà essere esposta, dal 9 maggio al 15 ottobre 1940 XVIII, nel suggestivo e grande acquario della Mostra Triennale delle terre italiane d'oltremare, lavora attivamente nelle acque di Massaua. Già si sono stabiliti i vari centri di raccolta e sono stati individuati i punti nei quali dovranno essere effettuate le pescate. Vincendo molte difficoltà materiali, la spedizione Muller ha visitato molti punti della costa, spingendosi fino al golfo di Zula dove ha potuto catturare alcune specie di pesci tropicali molto rari. E' imminente la grande spedizione alle isole Dalaac le cui acque sono ricchissime di varietà e di specie di pesci marini tropicali di grande interesse. Si stanno anche accuratamente riprendendo alcune suggestive scene di pesca industriale locale, che daranno materiale abbondante e suggestivo per alcuni film scientifici e documentari. E' stato già imbarcato sul Conte Rosso il primo carico di pesci viventi tropicali da sistemare nelle ampie vasche dell'Acquario della Triennale d'oltremare.

La riconferma del comitato centrale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra

ROMA, 27.

Con recente provvedimento del Duce è stato confermato per il biennio 1940.41 il comitato centrale della Associazione nazionale famiglie dei Caduti in guerra così composto: Menzinger dottoressa Teresita presidente, Elti di Rodeano Clotilde componente, D'Oncieu Ada componente, Franceschi Italia componente, Marcovigi Vittorio componente.

La produzione nazionale dello stagno

ROMA, 27.

(Agit). Fino a tutto il 1935 l'Italia era quasi completamente tributaria dell'estero per lo stagno, il poco stagno prodotto nel nostro Paese era infatti ottenuto dalla distagnazione della latta, e dei trattamento dei rottami, ceneri di stagnature e minerali esteri nelle apposite officine che producono metalli da recupero. Erano d'altra parte noti nel Regno almeno due giacimenti di minerali di stagno (cassiterite) meritevoli di essere presi in considerazione dal punto di vista industriale: quello di Montevalerio in Toscana, e quello di Montemannu in Sardegna. Nel programma di valorizzazione delle nostre risorse minerarie, energicamente intrapreso dall'A.M.M.I. (Azienda Minerali Metallici Italiani), e nel quale già si sono ottenuti risultati che hanno sfatato molte leggende e prevenzioni circa la reale capacità produttiva del nostro sottosuolo, entrambi i nostri detti giacimenti stagniferi sono stati opportunamente rinnovati nell'attrezzatura estrattiva, così da potenziarne la produzione. In tal modo dalla miniera di Montevalerio, dove sono stati realizzati sensibili progressi anche nel campo del trattamento del minerale, la produzione di stagno raffinato che già nel 1938 era stata di 2750 quintali, è salita nell'anno in corso a oltre 250 quintali al mese. D'altra parte a Montemannu è stato messo a punto un impianto pilota di trattamento del minerale, di cui è in corso l'ampliamento. Il minerale grezzo di Montemannu, opportunamente trattato, fornisce cassiterite concentrata ad alto tenore, galena, blenda e piriti di ferro. Va rilevato al riguardo che il fabbisogno interno di stagno si aggira sulle 4000 tonnellate annue, fabbisogno al quale del resto porteranno in breve il loro notevole contributo le risorse minerarie accertate nel territorio del nostro Impero.

Le realizzazioni autarchiche nel campo dei carburanti

L'aumento di capitale dell'Anic

ROMA, 27.

Fra le iniziative autarchiche di maggior portata e già in pieno sviluppo, un posto di primo piano spetta all'Azienda nazionale idrogenazione combustibili (Anic), e ciò sia per l'importanza finanziaria dei capitali investiti, che per la grandiosità del programma industriale realizzato e da realizzare Si tratta di uno degli esempi più significativi e fecondi di collaborazione fra Stato ed economia privata.

L'industria vi porta il contributo inestimabile della sua esperienza tecnica, lo Stato garantisce l'ammortamento del capitale in dieci anni e un interesse del 6 per cento annuo elevabile all'8 per cento quando la produzione raggiunga determinati quantitativi. I due stabilimenti di Bari e di Livorno, in cui si accentra la fervida operosità di questa azienda, lavorano da oltre un anno in pieno.

Il ciclo di lavorazione previsto è maggiorato ed ampliato. Alla benzina auto è sostituita parzialmente la benzina avio e si producono anche lubrificanti e paraffina, tutti prodotti ricchi che con i loro mag-

Autografi e disegni di Leone Tolstoi

MOSCA, 27.

La biblioteca statale «Lenin» possiede una ricca collezione di autografi tolstoiani, fra cui i manoscritti completi delle opere, «Guerra e pace» e «Anna Karenina». Il manoscritto dell'opera incompiuta, raccolti per le veglie nonché migliaia di lettere di Tolstoi e oltre 10 mila lettere a lui indirizzate da corrispondenti di tutte le parti del mondo. La biblioteca ha acquistato recentemente, una collezione di disegni del grande scrittore.

E' STATA COMUNICATA ufficialmente da Madrid la nomina del maggiore medico Emanuele Amieve Escardon a ministro plenipotenziario di Spagna a Tangeri.

Si è spento Giannino Antona Traversi

VERONA, 28 mattina.

E' spirato, ieri il senatore Giannino Antona Traversi.

Giannino Antona - Traversi era nato a Milano l'8 marzo 1860. Sin dai primi anni aveva sentito fortissima la passione per il teatro cui si dedicò con superiore nobiltà di intenti. Iniziò la sua brillante carriera drammatica nel 1891. Le sue commedie briose, vivaci e attraenti, furono, salvo qualche rara eccezione, accolte tutte dal più caldo consenso.

Da «La mattina dopo» a «La scuola del marito», da «I giorni più lieti» a «L'offerta», commossa esaltazione del sacrificio di vita, di sangue e di dolore alla Patria, rappresentata in più di trecento città e paesi, moltissime furono le sue opere teatrali. Brillante conferenziere, novelliere, svolse anche una molto apprezzata attività nel campo giornalistico.

Interventista ardente, volontario di guerra come ufficiale dei lancieri di Montebello, era decorato di una medaglia d'argento al valore militare e di varie altre decorazioni.

Dopo la guerra fu capo dell'ufficio di propaganda della III Armata a Innsbruck dove eresse il grande cimitero dei prigionieri italiani.

Poi fu a Udine per lunghi anni addetto all'Ufficio Cure onoranze alle salme dei Caduti in guerra e diede nobilmente la sua opera d'uomo e di poeta per la creazione del Cimitero degli Invitti nel colle di Sant'Elia. (Molte delle scritte pervase di eroico misticismo sono state dettate dal suo grande cuore).

In seguito passò a Padova con l'Ufficio Cure e onoranze alle salme dei Caduti in guerra e come capo dell'ufficio di propaganda, aiuto e conforto alle famiglie dei Caduti.

Fervido ammiratore del Duce aveva dato al Fascismo la sua entusiastica adesione fin dagli anni lontani.

Apparteneva al Senato del Regno dal 2 marzo 1929.

Catastrofico terremoto in Anatolia

Numerosi villaggi rasi al suolo - Migliaia di vittime

ISTANBUL, 27.

La notte scorsa, in Anatolia, è stato avvertito un movimento tellurico del quale non è possibile per le poche notizie giunte fino ad ora, stabilire la gravità. Sembra che le scosse avvertite a breve intervallo siano state parecchie, tre delle quali più forti e violente delle altre

L'epicentro del movimento sismico sarebbe stato ad Ancara e a breve distanza dalla capitale turca. Non si conosce l'entità dei danni prodotti dalle scosse e si ignora se vi sono state delle vittime.

Dalle prime frammentarie notizie qui giunte il terremoto che è stato registrato in varie località dell'Asia minore avrebbe prodotto danni gravissimi ed assunto, in alcune zone, proporzioni catastrofiche. Le comunicazioni infatti, con varie località sono interrotte.

Molte case sono state danneggiate e gli abitanti in preda al terrore accampano all'aperto. Nella città di Sivas, Yosgad e Tokad molti edifici sono crollati. Numerosi villaggi sono completamente distrutti. Il numero delle vittime ammonterebbe a parecchie migliaia.

Gli apparecchi sismografici dello osservatorio di Istanbul sono rimasti gravemente danneggiati. Le autorità provvedono all'invio di soccorsi.

Il terremoto registrato dagli osservatori italiani

ROMA, 27.

I sismografi dell'osservatorio geodinamico di Siena, dell'osservatorio metereologico di Taranto e dell'osservatorio «Bendandi» di Faenza, alle ore 1, hanno registrato un fortissimo terremoto che, secondo i dati dei singoli osservatori sarebbe avvenuto in Turchia. Tutti gli apparecchi sismici degli osservatori suddetti sono stati danneggiati a causa della violenza dell'urto.

Anche l'osservatorio ximeniano di Firenze, diretto da padre Alfani, ha registrato stanotte, poco dopo le ore una, un terremoto di enorme violenza. Le ampiezze sono state superiori ai 40 cm. Pare che il terremoto abbia avuto il suo epicentro nel vicino oriente, ad oltre 2500 chilometri dall'Italia. Gli strumenti, che sono rimasti danneggiati a causa della violenza della registrazione hanno proseguito a segnalare il passaggio delle onde sismiche fino alle 7 di stamane.

Violenta tempesta nel Baltico

RIGA, 27

Una violenta tempesta che imperversa da alcuni giorni sulle coste del Baltico ha causato l'affondamento di due pescherecci del porto di Ventspils. Gli equipaggi hanno potuto salvarsi raggiungendo la riva a nuoto dopo una lotta disperata con le onde.

L'attività dei comunisti nel Belgio

BRUSSELLE, 27.

Il giornale *Nation Belge* riporta che, malgrado parecchie dimissioni verificatesi negli ultimi tempi tra i dirigenti del partito comunista questo continua la sua azione di propaganda segreta fra le truppe e nelle officine. Il giornale riferisce che, in una recente riunione privata cui hanno partecipato 250 membri e capi comunisti, è stato approvato un ordine del giorno in cui, fra l'altro, si arriva perfino a giustificare ed approvare l'aggressione della Finlandia da parte dei sovieti.

Il *Vingtieme Siecle* dice che lo sciopero dei minatori si è ieri aggravato in seguito all'attività spiegata dagli agenti comunisti tra le masse popolari.

Gli scambi culturali fra la Germania e l'estero

BERLINO, 27

(NSP). Per quanto concerne gli scambi culturali e artistici fra il Reich e i paesi neutrali, la stagione 1939-40 sta svolgendo un programma anche più vasto del consueto I maggiori centri della Germania accolgono di continuo illustri ospiti stranieri: letterati e scienziati che vengono a tener conferenze, cantanti scritturati per recite straordinarie, musicisti, e solisti di fama internazionale. D'altra parte tutta una schiera eletta di scrittori, di scienziati e di artisti tedeschi ha compiuto e compirà ancora numerosi giri all'estero.

Così, per esempio, di recente il pubblico berlinese potè ammirare il celebre direttore romeno Georges Georgescu alla testa dei valorosi filarmonici, mentre Wilhelm Furtwängler ha dato una serie di concerti a Zurigo, Winterthur a Budapest e Wilhelm Kempff si faceva ascoltare a Bucarest, Kronstadt a Sofia. Un sempre vivo interesse suscitano i concerti allestiti col criterio di far conoscere al pubblico tedesco composizioni ed esecutori di un determinato paese. Di questi se ne sono avuti già uno ungherese, uno spagnolo, uno boemo e uno italiano; seguiranno tre serate con interpreti danesi, romeni e bulgari. Naturalmente a ciascuno di questi concerti straniero-nazionale in Germania corrisponde un concerto nazionale-tedesco all'estero con un beneficio intuitivo per l'ampliamento degli orizzonti artistici internazionali.

L'Ente albanese audizioni radiofoniche

TIRANA, 27.

Sotto gli auspici del sottosegretariato per gli affari albanesi, tra il rappresentante del Governo albanese e l'accademico d'Italia Valauri presidente dell'Eiar, è stata firmata una convenzione per istituire un apposito Ente albanese per le audizioni radiofoniche che nel clima di fervida rinascita del Paese avrà il compito di organizzare un moderno e bene attrezzato servizio radiofonico.

La convenzione prevede l'impianto di un grande e potente trasmettitore nella capitale. Già da alcuni giorni è giunto e per ciò a Tirana il direttore generale dell'Eiar assieme con vari tecnici dello stesso ente per lo studio dei provvedimenti organizzativi. I lavori per il grande impianto di Tirana saranno iniziati al più presto. Frattanto verrà subito impiantata una stazione di radiodiffusione di media potenza a onde medie che integrerà l'attività della esistente stazione albanese a onde corte.

Nuovi scavi nel luogo ove si svolse la battaglia di Canne

ROMA, 27

(Agit). - La definitiva identificazione della zona dove si svolse la battaglia di Canne ha costituito una delle più importanti scoperte archeologiche di questi ultimi anni e continua a richiamare il vivissimo interesse di archeologi, di storici e di scienziati.

Urgeva pertanto sottrarre agli ingegni della proprietà privata la vasta zona, della quale si è approssimativamente accertato il perimetro, per poter disporre liberamente di essa ai fini degli ulteriori scavi. L'Ente provinciale per il turismo di Bari che già ha concorso con notevoli contributi alle ricerche ed alla conveniente sistemazione degli importantissimi resti ritrovati, ha ora preso accordi con la locale R. Sovrintendenza ai monumenti e con il competente Ministero per lo acquisto della intera zona. E' stato all'uopo predisposto un apposito piano che consentirà l'immediata e organica sistemazione degli scavi destinati a riportare alla luce tutte le vestigia di quella antica e grandiosa battaglia.

Il premio letterario Gabriele d'Annunzio

ROMA. 27.

Il premio letterario Gabriele d'Annunzio di lire 25 mila, istituito ad iniziativa della Società italiana degli autori ed editori verrà aggiudicato in Roma entro il mese di ottobre 1940 a quell'opera teatrale in tre o più atti rappresentata dal 15 giugno 1939 al 15 giugno 1940 che la giuria riterrà eccellente per originalità e perfezione tra quelle concorrenti, oppure all'intera vita letteraria geniale e feconda di un autore di opere drammatiche.

Gli autori concorrenti dovranno essere iscritti al sindacato nazionale fascista autori e scrittori e dovranno inviare alla segreteria del premio, presso la Società italiana degli autori ed editori, sezione opere letterarie ed arti figurative, via Valadier n. 37 Roma, non oltre il 30 giugno 1940-XVIII 12 copie della opera che intendono sottoporre alla giuria, che sarà presieduta dal presidente della Società italiana degli autori ed editori consigliere nazionale Sangiorgi. Le copie delle opere non premiate rimarranno a disposizione della giuria.

Il circuito ciclistico di Addis Abeba

ADDIS ABEBA, 27.

Con grandissimo concorso di folla si è svolto il circuito ciclistico di Addis Abeba, di 105 chilometri, pari a 70 giri del circuito tracciato. Dopo un'animata corsa, la vittoria è stata di Lucchetti, milite della seconda legione M.V.S.N. di Asmara, seguito nell'ordine da Pecchin della stessa legione e da Gatto della «Citao» di Addis Abeba.

L'EX PRESIDENTE della Repubblica polacca, Mosciki è arrivato stamane a Friburgo.

Affluenza di pubblico alla Mostra artigiana al Circo massimo

ROMA, 27.

La mostra dell'artigianato e i mercati modello della Federazione nazionale fascista venditori ambulanti, resteranno aperti al pubblico fino alle ore 23 del 7 gennaio p. v. Dopo tale data, questo interessante padiglione del villaggio del circo massimo, rimarrà chiuso per alcuni giorni per l'allestimento dell'annunciata rassegna dei materiali autarchici per l'edilizia. In questa settimana, sia per gli acquisti delle strenne sia per la varietà delle attrazioni presentate, particolarmente notevole è l'affluenza del pubblico.

La più radioattiva sorgente del mondo

ROMA, 27.

Si è decisamente posto mano alla realizzazione del programma di valorizzazione delle sorgenti radioattive di Lurisia, presso Mondovì. I due tipi di acqua forniti da queste sorgenti sono tra le più radioattive del mondo: l'acqua della Fonte Garbarino di Lurisia infatti, ha una radioattività, misurata in millimicrocurie, di 1.146,6 e, misurata in unità Mache, di 3.150: essa può quindi ritenersi la più radioattiva di tutte le acque italiane, superando di gran lunga quelle della Germania e di altre località italiane. L'acqua della Fonte Santa Barbara di Lurisia se ha un grado inferiore di radioattività, d'altra parte ha un grado di leggerezza anche esso insuperato da parte di altre acque. Particolarità interessante delle località attigue alle sorgenti di Lurisia — dove ad opera della Società Concessionaria è sorto un moderno e razionale stabilimento, mentre si sta allestendo il prima dei grandi alberghi dei quali sarà dotata la zona — è l'alto grado di radioattività dell'aria ambiente che raggiunge 0.014 millimicrocurie per litro d'aria. Poiché respirando si introducono nell'organismo in un giorno 10-12 mila litri d'aria, chi abita nelle località vicine alle sorgenti, assorbe ogni giorno 100-120 millimicrocurie di emanazioni radioattive, quantità abbastanza notevole, tanto più che essa entra direttamente in circolo e aumenta quindi considerevolmente l'efficacia della cura per bevanda. Nelle malattie del ricambio, nelle malattie urinarie, in quelle ginecologiche, nelle endocrinopatie e dermopatie, le acque delle Fonti di Lurisia hanno ottenuto risultati curativi eccezionali, tali che si può fondatamente ritenere come Lurisia sia destinata a divenire in breve tempo una delle principali stazioni idrotermali d'Europa.

Concorsi nel R. Esercito

ROMA, 27.

Il Ministero della Guerra informa che, con decreto ministeriale 31 ottobre 1939 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 284 del 7 dicembre c. a., sono stati indetti, nei ruoli del S.P.E. del R. Esercito, i seguenti concorsi per titoli ed esami: a 81 posti di tenente medico, a sette posti di tenente chimico farmacista, a 35 posti di tenente veterinario

Le domande dei concorrenti, corredate da tutti i documenti prescritti dovranno essere presentate non oltre il 5 febbraio 1940 al comando del distretto militare cui sono effettivi oppure, se in servizio militare, al comando del corpo od ente dal quale dipendono, ovvero, in tutti gli altri casi, al comando del distretto nella cui circoscrizione risiedono. I concorrenti residenti all'estero hanno l'obbligo di presentare la domanda nel termine suddetto alla competente autorità diplomatica o consolare.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura della Borsa di Milano.

Cambi	27	23
Parigi	44.25	44.30
Londra	78.13	78.19
New York	19.80	19.80
Belgio	329.85	330.—
Olanda	1051.40	1051.25
Svizzera	444.25	444.25
TITOLI DI STATO		
Rendita 5%	94.85	94.70
Rendita 3.50%	74.70	74.70
Redim. 5% Immob.	95.95	95.30
Redim. 3.50% 1934	72.10	72.—
Buoni Tesoro 1940	99.57	99.55
» » 1941	100.50	100.42
» » 1943	92.55	92.15
» » 1944	97.70	97.50
OBBLIGAZIONI		
Venezie 3.60%	91.57	91.57
I.R.I. STET 4%	688.—	660.—
I.R.I. 4.50%	455.—	455.—
E.L.F.E.R. 4.50%	462.—	461.—
Pubbl. util. 6%	490.75	—.—
Pubbl. ut'l. s. tel. 6%	492.50	—.—
Credito Nav. 6.60%	501.—	—.—
Edison em. 931 6%	501.—	—.—
Emiliana 6%	502.—	—.—
Merid. di elettr. 6%	495.50	—.—
Soc. eserc. telef. 6%	488.—	—.—
AZIONI		
La Centrale	1145.—	1147.—
Mediterraneo	582.—	575.—
Meridionali	1016.—	1013.—
Coton. Cantoni	4700.—	4570.—
Coton. Olcese	817.—	817.—
Tessuti stampati	1440.—	1325.—
Linif. Canap. Naz.	800.—	803.—
Manif. Rossari-Varzi	881.—	878.—
Manif. Rotondi	630.—	640.—
Manif. Tosi	105.—	100.25
Manif. Coton. Merid	359.—	349.50
Unione Manif.	449.—	451.—
Lanif. Gavardo	770.—	753.—
Lanif. Rossi	3235.—	3220.—
Lanif. Targetti	128.50	125.—
Snia Viscosa	560.—	553.—
Ansaldo	68.50	63.25
Ilva	281.—	281.—
Monte Amiata	656.—	653.—
Montecatini	221.—	220.75
Dalmine	195.—	193.—
Breda	502.—	498 —
Bianchi	135 25	135.—
Isotta Fraschini	35.87	35 62
Fiat	575.—	575 —
O.M.I. già Reggiane	142.—	143 50
Adriatica di Elettr.	210.—	211.25
C.I.E.L.I.	382.—	381.—
Dinamo	424.—	423.—
Edison	364.—	351.50
Edison Postergate	278.—	278.—
Elettrica Bresciana	397.—	398.—
Orobia	153.—	150.75
Ovesticino	223.—	224.—
Romane Elettricità	557 —	558.—
Terni	302.50	302.50
Unes	14.00	15.—
Tecnomasio It. B.B.	140.50	139.—
Distillerie Italiane	243.—	243.—
Eridania	710.—	713.—
Raffin. Lig. Lomb.	940.—	940.—
A.N.I.C.	115.50	115.25
Fondi Rustici	118.—	115.25
Beni Stabili Roma	227.—	223.—
Cartiere Burgo	426.50	424.—
Comp. It. Gr. Alb.	62.25	63.—
Cementi Bergamo	313.—	315.—
Pirelli Italiana	1748.—	1740.—
Pirelli e C.	682.—	676.—

La tendenza molto sostenuta dell'ultima seduta della scorsa settimana ha avuto seguito anche alla ripresa dopo i tre giorni di Borsa chiusa. Il mercato infatti dopo aver aperto le quotazioni in sensibile miglioria si avvantaggia ulteriormente nel corso della seduta tra oscillazioni e animazione vivissime. Il volume degli affari è soddisfacente. Sostenuti i valori di Stato a prezzi migliori. Chiusura leggermente al disotto dei massimi e dopolistino stazionario in buon denaro.

I concorsi nel Ministero della Guerra

ROMA, 27.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione ai seguenti concorsi nei ruoli del personali civili del Ministero della Guerra pubblicati nella Gazzetta ufficiale del 6 ottobre 1939 è prorogato al 3 febbraio 1940:

a) concorso per esami e per titoli a 4 posti di ingegnere geografo aggiunto grado 10, gruppo A) dell'Istituto geografico militare al quale possono prendere parte i giovani forniti di laurea in ingegneria o in matematica:

b) concorso per esami e per titoli ad un posto di capotecnico chimico aggiunto in prova per il servizio chimico militare (grado 11° gruppo B) al quale possono prendere parte i giovani forniti di diploma di perito chimico, conferito dai R. Istituti industriali oppure da ex sezioni industriali o di fisico matematica dei R. Istituti tecnici o titoli di studi chimici superiori.

La nuova denominazione della provincia di Aquila

ROMA, 27.

La «Gazzetta ufficiale» odierna pubblica un R. D. in base al quale la denominazione del comune di Aquila degli Abruzzi è rettificata in L'Aquila. La provincia di Aquila assume quindi la denominazione di provincia dell'Aquila.

Nella stessa «Gazzetta Ufficiale» sono contenuti il nuovo elenco delle lavorazioni che si compiono annualmente in periodi di durata inferiore ai sei mesi e le nuove tabelle delle industrie e lavorazioni aventi disoccupazione stagionale o normali periodi di sospensione, entrambi approvati con appositi decreti del Ministero delle corporazioni in data 11 dicembre 1939 che entrano in vigore dalla loro data.

Notizie brevi

Dall' Estero

IL GOVERNO AMERICANO acquisterà grosse quantità di cotone invenduto per preparare biancheria da distribuire in conto sussidi alle famiglie povere.

I RILEVAMENTI STATISTICI in corso di pubblicazione indicano che i matrimoni aumentano, la mortalità diminuisce e le nascite sono in aumento in Svezia. Durante l'anno 1939 l'eccedenza delle nascite è di oltre il 34 per mille contro il 20 per mille del 1938 ed il 14 per mille nel 1937.

IL CONSIGLIO FEDERALE svizzero ha deciso di mettere 100 mila franchi svizzeri a disposizione della croce rossa svizzera perchè li trasmetta alla croce rossa finlandese in denaro o in materiale sanitario.

Orario ferroviario

PARTENZE

PER VENEZIA: ore 5.20 A — 6.38 D — 8.42 A — 9.10 DD — 12.10 D — 15.5 D — 18.20 A — 20.8 D.

PER TRIESTE: ore 4.30 O — 5.55 A — 7.19 D — 9.11 A — 11.11 A — 13.5 D — 15.56 A — 17.40 A (per Gorizia) — 18.54 A — 20 15 D — 20.30 A.

PER TARVISIO: ore 4.20 MV — 7.28 A (per Villa Santina) — 9.55 (per Villa Santina) — 11.17 D — 13 35 A — 16.47 A — 18.53 A — 20.59 DD.

PER S. GIORGIO NOGARO: ore 4.31 — 8.22 — 12. 5 — 13.41 — 15.10 — 18.14 — 19.40.

PER CERVIGNANO: ore 6 — 6.53 — 9 — 12.5 — 13.41 — 15.58 — 18.50 — 20 30 — 21.45.

PER CIVIDALE: ore 7.25 — 9.45 — 12.45 — 18.15 — 20.55.

ARRIVI

DA VENEZIA: ore 0.21 D — 7.8 A — 9.34 A — 11.7 D — 12.58 D — 16.25 A — 20 47 DD — 22.33 A.

DA TRIESTE: ore 6.33 A — 7.55 A — 8.47 D — 11.3 D — 11.50 A — 15 A — 17.21 A — 18.8 D — 19.55 A — 20.3 D — 22 11 O.

DA TARVISIO: ore 6.28 A — 8.2 A — 8.55 DD — 11.59 (da Villa Santina) — 14.55 O — 16.9 A — 19.33 (da Villa Santina) — 20 D — 23 MV.

DA S. GIORGIO NOGARO: ore 6.48 — 9 50 — 13.32 — 15.51 — 16.59 — 19 32 — 21.36.

DA CERVIGNANO: ore 7.40 — 8.15 — 10.46 — 13.32 — 14.58 — 18.5 — 20.17 — 21.35 — 23.57.

DA CIVIDALE: ore 7.6 — 8.51 — 14.16 — 17 35 — 19.26.

* * *

CARNIA - VILLA SANTINA: Partenze da Carnia: ore 8.30 — 12.5 — 14.40 — 17.58 — 20.10 — Arrivi a Villa Santina: ore 9.4 — 12.55 — 15.15 — 18.32 — 20.55 — Partenze da Villasantina: ore 7 40 — 10.10 — 13.15 — 14 30 (fino a Tolmezzo) — 18 — Arrivi a Carnia: ore 8.13 — 10.56 — 13.48 — 17.8 (da Tolmezzo) — 18.36

TRANVIE

(Piazzale Osoppo)

UDINE - TRICESIMO - TARCENTO

Partenze da Udine: ore 6.40 — 7.40 — 8.40 — 9.40 — 11.20 (o) — 12.50 — 14 20 (o) — 15.20 (festivo) — 16.20 — 17.20 (o) — 18.40 — 19.40 — 21.35 (festivo)

Arrivi a Udine: ore 7.30 — 8.10 (o) — 9.30 — 10.30 — 12.10 — 14 (o) 15.10 — 16.10 — 17.10 (festivo) — 18.10 (o) — 19.30 — 20.30 — 23.20 (festivo)

(o) in coincidenza per o da Buia

SAN DANIELE - Partenze: ore 7 — 9.20 — 12.15 — 14 (festivo) — 16.20 D — 18 30 (feriale) — 19 30 (festivo).

Arrivi: ore 7.35 — 9.10 D — 12 (festivo) — 14.30 — 17.35 — 19.5.

AUTOCORRIERE

(Partenze - Arrivi in Piazza Venerio)

TRIESTE partenza ore 8.35; arrivo da ora 17.25.

PORDENONE: partenze ore 12.5 e 17.35; arrivi da alle ore 8.25, 14 55.

GRADO: partenza alle ore 18 55; arrivo ore 8.40.

S. VITO AL TAGL.: partenze alle ore 12 e ore 17 30; arrivi da ore 8,25 e ore 14.50.

SPILIMBERGO (via Mereto): partenza ore 18. (via Solvella) ore 12.5; arrivi da (via Mereto) ore 8 20; (via Silvella) ore 14 40.

FAEDIS: partenza ore 12 e ore 17.45; arrivi da ore 8 35 e ore 14.45.

MARANO LAGUNARE (S Giorgio di Nogaro): partenza 12.3; 19; arrivi: 14.50, 18 25

CAMINO DI CODROIPO (Basiliano-Rivolto): partenza 12.5, 18; arrivi 8.40; 14.30.

CIVIDALE (Buttrio) partenze: feriali 12.3; 17.53; festivi 6.50; arrivi feriali 8.45; 14.47. festivi 14.47.

PAVIA-PALMANOVA: partenza 11.80, 18; arrivi da 8.16; 14.15.

FEDERICO VALENTINIS
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

ANNUNCI ECONOMICI

IMMOBILI

(Cent. 40 la parola minimo L. 4)

VENDESI colonia campi 40, casa intero appezzamento presso Iplis L. 140.000. Altra presso Salt campi 18 casa L. 75.000. Rivolgersi ROMEO D'AGOSTINO Caffè Corazza Tel. 7.

COMMERCIALI

(Cent. 30 la parola. minimo L. 3)

COSTUME sci blu seminuovo vendesi. Rivolgersi Ufficio Pubblicità Popolo del Friuli via S. Francesco N. 1 g

PER COMPRA VENDITA case terreni esercizi affittanze operazioni di mutuo. Rivolgersi Agenzia d'Affari Boriani via Piave 3 tel. 14-16.

Per i Vostri acquisti di Lampadari - Bomboniere Casalinghi - Articoli regalo ecc. **Galleria Veneziana - Udine** Prezzi imbattibili

PRIVATO vende Balilla 3 marce. Rivolgersi Pubblicità Popolo Friuli.

VERO affare cedesi Monfalcone avviatissimo negozio coloniali modernamente attrezzato, incasso giornaliero 1700, prezzo 40.000. Altra osteria trattoria 250 pranzi giornalieri, 30 ettolitri vino annui, L. 48 mila. Rivolgersi Ufficio d'Affari Fontanini, via Manin 9 Tel. 13-60 - Udine.

AFFITTI

Cent 20 la parola minimo L. 2)

AFFITTASI via Mercatovecchio 12 primo piano sei ambienti anche uso ufficio. Rivolgersi via De Rubeis 6.

AFFITTASI villetta 8 vani giardino rimessa accessori. Agenzia Boriani, via Piave 3, tel. 14-16.

80 temi svolti di Cultura Fascista Lire 10
Inviare vaglia al Prof. ALDO FRIGIERI Roma Via Em. Filiberto 130

AFFITTANSI 1. gennaio camere ammobiliate con riscaldamento termosifone bagno parchetti. Rivolgersi Cine-Foto, S. Francesco 14.

AFFITTANSI 3 e 5 vani, stufe bagno 220 e 250 Agenzia Boriani, via Piave 3 tel. 14-16.

AFFITTANSI sette vani, accessori, giardino, via Micesio 17.

APPARTAMENTO quattro stanze cucina bagno liscivaia accessori gas in via Cisis 37 A) ottime condizioni libero metà gennaio rivolgersi Lenisa viale Tullio.

Annunci sanitari